



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 29 settembre 2005

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE AL PUBBLICO
Redazione del Bollettino Ufficiale dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Palazzo della Regione

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 4 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 68 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO AL BOLLETTINO UFFICIALE

	Atti della Regione e Atti dello Stato	Concorsi, Appalti, Annunci	Internet
12 Mesi	€ 104,00 Codice A1	€ 46,00 Codice A3	Consultazione gratuita
6 Mesi	€ 52,00 Codice S1	€ 23,00 Codice S3	

L'attivazione cronologica dell'abbonamento decorrerà dalla data di inserimento del nominativo del nuovo abbonato nell'apposito elenco e comunque non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento.

Al fine di velocizzare la pratica e quindi l'inserimento nella banca dati è possibile inviare l'attestazione di pagamento alla Redazione tramite fax al numero 0114324363. È prevista la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO

Abbonamenti e Inserzioni

Esclusivamente tramite C/C Postale n. 30306104, intestato a
REGIONE PIEMONTE - Bollettino Ufficiale - Servizio Tesoreria - Piazza Castello 165, 10122 Torino.
La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali.

AVVISO

Si rammenta che, al fine di permettere l'immediata attivazione delle richieste di abbonamento, con qualsiasi modalità vengano effettuate, è indispensabile inoltrare, contestualmente, le ricevute di pagamento tramite fax (011 4324363).

INSERZIONI

Modalità

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di uscita del fascicolo per il quale si richiede la pubblicazione. Il testo deve essere inviato su carta bollata o, in caso di esenzione dalla tassa, (gli Enti pubblici ne sono esentati) su carta libera, corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione di avvenuto pagamento.

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione del B.U. tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/; in ogni caso alla Redazione deve pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si dà corso alla pubblicazione. La Direzione del

Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo cagionata da disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. L'importo viene calcolato per riga intendendosi tale riga di 13 centimetri - Corpo 12 - Times New Roman (o similare). Le pubblicazioni sono gratuite per le materie elencate nella casella sottostante.

Gratuite	Pubblicazione Statuti Enti locali, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali novembre 1994, ottobre 2000	
Costi per ogni riga o frazione di riga (dal 1° novembre 2004)	Solo cartaceo (spedizione tramite posta, fax o consegna a mano)	€ 1,80
	Fax + Procedura WEB	€ 1,20

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Torino	Libreria Lattes, Via Garibaldi 3
	Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8

INDICE SISTEMATICO

INDUSTRIA

D.G.R. 26 settembre 2005, n. 17-881

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 ed all'art. 11 comma 2 lett. b) L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i. pag. 4

ISTRUZIONE

Codice 32.1

D.D. 16 settembre 2005, n. 175

L.R. 10/2003 - Rettifica determinazioni n. 32 e n. 34 del 15 e 16 marzo 2005 a seguito sanatoria delle domande escluse per carenze formali - a.s. 2004/2005. Impegno di spesa euro 529.211,30 (cap. 11306/2005) pag. 133

NOMINE

D.G.R. 26 settembre 2005, n. 18-882

L.R. 21/97 s.m.i. Capo VI - Artigianato Artistico e tipico di qualita'. Indicazione di tre Consiglieri, di cui uno scelto tra i dirigenti o funzionari appartenenti alla struttura regionale competente in materia di artigianato, nel Consiglio di Amministrazione di AG.I.RE. S.c.ar.l. - Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte pag. 57

SPORT

Codice 21.4

D.D. 27 settembre 2005, n. 662

L.R. 36/03. D.G.R. n. 50-914 del 26/09/2005. Approvazione: Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive, corsi di avviamento al gioco di giovani in eta' scolare e giovanile, per le discipline sportive pallapugno e pallatamburello; Modello di domanda; Tabella di valutazione delle iniziative; Questionario - anno 2005 pag. 68

Codice 21.4

D.D. 27 settembre 2005, n. 663

L.R. 36/2003. D.G.R. n. 50-914 del 26/09/2005. Approvazione: "Avviso per la concessione di contributi in conto capitale relativi ad interventi concernenti le discipline della pallapugno e della pallatamburello - anno 2005"; "Modello di domanda - anno 2005"; "Tabella di valutazione dei progetti di intervento in conto capitale presentati ai sensi dell'Avviso - anno 2005"; "Modello di questionario" pag. 110

D.G.R. 26 settembre 2005, n. 50-914

L.R. 36/2003 - "Valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello". Approvazione "Programma di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attivita' sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento - anno 2005". Accantonamento ed assegnazione alla Direzione 21 della somma di 100.000,00 sul cap. 20933/2005 pag. 57

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2005, n.17-881

Funzioni delegate alla Regione in materia di incentivi alle imprese. Prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 ed all'art. 11 comma 2 lett. b) L. 27/10/1994 n. 598 e s.m.i.

A relazione del Vicepresidente Susta:

Premesso:

che la Regione esercita, per effetto del combinato disposto dell'art. 117 comma 4 e dell'art. 118 comma 1 Costituzione, funzioni in materia di incentivi alle imprese;

che fra gli incentivi di competenza della Regione risultano ricomprese l'agevolazione di cui alla legge 28/11/1965 n. 1329 (agevolazione per l'acquisto o il leasing di nuove macchine utensili o di produzione c.d. Sabatini) nonché l'agevolazione di cui all'art. 11 comma 2 lett b) L. 27/10/94 n. 598 e s.m.i. (agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica e per la tutela ambientale);

che, ai sensi dell'art. 19 comma 12 D.lgs.112/98 la Regione è subentrata al Ministero del Tesoro (precedente amministrazione statale competente all'esercizio della funzione in questione) nella convenzione in essere con MCC S.p.A., soggetto incaricato della gestione della fase istruttoria e dell'erogazione dei suddetti incentivi;

che detta convenzione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2006 con determinazione n. 136 del 16.5.2005 assunta dal Responsabile della Direzione Industria;

visto il D.lgs. 31/3/1998 n. 123 e s.m.i. che detta disposizione per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

visto l'art. 8 comma 1 della l.r. 22/11/2004 n. 34 che assegna alla Giunta regionale la competenza a disciplinare i contenuti degli strumenti d'intervento previsti, dalla predetta legge, per lo sviluppo delle attività produttive;

vista la deliberazione n. 82 - 4857 del 17 dicembre 2001, che ha approvato le prescrizioni per l'accesso agli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 ed all'art. 11 L. 27/10/1994 n. 598.

Ritenuto opportuno adeguare i suddetti strumenti d'intervento alle attuali esigenze delle piccole e medie imprese piemontesi, in particolare in un'ottica di recupero di efficacia delle predette agevolazioni mediante:

- un incremento del contributo da erogare alle imprese che effettuano nuovi investimenti produttivi, nei limiti dell'intensità massima consentita dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato;

- nuove modalità per l'accesso all'agevolazione di cui alla Legge 1329/65, prevedendo in particolare la possibilità di usufruire di detta agevolazione anche senza emissione di effetti cambiari, consentendo in tal modo, senza costi aggiuntivi per la Regione, una nuova e diversa opzione alle imprese;

- la concessione in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, dei contributi in conto interesse - relativi ai finanziamenti agevolati dalla Legge 598/94 art. 11 - già formalmente concessi ma non ancora erogati nonché di quelli che saranno formalmente concessi successivamente all'adozione del presente atto deliberativo, avvalendosi della facoltà di conversione del contributo in conto interessi in contributo in conto capitale consentita espressamente dall'art. 7 c. 6 D.lgs. 123/98 cit, con ciò determinandosi un risparmio per la Regione nonché modalità di erogazione semplificate;

- la possibilità di agevolare operazioni finanziarie assistite da effetti, consentendo in tal modo l'emissione di questi ultimi a favore delle banche.

Verificata altresì la necessità di adeguare la precedente disciplina (contenuta nella d.g.r. n. 82 - 4857 del 17 dicembre 2001) all'evoluzione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento (regolamenti comunitari di esenzione, nuova definizione di piccola e media impresa, modifica della normativa in materia di procedimento amministrativo, regime sanzionatorio introdotto dalla l.r. 34/2004, ecc.).

Ritenuto pertanto necessario modificare quanto disciplinato con la propria precedente deliberazione n. 82 - 4857 del 17 dicembre 2001 in modo da recepire le innovazioni sopra descritte.

Ritenuto opportuno, al fine di evitare inconvenienti nella fase istruttoria delle domande già pervenute al gestore, di mantenere - per un periodo di tempo limitato - una parallela operatività della nuova e della precedente disciplina, da applicarsi l'una o l'altra secondo il principio del trattamento più favorevole per il destinatario

la Giunta regionale a voti unanimi,

delibera

- di approvare le prescrizioni per la concessione degli incentivi di cui alla L. 28/11/1965 n. 1329 ed all'art. 11 L. 27/10/94 n. 598 s.m.i. riportate nell'allegato 1 parte integrante della presente deliberazione;

- di disporre che le prescrizioni approvate con il presente atto si applicheranno a partire dal giorno successivo all'adozione della presente deliberazione alle domande pervenute a partire da tale termine;

- di disporre che:

- le prescrizioni approvate con la presente deliberazione si applicano anche alle domande di accesso all'agevolazione già presentate e non ancora deliberate dal Comitato agevolazioni di MCC spa purché sussistano tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalle nuove prescrizioni;

- in via transitoria e fino al trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. della presente deliberazione, alle domande già presentate e non ancora deliberate dal Comitato agevolazioni di Mcc spa, che non rientrino nel campo di applicazione delle nuove prescrizioni approvate con la presente deliberazione, saranno applicate le prescrizioni di cui alla precedente deliberazione n. 82 - 4857 del 17 dicembre 2001;

- di disporre la revoca della propria precedente deliberazione n. 82 - 4857 del 17 dicembre 2001 con decorrenza dal trentunesimo giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. della presente deliberazione;

- di disporre che la conversione dei contributi in conto interessi, relativi ai finanziamenti agevolati dalla Legge 598/94 art. 11, in contributi in conto capitale e la conseguente erogazione in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione alla data di erogazione, si applica anche ai contributi in conto interesse già formalmente concessi in base alla previgente disciplina ma non ancora erogati, secondo le seguenti modalità:

- le erogazioni saranno effettuate entro il più breve tempo possibile in relazione alla dotazione finanziaria di tempo in tempo disponibile

- nel caso di operazioni assistite da finanziamento bancario, il contributo residuo verrà erogato alle banche previa attualizzazione e da queste ultime accreditato alle imprese beneficiarie con pari valuta;

- nel caso di locazione finanziaria, il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, all'Intermediario finanziario; quest'ultimo provvede a trasferire il contributo all'impresa beneficiaria in quote semestrali posticipate determinate sulla base dell'importo del contributo concesso e della durata del contratto di leasing, e previa rivalutazione delle stesse, dopo aver verificato che:

* sia esaurito il semestre contrattuale (i semestri contrattuali termineranno convenzionalmente l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale);

* l'impresa beneficiaria abbia regolarmente pagato tutti i canoni del semestre;

- le operazioni di attualizzazione avvengono utilizzando il tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), in vigore il primo giorno del mese in cui avviene l'operazione di attualizzazione del contributo;

- le operazioni di rivalutazione avvengono, da parte dell'Intermediario finanziario, utilizzando il tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data della concessione;

- rimane fermo l'obbligo per le banche di segnalare eventuali insolvenze delle imprese beneficiarie nel rimborso del finanziamento e per le società di leasing di erogare i contributi solo dopo aver accertato l'avvenuto integrale pagamento dei canoni con scadenza entro la data prevista per il pagamento del contributo stesso;

- di dare atto che gli incentivi oggetto della presente deliberazione sono soggetti al Regolamento (CE) n. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L 10 del 13.01.2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento CE n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22 nonché al Regolamento (CE) n. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L 1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

- di dare mandato al Comitato agevolazione di MCC S.p.A. di assumere tutte le iniziative e gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione di apposita modulistica da utilizzare per l'accesso agli incentivi in argomento.

La presente deliberazione verrà pubblicata integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1 alla deliberazione della giunta regionale n. 17-881 del 26 settembre 2005**1.1- AGEVOLAZIONI PER INVESTIMENTI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PER LA TUTELA AMBIENTALE, PER L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA, PER L'INNOVAZIONE COMMERCIALE E PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO****1) Riferimenti normativi:**

Legge 27.10.1994, n. 598, art. 11;

Legge 8.8.1995, n. 341, art. 3;

Decreto del Ministro del Tesoro del 11.7.95;

Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 30.4.98;

Decreto legislativo 31.3.1998, n. 123.

Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13/01/2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento CE N 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22.

Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

2) Imprese beneficiarie:

Piccole e medie imprese industriali aventi i parametri dimensionali di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20.05.2003, iscritte al Registro delle Imprese, operanti nei seguenti settori (classificazione ISTAT '91):

- C: estrazione di minerali, con esclusione dei codici 10.1¹, 10.2², 10.3³, 13.10⁴ e 13.20⁵;
- D: attività manifatturiere, con esclusione dei codici 27.10⁶, 27.22.1⁷, 27.22.2⁸, 35.11.1⁹, 35.11.3¹⁰;

¹ "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile"

² Estrazione ed agglomerazione di lignite

³ Estrazione ed agglomerazione di torba

⁴ "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

⁵ "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

⁶ "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, mangesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera,

- E: produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F: costruzioni;
- H: alberghi e ristoranti (limitatamente ai codici 55.51; 55.52);
- I: trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (limitatamente ai codici 63.11; 63.12; 63.21; 63.22; 63.23; 63.40; 64.20);
- K: attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali (limitatamente ai codici 72.10; 72.20; 72.30; 72.40; 72.50; 72.60; 73.10; 73.20; 74.11; 74.12; 74.13; 74.14; 74.20; 74.30; 74.40; 74.50; 74.60.1; 74.81.2; 74.81.3; 74.82; 74.83; 74.84.5; 74.84.6);
- M: istruzione (limitatamente ai codici 80.22; 80.30.3);
- O: altri servizi pubblici, sociali e personali (limitatamente ai codici 90.00.1; 90.00.2; 92.20; 93.01.1).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'appendice "A1" relative ai settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le operazioni relative al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti disposizioni:

-gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondano ai criteri di cui agli articoli 5 e 26 paragrafo 1 del regolamento CE n. 1257/1999. Si definisce redditiva, l'azienda che garantisce un reddito netto sufficiente a remunerare adeguatamente almeno una unità lavoro occupata a tempo pieno in agricoltura (di seguito reddito-soglia). Il reddito soglia è pari alla retribuzione contrattuale dell'operaio agricolo comune. Per le aziende condotte da giovani il suddetto requisito di reddito deve essere raggiunto e comprovato entro tre anni dall'insediamento. La valutazione del reddito soglia sarà effettuata con riferimento ai dati contabili ed ai risultati del bilancio economico relativi all'esercizio precedente rispetto alla data di presentazione della domanda o con riferimento, ove richiesto dal beneficiario, alla media dell'ultimo triennio di attività precedente alla presentazione della domanda. In caso di nuove aziende si farà riferimento a dati contabili previsionali che dovranno essere verificati nell'anno "a regime";

-non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base al capitolo 5.1.3.2.10 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte".

Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nel settore delle fibre sintetiche (24.70) si applica la regola "*de minimis*" (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 Euro nell'arco di 3 anni).

lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

⁷ Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

⁸ Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

⁹ Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw

¹⁰ Cantieri di riparazioni navali

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

Sono esclusi gli interventi a favore degli investimenti relativi ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, e/o all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati. Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

3) Operazioni agevolabili:

Finanziamenti, ivi compresa la locazione finanziaria, concessi da Banche o da Intermediari finanziari in favore di piccole e medie imprese, come sopra definite.

4) Ambito territoriale:

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte.

5) Tipologia investimenti e spese ammissibili:

Innovazione tecnologica:

a) realizzazione o acquisizione di sistemi composti da una o più unità di lavoro gestite da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico, destinate a svolgere una o più delle seguenti funzioni legate al ciclo produttivo: lavorazione, montaggio, manipolazione, controllo, misura, trasporto, magazzinaggio;

b) realizzazione o acquisizione di sistemi di integrazione di una o più unità di lavoro composti da robot industriali, o mezzi robotizzati, gestiti da apparecchiature elettroniche, che governino, a mezzo di programmi, la progressione logica delle fasi del ciclo tecnologico;

c) realizzazione o acquisizione di unità elettroniche o di sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati destinati al disegno automatico, alla progettazione, alla produzione di documentazione tecnica, alla gestione delle operazioni legate al ciclo produttivo, al controllo e al collaudo dei prodotti lavorati nonché al sistema gestionale, organizzativo e commerciale;

d) realizzazione o acquisizione di programmi per l'utilizzazione delle apparecchiature e dei sistemi di cui alle lettere a), b), e c);

e) acquisizione di brevetti e licenze funzionali all'esercizio delle attività produttive, la formazione del personale necessaria per l'utilizzazione delle apparecchiature, dei sistemi e dei programmi di cui alle lettere a), b), c) e d);

f) realizzazione o acquisizione di apparecchiature scientifiche destinate a laboratori ed uffici di progettazione aziendale. Gli investimenti di cui alle lettere d) ed e), se a sé stanti, non potranno beneficiare di riduzioni di tasso. Se collegati invece a programmi di investimento comprendenti la fattispecie di cui alle lettere a), b) e c) la spesa ammissibile alla riduzione di tasso non potrà superare:

- per programmi, il 40%

- per brevetti, il 30%

- per licenze, il 15%

- per formazione del personale, il 20%

del costo delle macchine e delle apparecchiature di cui alle citate lettere a), b) e c).

N.B. Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie, per la parte strettamente necessaria al funzionamento dei beni, compresi nel programma d'investimento, di cui alle citate lettere a), b) e c).

Tutela ambientale:

- a) installazioni di raccolta, trattamento ed evacuazione dei rifiuti inquinanti solidi, liquidi o gassosi;
- b) installazione di dispositivi di controllo dello stato dell'ambiente;
- c) opere per la protezione dell'ambiente da calamità naturali;
- d) interventi per la razionalizzazione degli usi di acqua potabile e la protezione delle fonti;
- e) laboratori ed attrezzature di ricerca specializzati nei problemi di protezione dell'ambiente;
- f) fabbricazione di attrezzature ed apparecchiature destinate alla protezione o al miglioramento ambientale;
- g) installazione di impianti ed apparecchiature anti inquinamento in stabilimenti industriali, sia volti alla riduzione delle immissioni nell'ambiente esterno di sostanze inquinanti, sia destinati al miglioramento diretto dell'ambiente di lavoro e della sicurezza contro gli infortuni;
- h) creazione di capacità produttiva di sostanze "sicure" da impiegare nel processo produttivo e sostitutiva di sostanze inquinanti o nocive attualmente utilizzate;
- i) conversione e modifica di impianti e/o processi produttivi inquinanti in impianti e/o processi produttivi sicuri;
- j) eliminazione dell'impiego di sostanze inquinanti o nocive durante il ciclo produttivo;
- k) delocalizzazione per esigenze ambientali connesse ad obiettivi pubblici di interesse collettivo.

N.B. Sono considerate ammissibili le spese per opere murarie nonché le spese per acquisto di terreni, queste ultime se funzionalmente correlate agli investimenti di cui alla lettera k).

Innovazione organizzativa:

- a) spese di consulenza per check-up sulla struttura aziendale per rilevare la situazione presente in azienda per quanto concerne gli approvvigionamenti e la commercializzazione, il lavoro, la produzione, il personale e le risorse strumentali;
- b) spese di consulenza per l'elaborazione di nuovi modelli organizzativi (analisi della redditività, individuazione dei tempi morti di produzione, gestione passaggi, ottimizzazione scarti di produzione, ecc.);
- c) spese di consulenza, realizzazione e/o acquisizione di sistemi di rilevazione automatica dei costi aziendali (studi per contabilità industriali, per centri di costo, per commessa, ecc.);
- d) spese di consulenza ed investimenti connessi alla realizzazione di progetti di ottimizzazione della logistica.
- e) spese per l'acquisizione di licenze, brevetti e know-how relativo all'home-banking;

Innovazione commerciale:

- a) spese di consulenza per la realizzazione di iniziative promozionali e di marketing ;
- b) realizzazione o acquisizione di beni materiali utilizzati nell'espletamento dell'attività di marketing ;
- c) acquisto hardware volto alla creazione di nuovi canali commerciali;
- d) acquisizione di know how relativo a servizi per progetti di apertura di nuovi canali commerciali (E-commerce) - nel caso di realizzazione diretta sono agevolabili: acquisto

licenze per sistemi operativi e applicazioni, conoscenze tecniche per la realizzazione di progetti grafici e gestione del sito e degli applicativi connessi. - in caso di acquisizione di licenze software è agevolabile il costo fatturato dalla società fornitrice.

- e) spese di consulenza per il collegamento alla rete o accordi con service-provider;

Sicurezza sul lavoro:

- a) spese di consulenza per la predisposizione di piani per la realizzazione degli interventi diretti a garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- b) spese di consulenza per la messa a norma di macchinari, impianti e loro componenti di sicurezza nell'ambito del processo produttivo.

Le spese per la sicurezza sui luoghi di lavoro, anche se facenti parte di un programma di investimenti comprendente altre tipologie di spesa, dovranno essere oggetto di apposita domanda.

I beni oggetto dell'agevolazione devono essere di nuova fabbricazione, funzionalmente collegati, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inseriti nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale. Sono in ogni caso esclusi i beni acquistati per fini dimostrativi.

Nel caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, è ammissibile all'intervento il valore dei beni risultante dal contratto di locazione finanziaria, diminuito del prezzo convenuto per il trasferimento di proprietà (c.d. quota di riscatto)"

Le imprese dovranno presentare la domanda di finanziamento alle Banche o agli Intermediari prima che l'investimento sia avviato. Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento sostenuto. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna.

6) Divieto di cumulo:

L'agevolazione non è cumulabile con agevolazioni contributive o finanziarie previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali. L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 598/94.

7) Importo del finanziamento:

Fino al 100% del programma di investimenti.

8) Durata:

Fino a 7 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento non superiore a 2 anni.

9) Tasso di contribuzione:

100% del tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento, nei limiti delle intensità di aiuto consentiti dalla Unione Europea.

Gli arrotondamenti del tasso di contribuzione verranno effettuati ai cinque centesimi superiori.

10) Richiesta di ammissione all'agevolazione:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari, devono essere redatte sull'apposito modulo allegato alla presente scheda o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata. Le richieste pervenute a MCC S.p.A. non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva che deve risultare regolarmente censita presso la CCIAA.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegati le informazioni antimafia.

11) Erogazione del contributo:

L'erogazione del contributo è richiesta dalla Banca o dall'Intermediario finanziario, che vi provvede utilizzando l'apposito modulo allegato alla presente scheda o versione conforme allo stesso, compilato in ogni parte, completo della documentazione in esso elencata, e debitamente sottoscritto. La richiesta di erogazione dovrà pervenire a MCC S.p.A., ad investimento realizzato, entro il termine di 12 mesi dalla data di concessione del contributo. In caso contrario, l'agevolazione concessa decade d'ufficio.

Nel caso di finanziamento bancario, il contributo è erogato all'impresa beneficiaria in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, per il tramite della Banca finanziatrice.

Nel caso di locazione finanziaria, il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata, previa attualizzazione, all'Intermediario finanziario. Quest'ultimo provvede a trasferire il contributo all'impresa beneficiaria in quote semestrali posticipate determinate sulla base dell'importo del contributo concesso e della durata del contratto di leasing, e previa rivalutazione delle stesse, dopo aver verificato che:

- sia esaurito il semestre contrattuale (i semestri contrattuali termineranno convenzionalmente l'ultimo giorno del mese in cui si verifica la relativa scadenza semestrale);
- l'impresa beneficiaria abbia regolarmente pagato tutti i canoni del semestre.

Le operazioni di attualizzazione avvengono adoperando il tasso di riferimento, indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato (di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98), in vigore il primo giorno del mese in cui avviene l'operazione di attualizzazione del contributo.

Le operazioni di rivalutazione avvengono da parte dell'Intermediario finanziario adoperando il tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data della concessione.

Nel caso di riscatto anticipato del bene oggetto della locazione finanziaria da parte dell'impresa beneficiaria, l'Intermediario finanziario trasferisce a quest'ultima il contributo residuo maggiorato degli interessi calcolati dalla data dell'ultima erogazione semestrale alla data di pagamento, da parte dell'impresa beneficiaria, del corrispettivo per l'acquisto del bene.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, sempreché a tali date le

spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati al netto della quota di riscatto.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

I limiti di durata previsti si intendono riferiti al contratto di finanziamento o di locazione finanziaria.

12) Variazioni:

Ai fini della conferma dell'agevolazione concessa, le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento o della proprietà delle aziende finanziate devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari a MCC S.p.A.

13) Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;
- b) risoluzione o estinzione anticipata del finanziamento.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultima rata pagata nel caso sub a); a partire dalla data della in cui si verifica la risoluzione o l'estinzione anticipata nel caso sub b).

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti. Inoltre, nei casi indicati dall'art. 12 della Legge della Regione Piemonte n. 34/2004 - il cui disposto è di seguito riportato - verrà irrogata una sanzione pecuniaria della misura indicata nel medesimo articolo, di cui al successivo paragrafo:

14) Sanzioni

1. Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste dall'articolo 4 o per l'erogazione dell'intervento;

b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o del progetto ammessi a beneficiare delle tipologie di intervento previste dall'articolo 4;

c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie di cui all'articolo 4 ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero l'iniziativa, l'investimento od il programma od il progetto ammessi al beneficio;

d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base alla presente legge con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, programma, iniziativa o investimento, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche;

e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4 prima dello scadere del termine stabilito dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;

f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4, prima dello scadere del termine prescritto dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;

g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione, dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso i benefici previsti dalla presente legge ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;

h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'iniziativa, del programma o progetto ammesso al beneficio ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o progetto.

2. In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria applicata è compresa in misura fra un decimo e la metà dell'importo dell'intervento indebitamente fruito. “

Il contributo agli interessi è revocato:

a) nel caso di mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;

b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;

c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;

d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;

e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa beneficiaria, fatto salvo il caso in cui venga proseguito il pagamento delle rate residue del finanziamento erogato.

f) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda che dovranno risultare effettuate unitamente al complesso delle attività e delle passività relative e a condizione che l'impresa cessionaria sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR), vigente alla data dell'erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nel caso sub c), laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2 volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

15) Procedimento di revoca e cessazione

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Fatta eccezione per il procedimento di cessazione, che opera di diritto e non necessita di apposita delibera, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

16) Ispezioni e controlli:

Su indicazione della Regione, MCC S.p.A. può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Appendice "A1"

*Disciplina delle attività rientranti nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per le quali sussistono limitazioni e divieti e per le quali non è possibile concedere agevolazioni con i fondi di cui al DOCUP 2000-2006 Regione Piemonte
(classificazione Istat 1991)*

Codici Istat:	
15.11.1	Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse - la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli - la fusione di grassi commestibili di origine animale - la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne
15.11.2	Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione
15.13	Produzione di prodotti a base di carne <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di carne essiccata, salata o affumicata - la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne - la produzione di piatti di carne precotti

CARNE BOVINA, SUINA (*), OVINA E CAPRINA

investimenti ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarte lavorazioni);
2.	gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;
3.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
4.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
5.	gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.
(*)	non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.

* * *

Codici Istat:	
15.12.1	Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione; <ul style="list-style-type: none"> - la macellazione di volatili e di conigli - la preparazione di carne di volatili e di conigli - la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca
15.12.2	Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;
15.13	Produzione di prodotti a base di carne <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di carne essiccata, salata o affumicata - la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne - la produzione di piatti di carne precotti

CARNE AVICOLA

	investimenti ammissibili
1.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni);
2.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
3.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

CARNE DI STRUZZO

	investimenti ammissibili
1.	gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione;
2.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress);
3.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
4.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
5.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

* * *

Codici Istat:

15.31	Lavorazione e conservazione delle patate <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di patate surgelate precotte - la produzione di purè di patate disidratato - la produzione di snacks a base di patate - la fabbricazione di farina e fecola di patate - la sbucciatura industriale delle patate
--------------	--

	investimenti ammissibili
1.	gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
2.	gli investimenti mirati alla realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche;
3.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
4.	gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
5.	gli investimenti diretti ad ampliare, ristrutturare le strutture destinate allo stoccaggio di tuberi freschi nell'arco delle campagne di commercializzazione.

* * *

Codici Istat:

15.32	Produzione di succhi di frutta ed ortaggi
15.33	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi <ul style="list-style-type: none"> - la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione, essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc. - la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi - la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta

ORTOFRUTTA

Investimenti ammissibili	
1.	investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
2.	investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche;
3.	investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità in base alle norme Iso 9000 e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
4.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
5.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote.

* * *

Codici Istat:	
15.41.1	Fabbricazione di olio d'oliva grezzo
15.42.1	Fabbricazione di olio d'oliva raffinato

Investimenti ammissibili	
1.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extra vergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti;
2.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

* * *

Codici Istat:	
15.41.2	Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di oli vegetali grezzi: olio di semi di soia, di palma, di semi di girasole, di semi di cotone, di ravizzone, colza o senape, di lino, di granoturco - la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi - la produzione di linters di cotone, di pannelli e altri prodotti residui della lavorazione dell'olio

Investimenti ammissibili	
1.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto.

* * *

Codici Istat:	
15.51.1	Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato - la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato - la produzione di yogurt
15.51.2	Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc. <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno - la fabbricazione di latte in polvere - la produzione di burro - la produzione di formaggio e cagliata - la produzione di siero di latte in polvere - la produzione di caseina greggia o lattosio

Investimenti ammissibili	
1.	solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti;
2.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi);
3.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

* * *

Codici Istat:	
15.61.1	Molitura dei cereali: - produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali
15.61.2	Altre lavorazioni di semi e granaglie: - la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso; - la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio; - la fabbricazione di cereali per la prima colazione; - la fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria

CEREALI E RISI

investimenti ammissibili	
1.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto.

* * *

Codici Istat:	
15.71	Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento - la fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari

FORAGGI E MANGIMI

investimenti ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica - ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi -, attraverso processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.);
2.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
3.	gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame.

* * *

Codici Istat:	
15.89.3	Fabbricazione di altri prodotti alimentari: - la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite

UOVA

investimenti ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione);
2.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

* * *

Codici Istat:	
15.91	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate - la fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, brandy, gin, cordiali, liquori, ecc.
15.92	Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico rettificato - la produzione di lievito alcolico per la panificazione
15.93.1	Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali Questa categoria comprende: - la produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino - la produzione di vino da mosto d'uva concentrato
15.93.2	Fabbricazione di vini speciali

investimenti ammissibili	
1.	nel caso di materie prime e di prodotti trasformati di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti;
2.	nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

* * *

Codici Istat:	
16.00	Industria del tabacco - la stagionatura, manipolazione, selezione, ed imbottamento delle foglie del tabacco - la fabbricazione di prodotti a base di tabacco - la fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito.

investimenti ammissibili	
1.	investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione;
2.	investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione.
	Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva

Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento

15.41.3	Fabbricazioni di olii e grassi animali grezzi <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di olii e grassi animali non commestibili • l'estrazione di olii di pesce e di mammiferi marini
15.42.2	Fabbricazione di olii e grassi da semi e frutti oleosi raffinati <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di olii vegetali raffinati: produzione di olio di semi di soia, di arachidi, mais, ecc. • la lavorazione degli oli vegetali: soffiatura, cottura, ossidazione, standolizzazione, disidratazione, idrogenazione.
15.42.3	Fabbricazione di grassi animali raffinati
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili <ul style="list-style-type: none"> • la fabbricazione di margarina • la fabbricazione di altri succedanei del burro (creme da spalmare) • la fabbricazione di grassi da cucina composti
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei <ul style="list-style-type: none"> • la fabbricazione di amidi di riso, di patate, di granoturco • la macinatura umida del granoturco • la fabbricazione di glucosio, sciroppo di glucosio, maltosio • la fabbricazione di glutine • la fabbricazione di tapioca
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.83	Fabbricazione dello zucchero <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc. - la raffinazione dello zucchero - la produzione di melassa
15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.95	Produzione di altre bevande fermentate non distillate <ul style="list-style-type: none"> • produzione di altre bevande fermentate non distillate, quale ad esempio, idromele, sakè.
15.97	Fabbricazione di malto.

1.2 AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE (LEGGE "SABATINI")

1) Riferimenti normativi:

Legge 28.11.1965, n. 1329.

Legge 19.12.1983, n. 696, art.3.

Legge 16.2.1987, n. 44.

Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.73.

Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.

Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.

Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13/01/2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento CE N 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22.

Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

2) Soggetti beneficiari:

Piccole e medie imprese, aventi i parametri dimensionali di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20.05.2003, iscritte al Registro delle Imprese.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- industria carboniera- 10.1¹¹, 10.2¹², 10.3¹³,
- siderurgia 13.10¹⁴ e 13.20¹⁵; 27.10¹⁶, 27.22.1¹⁷, 27.22.2¹⁸,

¹¹ "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile

¹² Estrazione ed agglomerazione di lignite

¹³ Estrazione ed agglomerazione di torba

¹⁴ "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

¹⁵ "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

¹⁶ "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganese e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di riempimento o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

¹⁷ Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

- costruzioni navali 35.11.1¹⁹, 35.11.3²⁰;
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'appendice "A2" relative ai settori della produzione e della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le operazioni relative al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti disposizioni.

Il contributo non può eccedere il limite del 40% della spesa ammissibile.

L'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione dei costi di produzione;
- b) miglioramento e riconversione della produzione;
- c) miglioramento della qualità
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e del benessere degli animali;
- e) promozione della diversificazione delle attività agricole.

Non sono ammessi meri investimenti di sostituzione.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondono ai criteri di cui agli artt. 5 (per investimenti nelle aziende agricole) o 26 paragrafo 1 (per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione) del Regolamento CE n.1257/1999. Si definisce redditiva, l'azienda che garantisce un reddito netto sufficiente a remunerare adeguatamente almeno una unità lavoro occupata a tempo pieno in agricoltura (di seguito reddito-soglia). Il reddito soglia è pari alla retribuzione contrattuale dell'operaio agricolo comune. Per le aziende condotte da giovani il suddetto requisito di reddito deve essere raggiunto e comprovato entro tre anni dall'insediamento. La valutazione del reddito soglia sarà effettuata con riferimento ai dati contabili ed ai risultati del bilancio economico relativi all'esercizio precedente rispetto alla data di presentazione della domanda o con riferimento, ove richiesto dal beneficiario, alla media dell'ultimo triennio di attività precedente alla presentazione della domanda. In caso di nuove aziende si farà riferimento a dati contabili previsionali che dovranno essere verificati nell'anno "a regime".

Non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di

¹⁸ Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

¹⁹ Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw

²⁰ Cantieri di riparazioni navali

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base al capitolo 5.1.3.2.10 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte”.

Alle imprese operanti nel settore fibre sintetiche (24.70) si applica la regola “de minimis” (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 Euro nell’arco di 3 anni).

Sono esclusi gli interventi a favore degli investimenti relativi ad attività connesse all’esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, e/o all’impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati. Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

3) Oggetto dell’agevolazione:

Acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, di costo unitario o complessivo superiore a Euro 1.000,00 contrassegnate ai sensi dell’art. 1 della medesima legge. I contratti di acquisizione delle macchine devono essere stipulati ai sensi della legge 1329/65 ed essere trascritti sull’apposito registro di cui all’art. 3 della medesima.

Sono comunque considerate macchine utensili e di produzione i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell’ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d’aria per, alberghi, ristoranti, ecc.

Le macchine di nuova fabbricazione devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all’attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell’unità produttiva situata nel territorio regionale.

Sono esclusi veicoli, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, le macchine acquistate per finalità dimostrative, i macchinari ceduti in comodato e i macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore (c.d. noleggio “a freddo”).

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione e comunque non antecedente alla suddetta domanda di agevolazione.

4) Ambito territoriale:

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte.

5) Cumulo:

L’agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali.

L’agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell’Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell’elenco di cui all’art. 106 T.U. Bancario.

6) Importo dell’operazione agevolabile:

Un importo complessivo costituito da:

a) capitale dilazionato costituito dal prezzo della macchina. Le spese di montaggio, collaudo, trasporto ed imballaggio sono ammissibili, nel limite massimo complessivo del 15% del costo della macchina, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione. Sono esclusi gli ammontari relativi all’IVA, alla quota di riscatto nel caso di locazione, e a qualsiasi altro onere accessorio fiscale o finanziario;

b) interessi sulla dilazione di pagamento calcolati ad un tasso non superiore a quello di riferimento vigente al momento della emissione degli effetti.

Possono essere oggetto di accoglimento operazioni riferite ad una stessa unità produttiva o operativa fino a concorrenza del limite di complessivi 10.000.000 Euro di credito capitale dilazionato, relativo a contratti trascritti dal 1° gennaio al 31 dicembre dello stesso anno.

7) Tassi agevolati

A) Tasso di interesse a carico delle imprese acquirenti o locatarie pari a zero, ottenuto dall'abbattimento totale del tasso di riferimento.

N.B. Agli investimenti per l’esercizio delle attività rientranti nel settore delle fibre sintetiche si applica la regola “*de minimis*” come in precedenza definita (vedi “Soggetti beneficiari”).

B) Tassi di attualizzazione

1) nel caso di sconto composto: il tasso equivalente ai tassi di cui alla precedente lettera A), determinato in via semestrale anticipata;

2) nel caso di sconto commerciale: l’equivalente del tasso di sconto composto, determinato sulla base della proporzione fra l’ammontare degli interessi calcolati con la tecnica dello sconto composto e dello sconto commerciale, in funzione della durata dell’intervento.

Gli arrotondamenti dei tassi agevolati verranno effettuati ai cinque centesimi superiori con troncamento al centesimo di punto nel caso di sconto composto, ed ai cinque centesimi più vicini nel caso di sconto commerciale.

8) Operazione agevolabile:

Operazione finanziaria assistita da effetti rilasciati a fronte di un contratto di compravendita o locazione di macchine, garantiti da privilegio sulle macchine contrassegnate ai sensi dell’art. 1 della legge n. 1329/65 aventi scadenza fino a 5 anni dalla data di emissione, purché siano collegati ad un medesimo contratto con dilazione di pagamento o di locazione oltre 12 mesi.

Gli effetti devono risultare emessi non oltre un anno antecedente la presentazione della domanda di ammissione all’agevolazione a MCC S.p.A..

9) Modalità d’intervento:

Il contributo è calcolato sull’importo riconosciuto ammissibile dal Comitato ed è pari alla differenza fra il netto ricavo dell’operazione di attualizzazione calcolata al tasso di riferimento (indicato ed aggiornato con decreto del Ministro del l’Industria, del Commercio e dell’Artigianato di cui all’art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) ed al tasso agevolato vigenti alla data di erogazione dello sconto.

Per la determinazione del netto ricavo, il calcolo dei giorni è effettuato con riferimento all’anno commerciale.

Il tasso di riferimento da prendere in considerazione ai fini della determinazione dei tassi agevolati è quello del mese nel quale avviene l'effettiva dell'erogazione del netto ricavo dell'operazione finanziaria.

L'inizio dell'esecuzione del progetto di investimento dovrà risultare successivo alla stipula del contratto di compravendita o di locazione finanziaria ai sensi della Legge 1329/65, contenente l'espressa previsione della domanda di ammissione all'intervento agevolativo di MCC S.p.A.

10) Importo del contributo:

Il contributo è calcolato sull'importo ammesso all'agevolazione ed è pari alla differenza dei netti ricavi delle operazioni di attualizzazione calcolati alla data (valuta) della erogazione effettuata dalla Banca o dall'Intermediario, rispettivamente, al tasso di sconto agevolato ed al tasso di sconto di riferimento.

In nessun caso l'importo del contributo per ogni singola richiesta di intervento può essere superiore alle intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea.

11) Richiesta d'intervento:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari finanziari, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata e corredato dagli estremi della delibera del finanziamento concesso dalla Banca o Intermediario finanziario. Le richieste pervenute a MCC S.p.A. non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

12) Erogazione del contributo:

Il contributo è erogato in unica soluzione in via anticipata all'impresa beneficiaria, acquirente o locataria successivamente alla delibera di concessione dell'intervento.

Qualora il contratto di compravendita sia regolato a tasso agevolato e l'operazione di sconto a tasso non agevolato, destinataria del contributo è l'impresa venditrice o locatrice.

Qualora sia il contratto di compravendita che l'operazione di sconto siano regolati a tasso agevolato, destinatari del contributo sono la Banca o l'Intermediario proponenti.

L'erogazione del contributo è effettuata alle Banche e agli Intermediari con valuta corrente; gli stessi accreditano con pari valuta il contributo al destinatario secondo quanto sopra previsto.

13) Variazioni:

Le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari finanziari a MCC S.p.A..

14) Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;

- b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;
- c) risoluzione o estinzione anticipata del contratto di sconto ad opera del venditore.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultimo effetto pagato.

Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutti gli effetti non scaduti, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC S.p.A..

Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

- a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa venditrice o acquirente, qualora venga meno la dilazione di pagamento del contratto di compravendita;
- f) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda che dovranno risultare effettuate unitamente al complesso delle attività e delle passività relative e a condizione che l'impresa cessionaria sia in possesso dei previsti requisiti di ammissibilità.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nei casi indicati dall'art. 12 della Legge della Regione Piemonte n. 34/2004 - il cui disposto è di seguito riportato - verrà irrogata una sanzione pecuniaria della misura indicata nel medesimo articolo, di cui al successivo paragrafo:

15) Sanzioni

1. Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

- a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste dall'articolo 4 o per l'erogazione dell'intervento;

- b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o del progetto ammessi a beneficiare delle tipologie di intervento previste dall'articolo 4;
 - c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie di cui all'articolo 4 ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero l'iniziativa, l'investimento od il programma od il progetto ammessi al beneficio;
 - d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base alla presente legge con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, programma, iniziativa o investimento, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche;
 - e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4 prima dello scadere del termine stabilito dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;
 - f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4, prima dello scadere del termine prescritto dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;
 - g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione, dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso i benefici previsti dalla presente legge ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;
 - h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'iniziativa, del programma o progetto ammesso al beneficio ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o progetto.
2. In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria applicata è compresa in misura fra un decimo e la metà dell'importo dell'intervento indebitamente fruito. “

16) Procedimento di revoca e cessazione

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Fatta eccezione per il procedimento di cessazione, che opera di diritto e non necessita di apposita delibera, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

17) Ispezioni e controlli:

Su indicazione della Regione, MCC S.p.A. può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Appendice "A2"

Disciplina delle attività rientranti nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per le quali sussistono limitazioni e divieti e per le quali non è possibile concedere agevolazioni con i fondi di cui al DOCUP 2000-2006 Regione Piemonte (classificazione Istat 1991)

Settore della produzione agricola

Codici Istat:	
----------------------	--

01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)
----------------	--

investimenti ammissibili	
---------------------------------	--

1.	tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale - soprattutto a quella biologica -, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione, al risparmio energetico e ad interventi di ricomposizione fondiaria.
----	--

* * *

Codici Istat:	
----------------------	--

01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi
----------------	--------------------------------------

investimenti ammissibili	
---------------------------------	--

1.	tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale - soprattutto a quella biologica -, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione, al risparmio energetico e ad interventi di ricomposizione fondiaria.
----	--

* * *

Codici Istat:	
----------------------	--

01.11.4	Coltivazione di tabacco
----------------	-------------------------

investimenti ammissibili	
---------------------------------	--

1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità (attraverso impianti di pre-cernita), alla riconversione varietale (attraverso la selezione e ricerca di nuovi ibridi), alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico nel rispetto della QMG assegnata.
----	---

* * *

Codici Istat:	
----------------------	--

01.11.5	Coltivazione di altri seminativi
----------------	----------------------------------

FORAGGI E MANGIMI

investimenti ammissibili	
---------------------------------	--

1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità delle essenze foraggere da destinare alla trasformazione, al contenimento dei costi di produzione e al risparmio energetico;
2.	gli investimenti in tecnologie che garantiscano il mantenimento di un migliore livello qualitativo del prodotto nel passaggio dal campo all'impresa di trasformazione.

LINO E CANAPA

	investimenti ammissibili
1.	<i>gli investimenti devono essere finalizzati alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento all'utilizzo di input chimici;</i>
2.	<i>gli interventi volti alla razionalizzazione ed alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali ed a introdurre innovazioni tecnologiche che possano favorire l'ottenimento di un prodotto di alta qualità.</i>

PATATE

	investimenti ammissibili
1.	<i>gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico;</i>
2.	<i>gli investimenti finalizzati alla produzione e valorizzazione di prodotti di qualità certificata;</i>
3.	<i>gli investimenti finalizzati alla produzioni di patate da seme;</i>
4.	<i>gli investimenti finalizzati alla produzione di varietà destinate alla trasformazione industriale.</i>

* * *

Codici Istat:

01.12.1	<i>Coltivazione di ortaggi</i>
01.13.3	<i>Coltivazione agrumicole</i>
01.13.4	<i>Colture frutticole diverse</i>

ORTOFRUTTA

	Investimenti ammissibili
1.	<i>investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico, compatibilmente con quanto previsto dall'OCM;</i>
2.	<i>investimenti finalizzati alla produzione e valorizzazione di prodotti freschi tipici certificati DOP ed IGP;</i>
3.	<i>investimenti finalizzati alla produzioni biologica.</i>

* * *

Codici Istat:

01.12.2	<i>Coltivazioni floricole e di piante ornamentali</i>
01.12.4	<i>Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai</i>

FLORICOLTURA

	investimenti ammissibili
1.	<i>gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità, alla tutela dell'ambiente naturale e al risparmio energetico;</i>
2.	<i>gli investimenti volti a favorire la valorizzazione di materiale da riproduzione e materiale di propagazione.</i>

* * *

Codici Istat:

01.13.1	<i>Colture viticole ed aziende vitivinicole</i>
----------------	---

	Investimenti ammissibili
1.	<i>Tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico che non comportano un incremento della superficie vitata aziendale.</i>

* * *

Codici Istat:	
01.13.2	Colture olivicole
Investimenti ammissibili	
1.	Tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico che non comportano un incremento della superficie olivicola aziendale.

* * *

Codici Istat:	
01.21	Allevamento di bovini e bufalini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.23	Allevamento di suini

COMPARTO BOVINO DA CARNE

investimenti ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti nelle aziende con un carico di animali inferiore al limite di densità fissato dall'Ocm;
3.	gli investimenti negli allevamenti nell'ambito delle zone in cui la produzione bovina riveste particolare importanza per l'economia locale;
4.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

COMPARTO BOVINO E BUFALINO DA LATTE

Investimenti ammissibili	
1.	limitatamente al comparto bufalino, tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, all'adeguamento degli impianti alle norme sanitarie e comunitarie, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico.

COMPARTO SUINO

investimenti ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

COMPARTO OVICAPRINO DA CARNE

investimenti ammissibili	
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti negli allevamenti nell'ambito delle zone agricole svantaggiate (di cui al paragrafo 5 del Reg. Ce 2467/98), in cui la produzione ovina riveste particolare importanza per l'economia locale;
3.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

COMPARTO OVICAPRINO DA LATTE

Investimenti ammissibili	
1.	tutti gli investimenti.

* * *

Codici Istat:	
01.24.1	Allevamento di pollame e altri volatili

CARNE AVICOLA

	investimenti ammissibili
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

CARNE DI STRUZZO

	investimenti ammissibili
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali (con particolare riferimento alla mortalità), al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti orientati a favorire gli interventi di ristrutturazione e di riconversione delle aziende, finalizzati alla specializzazione dell'allevamento e all'ammodernamento degli impianti;
3.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

UOVA

	investimenti ammissibili
1.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
2.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

* * *

Codici Istat:	
02.01.1	Aziende di utilizzazione delle foreste e dei boschi - la silvicoltura - l'utilizzazione di aree forestali: abbattimento degli alberi e produzione di legno sgrossato per puntelli di pozzi, legni squadrate, picchetti, traverse di binari o legna da ardere
02.01.2	Consorzi di forestazione e rimboschimento - l'arboricoltura forestale: imboschimento, rimboschimento, trapianto, diradamento e conservazione delle foreste e sentieri forestali
02.02	Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali - servizi connessi all'utilizzazione di aree forestali: trasporto di tronchi nell'ambito dell'area forestale - servizi di protezione antincendio connessi alla silvicoltura

	investimenti ammissibili
1.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di comuni o loro associazioni finalizzato alla crescita significativa del valore economico, ecologico o sociale;
2.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di comuni o loro associazioni finalizzato alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da disastri naturali e da incendi e finalizzato all'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione;
3.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di

	investimenti ammissibili
	comuni o loro associazioni finalizzato all'impianto di specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata (In tal caso l'aiuto per i costi di imboschimento è concesso unicamente per le spese di impianto);
4.	imboschimento di superfici agricole intrapreso da autorità pubbliche.

Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento

01.11.3	Coltivazione barbabietole da zucchero
---------	---------------------------------------

Settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codici Istat:	
15.11.1	Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse - la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli - la fusione di grassi commestibili di origine animale - la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne
15.11.2	Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione
15.13	Produzione di prodotti a base di carne <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di carne essiccata, salata o affumicata - la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne - la produzione di piatti di carne precotti

CARNE BOVINA, SUINA (*), OVINA E CAPRINA

	investimenti ammissibili
6.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarte lavorazioni);
7.	gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
9.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
10.	gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.
(*)	non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.

* * *

Codici Istat:	
15.12.1	Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione; <ul style="list-style-type: none"> - la macellazione di volatili e di conigli - la preparazione di carne di volatili e di conigli - la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca
15.12.2	Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;
15.13	Produzione di prodotti a base di carne

Codici Istat:

- la produzione di carne essiccata, salata o affumicata
- la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne
- la produzione di piatti di carne precotti

CARNE AVICOLA

	investimenti ammissibili
4.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni);
5.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
6.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

CARNE DI STRUZZO

	investimenti ammissibili
6.	gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione;
7.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress);
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
9.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
10.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

* * *

Codici Istat:

- | | |
|--------------|--|
| 15.31 | Lavorazione e conservazione delle patate <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di patate surgelate precotte - la produzione di purè di patate disidratato - la produzione di snacks a base di patate - la fabbricazione di farina e fecola di patate - la sbucciatura industriale delle patate |
|--------------|--|

	investimenti ammissibili
6.	gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
7.	gli investimenti mirati alla realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche;
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
9.	gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
10.	gli investimenti diretti ad ampliare, ristrutturare le strutture destinate allo stoccaggio di tuberi freschi nell'arco delle campagne di commercializzazione.

* * *

Codici Istat:

- | | |
|--------------|---|
| 15.32 | Produzione di succhi di frutta ed ortaggi |
| 15.33 | Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi <ul style="list-style-type: none"> - la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione, essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc. |

Codici Istat:

- la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi
- la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta

ORTOFRUTTA

Investimenti ammissibili	
6.	investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
7.	investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche;
8.	investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità in base alle norme Iso 9000 e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
9.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
10.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote.

* * *

Codici Istat:

- | | |
|----------------|---|
| 15.41.1 | Fabbricazione di olio d'oliva grezzo |
| 15.42.1 | Fabbricazione di olio d'oliva raffinato |

Investimenti ammissibili	
3.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extra vergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti;
4.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

* * *

Codici Istat:

- | | |
|----------------|---|
| 15.41.2 | Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di oli vegetali grezzi: olio di semi di soia, di palma, di semi di girasole, di semi di cotone, di ravizzone, colza o senape, di lino, di granturco - la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi - la produzione di linters di cotone, di pannelli e altri prodotti residui della lavorazione dell'olio |
|----------------|---|

Investimenti ammissibili	
2.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto.

* * *

Codici Istat:

- | | |
|----------------|---|
| 15.51.1 | Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato - la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato - la produzione di yogurt |
| 15.51.2 | Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc. <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno - la fabbricazione di latte in polvere - la produzione di burro - la produzione di formaggio e cagliata |

Codici Istat:

- la produzione di siero di latte in polvere
- la produzione di caseina greggia o lattosio

Investimenti ammissibili

- | | |
|----|---|
| 4. | solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti; |
| 5. | gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi); |
| 6. | gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000. |

* * *

Codici Istat:

- | | |
|----------------|--|
| 15.61.1 | Molitura dei cereali: <ul style="list-style-type: none"> - produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali |
| 15.61.2 | Altre lavorazioni di semi e granaglie: <ul style="list-style-type: none"> - la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso; - la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio; - la fabbricazione di cereali per la prima colazione; - la fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria |

CEREALI E RISI

- | | |
|----|---|
| | investimenti ammissibili |
| 2. | gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto. |

* * *

Codici Istat:

- | | |
|--------------|--|
| 15.71 | Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari |
|--------------|--|

FORAGGI E MANGIMI

- | | |
|----|---|
| | investimenti ammissibili |
| 4. | gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica - ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi -, attraverso processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.); |
| 5. | gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000; |
| 6. | gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame. |

* * *

Codici Istat:

- | | |
|----------------|---|
| 15.89.3 | Fabbricazione di altri prodotti alimentari: <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite |
|----------------|---|

UOVA

investimenti ammissibili	
3.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione);
4.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

* * *

Codici Istat:	
15.91	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate - la fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, brandy, gin, cordiali, liquori, ecc.
15.92	Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico rettificato - la produzione di lievito alcolico per la panificazione
15.93.1	Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali Questa categoria comprende: - la produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino - la produzione di vino da mosto d'uva concentrato
15.93.2	Fabbricazione di vini speciali

investimenti ammissibili	
2.	nel caso di materie prime e di prodotti trasformati di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti;
2.	nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

* * *

Codici Istat:	
16.00	Industria del tabacco - la stagionatura, manipolazione, selezione, ed imbottamento delle foglie del tabacco - la fabbricazione di prodotti a base di tabacco - la fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito.

investimenti ammissibili	
3.	investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione;
4.	investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione.
	Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva

Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento

15.41.3	Fabbricazioni di olii e grassi animali grezzi <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di olii e grassi animali non commestibili • l'estrazione di olii di pesce e di mammiferi marini
15.42.2	Fabbricazione di olii e grassi da semi e frutti oleosi raffinati <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di olii vegetali raffinati: produzione di olio di semi di soia, di arachidi, mais, ecc. • la lavorazione degli oli vegetali: soffiatura, cottura, ossidazione, standolizzazione, disidratazione, idrogenazione.
15.42.3	Fabbricazione di grassi animali raffinati
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili <ul style="list-style-type: none"> • la fabbricazione di margarina • la fabbricazione di altri succedanei del burro (creme da spalmare) • la fabbricazione di grassi da cucina composti
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei <ul style="list-style-type: none"> • la fabbricazione di amidi di riso, di patate, di granoturco • la macinatura umida del granoturco • la fabbricazione di glucosio, sciroppo di glucosio, maltosio • la fabbricazione di glutine • la fabbricazione di tapioca
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.83	Fabbricazione dello zucchero <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc. - la raffinazione dello zucchero - la produzione di melassa
15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.95	Produzione di altre bevande fermentate non distillate <ul style="list-style-type: none"> • produzione di altre bevande fermentate non distillate, quale ad esempio, idromele, sakè.
15.97	Fabbricazione di malto.

1.3 AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO O IL LEASING DI NUOVE MACCHINE UTENSILI O DI PRODUZIONE (LEGGE "SABATINI" DECAMBIALIZZATA)

1) Riferimenti normativi:

Legge 28.11.1965, n. 1329.

Legge 19.12.1983, n. 696, art. 3.

Legge 16.2.1987, n. 44.

Decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 21.2.1973.

Decreto del Ministro del Tesoro del 30.4.87.

Decreto Legislativo 31.3.1998, n. 123.

Regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12.01.2001 pubblicato sulla G.U.C.E. L10 del 13/01/2001 relativo alla applicazione dell'art. 87 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese come modificato dal Regolamento (CE) N 364/2004 del 25 febbraio 2004 recante modifica del regolamento (CE) n. 70/2001 per quanto concerne l'estensione del suo campo d'applicazione agli aiuti alla ricerca e sviluppo pubblicato sulla GUCE L 63 del 28 febbraio 2004, p. 22.;

Regolamento (CE) N. 1/2004 della Commissione del 23.12.2003 pubblicato sulla G.U.C.E. L1 del 03.01.2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

2) Imprese beneficiarie:

Piccole e medie imprese aventi i parametri dimensionali di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06.05.2003 pubblicata sulla G.U.U.E. n. L 124 del 20.05.2003, iscritte al Registro delle Imprese.

Sono esclusi gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ISTAT 1991):

- industria carboniera- 10.1²¹, 10.2²², 10.3²³,
- siderurgia 13.10²⁴ e 13.20²⁵; 27.10²⁶, 27.22.1²⁷, 27.22.2²⁸,

²¹ "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile

²² Estrazione ed agglomerazione di lignite

²³ Estrazione ed agglomerazione di torba

²⁴ "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti).

²⁵ "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese).

²⁶ "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe). Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, mangesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiere laminate a caldo inferiori a 3 mm., piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm. eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastrodestinato alla produzione banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm).

²⁷ Produzione di tubi senza saldatura (tutta la categoria).

- costruzioni navali 35.11.1²⁹, 35.11.3³⁰;
- pesca (05.01);
- trasporto (60, 61, 62).

Sono sottoposti a particolari limitazioni gli investimenti finalizzati all'esercizio delle attività riportate nell'appendice "A3" relative ai settori della produzione, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Le operazioni relative al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposte alle seguenti disposizioni.

Il contributo non può eccedere il limite del 40% della spesa ammissibile.

L'investimento deve perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

- a) riduzione dei costi di produzione;
- b) miglioramento e riconversione della produzione;
- c) miglioramento della qualità
- d) tutela e miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene e del benessere degli animali;
- e) promozione della diversificazione delle attività agricole.

Non sono ammessi meri investimenti di sostituzione.

Gli aiuti possono essere concessi solo ad aziende agricole economicamente redditizie che rispondono ai criteri di cui agli artt. 5 (per investimenti nelle aziende agricole) o 26 paragrafo 1 (per investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione) del Regolamento CE n.1257/1999. Si definisce redditiva, l'azienda che garantisce un reddito netto sufficiente a remunerare adeguatamente almeno una unità lavoro occupata a tempo pieno in agricoltura (di seguito reddito-soglia). Il reddito soglia è pari alla retribuzione contrattuale dell'operaio agricolo comune. Per le aziende condotte da giovani il suddetto requisito di reddito deve essere raggiunto e comprovato entro tre anni dall'insediamento. La valutazione del reddito soglia sarà effettuata con riferimento ai dati contabili ed ai risultati del bilancio economico relativi all'esercizio precedente rispetto alla data di presentazione della domanda o con riferimento, ove richiesto dal beneficiario, alla media dell'ultimo triennio di attività precedente alla presentazione della domanda. In caso di nuove aziende si farà riferimento a dati contabili previsionali che dovranno essere verificati nell'anno "a regime".

Non sono ammissibili gli investimenti destinati all'aumento della capacità di produzione, laddove tale aumento di capacità risulti superiore al 20%, da misurarsi in unità di bestiame per la produzione animale e in superficie coltivata per la produzione vegetale; né gli investimenti volti all'aumento di

²⁸ Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm).

²⁹ Cantieri navali per costruzioni metalliche, limitatamente a:

- costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione)
- costruzione di draghe o altre navi per lavori in mare a scafo metallico (escluse le piattaforme di trivellazione), di almeno 100 tsl
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 Kw

³⁰ Cantieri di riparazioni navali

- la trasformazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture destinate ad ospitare i passeggeri
- la riparazione delle navi a scafo metallico di cui al precedente 35.11.1

produzioni prive dei normali sbocchi di mercato. I normali sbocchi di mercato sono individuati in base al capitolo 5.1.3.2.10 del Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Piemonte”.

Agli investimenti per l'esercizio delle attività rientranti nel settore delle fibre sintetiche (24.70) si applica la regola “*de minimis*” (aiuto di controvalore complessivo non superiore a 100.000 ECU/Euro nell'arco di 3 anni).

Sono esclusi gli interventi a favore degli investimenti relativi ad attività connesse all'esportazione, vale a dire gli aiuti direttamente connessi ai quantitativi esportati, e/o all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti importati. Non possono comunque accedere alle agevolazioni le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di liquidazione volontaria.

3) Operazione agevolabile:

Finanziamenti concessi da Banche o Intermediari Finanziari, ivi compresa la locazione finanziaria, per operazioni ai sensi della Legge 1329/65 non assistite da effetti.

4) Ambito territoriale:

Unità produttive ubicate nel territorio della Regione Piemonte.

5) Oggetto dell'agevolazione:

Acquisto o locazione finanziaria di macchine utensili o di produzione nuove di fabbrica, di costo unitario o complessivo superiore a Euro 1.000,00 contrassegnate ai sensi dell'art. 1 della medesima legge. I contratti di acquisizione delle macchine devono essere stipulati ai sensi della legge 1329/65 ed essere trascritti sull'apposito registro di cui all'art. 3 della medesima.

Sono comunque considerate macchine utensili e di produzione i sistemi di macchine, le parti complementari, gli accessori, i macchinari e le attrezzature fisse o semoventi, per manipolare, trasportare e sollevare materiali (gru, carri ponte, carrelli, nastri trasportatori ecc.) operanti nell'ambito dello stabilimento o del cantiere, gli impianti completi per cucina (con esclusione di mobili e arredi non direttamente pertinenti) e gli impianti di condizionamento d'aria per, alberghi, ristoranti, ecc.

Le macchine di nuova fabbricazione devono essere funzionalmente collegate, in termini di utilizzo proprio, all'attività economica svolta dal soggetto beneficiario ed inserite nella struttura logistica dell'unità produttiva situata nel territorio regionale.

Sono esclusi veicoli, imbarcazioni e velivoli iscritti ai Pubblici Registri, le macchine acquistate per finalità dimostrative, i macchinari ceduti in comodato e i macchinari destinati ad essere noleggiati senza operatore (c.d. noleggio “a freddo”).

6) Modalità di intervento

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione alle Banche o Intermediari Finanziari.

Le macchine utensili o di produzione non devono risultare fatturate anteriormente alla data di stipula del contratto di acquisto o di locazione e comunque non antecedente alla suddetta domanda di agevolazione.

Per data di avvio degli investimenti si intende la data di sostenimento della spesa. Nel caso di programmi di investimento costituiti da più beni, tale data coincide con quella del primo pagamento

sostenuto. In caso di finanziamenti nella forma di locazione finanziaria, si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna.

7) Cumulo:

L'agevolazione non è cumulabile con altre agevolazioni contributive o finanziarie dirette sullo stesso investimento previste da altre leggi nazionali, regionali o provinciali.

L'agevolazione è comunque cumulabile, entro le intensità di aiuto massime consentite dalle vigenti normative dell'Unione Europea, con altre agevolazioni concesse in forma di garanzia ovvero con contributi aggiuntivi disposti a livello comunitario, regionale o provinciale su operazioni ai sensi della legge 1329/65.

La locazione finanziaria può essere effettuata esclusivamente da società di leasing iscritte nell'elenco di cui all'art. 106 T.U. Bancario.

8) Importo del finanziamento:

Fino al 100% dell'investimento.

9) Durata del finanziamento:

Fino a 7 anni, comprensivi di un periodo di preammortamento non superiore a 2 anni.

10) Importo dell'operazione agevolabile:

L'intervento è concesso sul finanziamento a fronte delle spese relative all'acquisizione della macchina. Tali spese, purché comprese nel prezzo fatturato o nel contratto di compravendita o di locazione, possono comprendere – nel limite complessivo del 15% del totale – quelle sostenute per montaggio, collaudo, trasporto, imballaggio, formazione del personale all'utilizzo della macchina nonché quelle relative alle opere murarie strettamente indispensabili al funzionamento della macchina stessa. E' in ogni caso escluso l'ammontare relativo all'IVA e, nel caso di leasing, alla quota di riscatto.

11) Tasso di contribuzione:

100% del tasso di riferimento (indicato ed aggiornato con decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98) vigente alla data di arrivo della domanda a MCC S.p.A., nel rispetto dei limiti previsti dalla Unione Europea.

Gli arrotondamenti del tasso di contribuzione verranno effettuati ai cinque centesimi superiori.

In ogni caso l'importo del contributo concesso non potrà essere superiore alle intensità di aiuto massime previste dalla vigente disciplina comunitaria.

12) Richiesta di ammissione all'agevolazione:

Le richieste di ammissione all'agevolazione, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari Finanziari, devono essere redatte sull'apposito modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte, completo della documentazione in esso elencata e corredato dagli estremi della delibera del finanziamento concesso dalla Banca o Intermediario finanziario. Le richieste pervenute a MCC SpA non conformi al suddetto modulo o non sottoscritte con firma autografa dai predetti soggetti, sono restituite al mittente.

Le richieste devono essere relative ad una sola unità produttiva.

Nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, alle richieste devono essere allegate le informazioni antimafia.

13) Modalità di erogazione:

Le richieste di erogazione del contributo, da presentare una sola volta a saldo, sottoscritte dalle Banche o dagli Intermediari Finanziari, devono essere redatte sul modulo o in conformità allo stesso, compilato in ogni parte e completo della documentazione in esso elencata, e debbono pervenire a MCC S.P.A. entro 24 mesi dalla concessione dell'agevolazione.

Il contributo agli interessi decorre dalla data di ricezione della richiesta d'intervento completa dei dati e della documentazione previsti o dalla data del suo completamento, ovvero dalla data di erogazione del finanziamento, se successiva alla ricezione di detta richiesta, purché a tali date le spese siano state effettivamente sostenute. In caso contrario la decorrenza è fissata alla data dell'effettivo sostenimento delle spese.

Nel caso di locazione finanziaria, per data di effettivo sostenimento delle spese si intende la data di sottoscrizione del verbale di consegna del bene oggetto della locazione e per importo erogato il valore dei beni consegnati al netto della quota di riscatto.

Ai fini del calcolo dei contributi viene sviluppato un piano di ammortamento standard secondo le modalità appresso descritte. Il contributo è calcolato applicando il tasso di contribuzione effettivo semestrale posticipato al debito residuo, in corrispondenza di ciascuna scadenza di tale piano, con modalità 360/360.

Il piano di ammortamento standard è sviluppato con le seguenti modalità:

- il capitale dilazionato è pari al finanziamento ammesso all'agevolazione, o al minore importo effettivamente erogato dal soggetto richiedente;
- la modalità di rimborso è in quote costanti di capitale;
- il piano decorre dalla data di decorrenza del contributo;
- la durata va dalla decorrenza alla data finale del contratto di finanziamento o di locazione finanziaria, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere il giorno 5 del mese;
- da tale data finale vengono fissate a ritroso scadenze semestrali fino alla data di decorrenza;
- in caso di finanziamento bancario, la durata del preammortamento standard viene calcolata a partire dalla decorrenza, fino alla scadenza dell'ultima rata di preammortamento del finanziamento stesso, eventualmente arrotondata per eccesso fino ad includere l'intero semestre nel quale essa cade; in caso di locazione finanziaria non vi sono periodi interi di preammortamento; in ogni caso, se il primo periodo di interessi non è un semestre intero, lo si intenderà di preammortamento.

Il contributo in conto interessi è erogato con valuta corrente all'impresa, per il tramite delle Banche o degli Intermediari Finanziari, in unica soluzione in via attualizzata relativamente alle spese sostenute.

Il tasso di attualizzazione è il tasso di riferimento di cui all'art. 2, co. 2, del D.Lgs. n. 123/98.

14) Variazioni:

Le variazioni relative alla titolarità del rapporto di finanziamento devono essere comunicate dalle Banche e dagli Intermediari Finanziari a MCC SpA.

15) Cessazione e revoca dell'agevolazione:

Il contributo agli interessi cessa nei casi di:

- a) insolvenza dell'impresa beneficiaria nel rimborso del finanziamento;

- b) risoluzione o decadenza dal beneficio del termine del contratto di compravendita;
- c) risoluzione o estinzione anticipata del contratto di sconto ad opera del venditore.

La corresponsione del contributo agli interessi periodici cessa a partire dal giorno successivo alla data dell'ultimo effetto pagato.

Nel caso di pagamento anticipato da parte dell'impresa acquirente di tutte le rate non scadute, il contributo agli interessi già erogato è ricalcolato in rapporto alla minore durata della dilazione di pagamento.

I contributi erogati ma risultati non dovuti sono restituiti dall'impresa beneficiaria maggiorati del tasso di interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di 5 punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili - per il periodo intercorrente tra le valute di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo accredito a MCC S.p.A..

Il contributo agli interessi è revocato nei casi di:

- a) mancata destinazione del finanziamento agli scopi previsti dalla legge in esame e riportati nella presente scheda;
- b) quando siano venuti meno i requisiti di ammissibilità alla presente agevolazione;
- c) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- d) cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria;
- e) fallimento o liquidazione coatta amministrativa dell'impresa venditrice o acquirente, qualora venga meno la dilazione di pagamento del contratto di compravendita;
- f) nel caso di alienazione, cessione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione nei 5 anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, a meno che detti beni non siano ceduti nell'ambito di operazioni di cessione d'azienda o di ramo d'azienda che dovranno risultare effettuate unitamente al complesso delle attività e delle passività relative.

Il contributo è restituito dall'impresa beneficiaria maggiorato dell'interesse pari al Tasso fissato periodicamente dal Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea, applicato alle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (già TUR) vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5 punti. Inoltre, nei casi indicati dall'art. 12 della Legge della Regione Piemonte n. 34/2004 - il cui disposto è di seguito riportato - verrà irrogata una sanzione pecuniaria della misura indicata nel medesimo articolo, di cui al successivo paragrafo:

16) Sanzioni

1. Si applica una sanzione amministrativa pecuniaria, in misura compresa fra un trentesimo ed un terzo dell'importo dell'intervento concesso, per le seguenti violazioni e inadempienze:

- a) dichiarazioni mendaci riguardo la sussistenza od omessa comunicazione della sopravvenuta perdita di uno o più dei presupposti ovvero dei requisiti di fatto o di diritto richiesti per l'accesso alle tipologie di intervento previste dall'articolo 4 o per l'erogazione dell'intervento;
- b) mancata esibizione di documentazione essenziale, richiesta in corso di realizzazione o a conclusione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o del progetto ammessi a beneficiare delle tipologie di intervento previste dall'articolo 4;

- c) mancata corrispondenza di elementi qualitativi o quantitativi rispetto a quelli dichiarati ed assunti a riferimento per la formazione di graduatorie o per la quantificazione del beneficio accordato nell'ambito delle tipologie di cui all'articolo 4 ed afferenti il beneficiario dell'intervento ovvero l'iniziativa, l'investimento od il programma od il progetto ammessi al beneficio;
 - d) violazione del divieto di cumulo di benefici concessi in base alla presente legge con altri di qualsiasi genere e natura concessi o percepiti per lo stesso progetto, programma, iniziativa o investimento, in base a norme comunitarie, statali e regionali o a provvedimenti di Enti o Istituzioni pubbliche;
 - e) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del divieto di alienazione o cessione, a qualsiasi titolo, dei beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4 prima dello scadere del termine stabilito dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;
 - f) violazione, fuori dai casi di espressa autorizzazione, del vincolo di destinazione e d'uso imposto sui beni realizzati o acquistati con il concorso dei benefici di cui all'articolo 4, prima dello scadere del termine prescritto dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'investimento, dell'iniziativa, del programma o progetto;
 - g) violazione, salvo i casi di espressa autorizzazione, del divieto di trasferimento fuori dal territorio della Regione, dei beni al cui acquisto o alla cui realizzazione abbiano concorso i benefici previsti dalla presente legge ovvero della struttura, dell'impresa o dell'impianto produttivo cui tali beni accedono;
 - h) grave inadempimento di obblighi o violazione di divieti imposti dagli atti di cui all'articolo 8, dal bando, dall'atto di concessione o dalla convenzione che regola l'erogazione del beneficio, la realizzazione dell'iniziativa, del programma o progetto ammesso al beneficio ed inerenti la tempistica o le modalità di realizzazione, di fruizione e di gestione dell'iniziativa, dell'investimento, del programma o progetto.
2. In caso di reiterazione dell'illecito, la sanzione amministrativa pecuniaria applicata è compresa in misura fra un decimo e la metà dell'importo dell'intervento indebitamente fruito. “

17) Procedimento di revoca e cessazione

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca MCC S.p.A. - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n.241/90 - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare a MCC S.p.A. scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico, senza busta, raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di MCC S.p.A. esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Fatta eccezione per il procedimento di cessazione, che opera di diritto e non necessita di apposita delibera, entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, il

Comitato di gestione delle agevolazioni, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora il Comitato ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e le eventuali somme dovute a titolo di sanzione; in seguito gli uffici comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, MCC S.p.A. provvederà all'iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali sanzioni previste al paragrafo precedente.

18) Ispezioni e controlli:

Su indicazione dei competenti organi della Regione, MCC S.p.A. può effettuare controlli documentali o presso l'impresa beneficiaria allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dalla presente scheda e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

Appendice "A3"

Disciplina delle attività rientranti nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli per le quali sussistono limitazioni e divieti e per le quali non è possibile concedere agevolazioni con i fondi di cui al DOCUP 2000-2006 Regione Piemonte (classificazione Istat 1991)

Settore della produzione agricola

Codici Istat:	
01.11.1	Coltivazione di cereali (compreso il riso)

	investimenti ammissibili
2.	tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale - soprattutto a quella biologica -, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione, al risparmio energetico e ad interventi di ricomposizione fondiaria.

* * *

Codici Istat:	
01.11.2	Coltivazione di semi e frutti oleosi

	investimenti ammissibili
2.	tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale - soprattutto a quella biologica -, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione, al risparmio energetico e ad interventi di ricomposizione fondiaria.

* * *

Codici Istat:	
01.11.4	Coltivazione di tabacco

	investimenti ammissibili
2.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità (attraverso impianti di pre-cernita), alla riconversione varietale (attraverso la selezione e ricerca di nuovi ibridi), alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico nel rispetto della QMG assegnata.

* * *

Codici Istat:	
01.11.5	Coltivazione di altri seminativi

FORAGGI E MANGIMI

	investimenti ammissibili
3.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità delle essenze foraggiere da destinare alla trasformazione, al contenimento dei costi di produzione e al risparmio energetico;
4.	gli investimenti in tecnologie che garantiscano il mantenimento di un migliore livello qualitativo del prodotto nel passaggio dal campo all'impresa di trasformazione.

LINO E CANAPA

	investimenti ammissibili
3.	<i>gli investimenti devono essere finalizzati alla protezione dell'ambiente con particolare riferimento all'utilizzo di input chimici;</i>
4.	<i>gli interventi volti alla razionalizzazione ed alla meccanizzazione di tutte le operazioni colturali ed a introdurre innovazioni tecnologiche che possano favorire l'ottenimento di un prodotto di alta qualità.</i>

PATATE

	investimenti ammissibili
5.	<i>gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico;</i>
6.	<i>gli investimenti finalizzati alla produzione e valorizzazione di prodotti di qualità certificata;</i>
7.	<i>gli investimenti finalizzati alla produzioni di patate da seme;</i>
8.	<i>gli investimenti finalizzati alla produzione di varietà destinate alla trasformazione industriale.</i>

* * *

Codici Istat:

01.12.1	<i>Coltivazione di ortaggi</i>
01.13.3	<i>Coltivazione agrumicole</i>
01.13.4	<i>Colture frutticole diverse</i>

ORTOFRUTTA

	Investimenti ammissibili
4.	<i>investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al risparmio energetico, compatibilmente con quanto previsto dall'OCM;</i>
5.	<i>investimenti finalizzati alla produzione e valorizzazione di prodotti freschi tipici certificati DOP ed IGP;</i>
6.	<i>investimenti finalizzati alla produzioni biologica.</i>

* * *

Codici Istat:

01.12.2	<i>Coltivazioni floricole e di piante ornamentali</i>
01.12.4	<i>Coltivazioni miste di ortaggi, specialità orticole, fiori e prodotti di vivai</i>

FLORICOLTURA

	investimenti ammissibili
3.	<i>gli investimenti finalizzati alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento della qualità, alla tutela dell'ambiente naturale e al risparmio energetico;</i>
4.	<i>gli investimenti volti a favorire la valorizzazione di materiale da riproduzione e materiale di propagazione.</i>

* * *

Codici Istat:

01.13.1	<i>Colture viticole ed aziende vitivinicole</i>
----------------	---

	Investimenti ammissibili
2.	<i>Tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico che non comportano un incremento della superficie vitata aziendale.</i>

* * *

Codici Istat:	
01.13.2	Colture olivicole
Investimenti ammissibili	
2.	Tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla riconversione varietale, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico che non comportano un incremento della superficie olivicola aziendale.

* * *

Codici Istat:	
01.21	Allevamento di bovini e bufalini
01.22.1	Allevamento di ovini e caprini
01.23	Allevamento di suini

COMPARTO BOVINO DA CARNE

investimenti ammissibili	
5.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
6.	gli investimenti nelle aziende con un carico di animali inferiore al limite di densità fissato dall'Ocm;
7.	gli investimenti negli allevamenti nell'ambito delle zone in cui la produzione bovina riveste particolare importanza per l'economia locale;
8.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

COMPARTO BOVINO E BUFALINO DA LATTE

Investimenti ammissibili	
2.	limitatamente al comparto bufalino, tutti gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, all'adeguamento degli impianti alle norme sanitarie e comunitarie, alla protezione dell'ambiente, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico.

COMPARTO SUINO

investimenti ammissibili	
3.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
4.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

COMPARTO OVICAPRINO DA CARNE

investimenti ammissibili	
4.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
5.	gli investimenti negli allevamenti nell'ambito delle zone agricole svantaggiate (di cui al paragrafo 5 del Reg. Ce 2467/98), in cui la produzione ovina riveste particolare importanza per l'economia locale;
6.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

COMPARTO OVICAPRINO DA LATTE

Investimenti ammissibili	
1.	tutti gli investimenti.

* * *

Codici Istat:

01.24.1	Allevamento di pollame e altri volatili
----------------	---

CARNE AVICOLA

investimenti ammissibili	
3.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
4.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

CARNE DI STRUZZO

investimenti ammissibili	
4.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali (con particolare riferimento alla mortalità), al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
5.	gli investimenti orientati a favorire gli interventi di ristrutturazione e di riconversione delle aziende, finalizzati alla specializzazione dell'allevamento e all'ammodernamento degli impianti;
6.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

UOVA

investimenti ammissibili	
3.	gli investimenti finalizzati al miglioramento della qualità, alla protezione dell'ambiente, dell'igiene e del benessere degli animali, al contenimento dei costi di produzione ed al risparmio energetico;
4.	gli investimenti nelle aziende in regime di agricoltura biologica (Reg Ce 1804/99).

* * *

Codici Istat:

02.01.1	Aziende di utilizzazione delle foreste e dei boschi - la silvicoltura - l'utilizzazione di aree forestali: abbattimento degli alberi e produzione di legno sgrossato per puntelli di pozzi, legni squadrate, picchetti, traverse di binari o legna da ardere
02.01.2	Consorzi di forestazione e rimboschimento - l'arboricoltura forestale: imboschimento, rimboschimento, trapianto, diradamento e conservazione delle foreste e sentieri forestali
02.02	Servizi connessi alla silvicoltura e all'utilizzazione di aree forestali - servizi connessi all'utilizzazione di aree forestali: trasporto di tronchi nell'ambito dell'area forestale - servizi di protezione antincendio connessi alla silvicoltura

investimenti ammissibili	
5.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di comuni o loro associazioni finalizzato alla crescita significativa del valore economico, ecologico o sociale;
6.	imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di

	<i>comuni o loro associazioni finalizzato alla ricostituzione del potenziale produttivo silvicolo danneggiato da disastri naturali e da incendi e finalizzato all'introduzione di adeguati strumenti di prevenzione;</i>
7.	<i>imboschimento di foreste e superfici di proprietà di privati o loro associazioni ovvero di comuni o loro associazioni finalizzato all'impianto di specie a rapido accrescimento coltivate a breve durata (In tal caso l'aiuto per i costi di imboschimento è concesso unicamente per le spese di impianto);</i>
8.	<i>imboschimento di superfici agricole intrapreso da autorità pubbliche.</i>

Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento

01.11.3	<i>Coltivazione barbabietole da zucchero</i>
---------	--

Settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Codici Istat:	
15.11.1	<i>Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse</i> - <i>la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli</i> - <i>la fusione di grassi commestibili di origine animale</i> - <i>la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne</i>
15.11.2	<i>Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione</i>
15.13	<i>Produzione di prodotti a base di carne</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</i> - <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i> - <i>la produzione di piatti di carne precotti</i>

CARNE BOVINA, SUINA (*), OVINA E CAPRINA

	investimenti ammissibili
11.	<i>gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarte lavorazioni);</i>
12.	<i>gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;</i>
13.	<i>gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</i>
14.	<i>gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;</i>
15.	<i>gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.</i>
(*)	<i>non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.</i>

* * *

Codici Istat:	
15.12.1	<i>Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione;</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la macellazione di volatili e di conigli</i> - <i>la preparazione di carne di volatili e di conigli</i> - <i>la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca</i>

Codici Istat:	
15.12.2	Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;
15.13	Produzione di prodotti a base di carne <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di carne essiccata, salata o affumicata - la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne - la produzione di piatti di carne precotti

CARNE AVICOLA

investimenti ammissibili	
7.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni);
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
9.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

CARNE DI STRUZZO

investimenti ammissibili	
11.	gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione;
12.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress);
13.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
14.	gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;
15.	gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione.

* * *

Codici Istat:

15.31	Lavorazione e conservazione delle patate <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di patate surgelate precotte - la produzione di purè di patate disidratato - la produzione di snacks a base di patate - la fabbricazione di farina e fecola di patate - la sbucciatura industriale delle patate
--------------	--

investimenti ammissibili	
11.	gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
12.	gli investimenti mirati alla realizzazione/adeguamento di piattaforme logistiche;
13.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
14.	gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
15.	gli investimenti diretti ad ampliare, ristrutturare le strutture destinate allo stoccaggio di tuberi freschi nell'arco delle campagne di commercializzazione.

* * *

Codici Istat:

15.32	Produzione di succhi di frutta ed ortaggi
15.33	Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi

Codici Istat:

- la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione, essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc.
- la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi
- la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta

ORTOFRUTTA

	Investimenti ammissibili
11.	investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione;
12.	investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche;
13.	investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità in base alle norme Iso 9000 e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000;
14.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi;
15.	investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote.

* * *

Codici Istat:

- | | |
|----------------|---|
| 15.41.1 | Fabbricazione di olio d'oliva grezzo |
| 15.42.1 | Fabbricazione di olio d'oliva raffinato |

	Investimenti ammissibili
5.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extra vergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti;
6.	Nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

* * *

Codici Istat:

- | | |
|----------------|---|
| 15.41.2 | Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di oli vegetali grezzi: olio di semi di soia, di palma, di semi di girasole, di semi di cotone, di ravizzone, colza o senape, di lino, di granturco - la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi - la produzione di linters di cotone, di pannelli e altri prodotti residui della lavorazione dell'olio |
|----------------|---|

	Investimenti ammissibili
3.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto.

* * *

Codici Istat:

- | | |
|----------------|---|
| 15.51.1 | Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato - la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato - la produzione di yogurt |
| 15.51.2 | Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc. <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno - la fabbricazione di latte in polvere |

Codici Istat:

- la produzione di burro
- la produzione di formaggio e cagliata
- la produzione di siero di latte in polvere
- la produzione di caseina greggia o lattosio

Investimenti ammissibili	
7.	solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti;
8.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi);
9.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

* * *

Codici Istat:

15.61.1	Molitura dei cereali: <ul style="list-style-type: none"> - produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali
15.61.2	Altre lavorazioni di semi e granaglie: <ul style="list-style-type: none"> - la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso; - la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio; - la fabbricazione di cereali per la prima colazione; - la fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria

CEREALI E RISI

investimenti ammissibili	
3.	gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto.

* * *

Codici Istat:

15.71	Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari
--------------	--

FORAGGI E MANGIMI

investimenti ammissibili	
7.	gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica - ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi -, attraverso processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.);
8.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
9.	gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame.

* * *

Codici Istat:

15.89.3	Fabbricazione di altri prodotti alimentari: <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite
----------------	---

UOVA

investimenti ammissibili	
5.	gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione);
6.	gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000.

* * *

Codici Istat:	
15.91	Fabbricazione di bevande alcoliche distillate - la fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, brandy, gin, cordiali, liquori, ecc.
15.92	Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico di fermentazione - la produzione di alcol etilico rettificato - la produzione di lievito alcolico per la panificazione
15.93.1	Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali Questa categoria comprende: - la produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino - la produzione di vino da mosto d'uva concentrato
15.93.2	Fabbricazione di vini speciali

investimenti ammissibili	
3.	nel caso di materie prime e di prodotti trasformati di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti;
2.	nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione.

* * *

Codici Istat:	
16.00	Industria del tabacco - la stagionatura, manipolazione, selezione, ed imbottamento delle foglie del tabacco - la fabbricazione di prodotti a base di tabacco - la fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito.

investimenti ammissibili	
5.	investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione;
6.	investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione.
	Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva

Settori e/o comparti produttivi per i quali è escluso dagli aiuti qualsiasi tipo di investimento

15.41.3	Fabbricazioni di olii e grassi animali grezzi <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di olii e grassi animali non commestibili • l'estrazione di olii di pesce e di mammiferi marini
15.42.2	Fabbricazione di olii e grassi da semi e frutti oleosi raffinati <ul style="list-style-type: none"> • la produzione di olii vegetali raffinati: produzione di olio di semi di soia, di arachidi, mais, ecc. • la lavorazione degli oli vegetali: soffiatura, cottura, ossidazione, standolizzazione, disidratazione, idrogenazione.
15.42.3	Fabbricazione di grassi animali raffinati
15.43	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili <ul style="list-style-type: none"> • la fabbricazione di margarina • la fabbricazione di altri succedanei del burro (creme da spalmare) • la fabbricazione di grassi da cucina composti
15.62	Fabbricazione di prodotti amidacei <ul style="list-style-type: none"> • la fabbricazione di amidi di riso, di patate, di granoturco • la macinatura umida del granoturco • la fabbricazione di glucosio, sciroppo di glucosio, maltosio • la fabbricazione di glutine • la fabbricazione di tapioca
15.72	Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali domestici
15.83	Fabbricazione dello zucchero <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc. - la raffinazione dello zucchero - la produzione di melassa
15.94	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
15.95	Produzione di altre bevande fermentate non distillate <ul style="list-style-type: none"> • produzione di altre bevande fermentate non distillate, quale ad esempio, idromele, sakè.
15.97	Fabbricazione di malto.

Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2005, n. 18-882

L.R. 21/97 s.m.i. Capo VI - Artigianato Artistico e tipico di qualità'. Indicazione di tre Consiglieri, di cui uno scelto tra i dirigenti o funzionari appartenenti alla struttura regionale competente in materia di artigianato, nel Consiglio di Amministrazione di AG.I.R.E. S.c.ar.l. - Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'Eccellenza Artigiana del Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Per le considerazioni espresse in premessa; di indicare, ai sensi dell'art 10 dello Statuto di AG.I.R.E. s.c.ar.l. il Dott. Cassaro Mario e il Signor Delli Santi Luca quali Consiglieri del Consiglio di amministrazione di AG.I.R.E. s.c. a r.l. (Agenzia di interesse regionale per lo sviluppo commerciale delle imprese dell'eccellenza artigiana del Piemonte - società consortile a responsabilità limitata);

di indicare, ai sensi dell'art 10 dello Statuto di AG.I.R.E. s.c. a r.l., la Dott.ssa Tiziana Bernengo, Dirigente del Settore Disciplina e Tutela dell'Artigianato quale Consigliere del Consiglio di amministrazione di AG.I.R.E. s.c. a r.l., scelta tra i dirigenti appartenenti alle strutture della Direzione Regionale competente in materia di artigianato su proposta del Direttore Regionale Artigianato e Commercio Dott. Marco Cavaletto. Tale figura soddisfa e legittima la presenza tecnico funzionale della Regione nel Consiglio di Amministrazione e rappresenta quel raccordo delle attività di AG.I.R.E. s.c. a r.l. con le iniziative assunte dall'Assessorato competente per la valorizzazione e diffusione del Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana e la promozione delle imprese riconosciute nei settori dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 26 settembre 2005, n. 50-914

L.R. 36/2003 - "Valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello". Approvazione "Programma di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento - anno 2005". Accantonamento ed assegnazione alla Direzione 21 della somma di 100.000,00 sul cap. 20933/2005

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

- di approvare il "Programma di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento - anno 2005", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, al fine di dare attuazio-

ne alle disposizioni enunciate dalla l.r. 36/2003 e per perseguire le finalità in essa indicate dal legislatore regionale;

- di accantonare ed assegnare alla Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, lo stanziamento di euro 100.000,00, per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria, potenziamento, messa a norma degli sferisteri e di altre strutture necessarie all'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello, al fine di perseguire gli obiettivi indicati nel Programma in oggetto, relativo al seguente capitolo del bilancio di previsione per l'anno 2005:

cap. 20933 - UPB 21042- "Contributi in conto capitale a favore degli Enti locali e delle Comunità collinari per la manutenzione straordinaria, il potenziamento, la messa a norma degli sferisteri e di altre strutture necessarie all'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello (L.R. 36/2003)" (Acc. n. 101205).

Le risorse finanziarie messe a disposizione sui capitoli di competenza cap. 12583/2005, cap. 12593/2005 e cap. 20933/2005, dovranno essere gestiti secondo i criteri, le modalità e le procedure riportate nel Programma allegato al presente provvedimento.

L'attuazione del Programma in oggetto è demandata per competenza alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE TURISMO - SPORT - PARCHI
SETTORE SPORT

PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO E PER INTERVENTI DI INVESTIMENTO - ANNO 2005. L.R. 36/2003.

SOMMARIO

Introduzione

1. Finalità, linee di intervento e disponibilità finanziarie
2. Asse 1. Conoscenza, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e Collinari, che contribuiscono a diffondere, le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello in Piemonte

Obiettivi

Soggetti beneficiari

Criteri, ambiti e tipologie di intervento, modalità per la concessione ed entità del contributo

Termini per la presentazione delle domande

Procedure per la selezione e la valutazione delle domande. Casi di non ammissibilità delle istanze. Formulazione delle graduatorie di idoneità

Liquidazione dei contributi

3. Asse 2. Predisposizione di cartellonistica stradale dedicata, manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a

norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte

Obiettivi

Soggetti beneficiari

Criteri, ambiti e tipologie di intervento, modalità per la concessione ed entità del contributo

Termini per la presentazione delle domande

Procedure per la selezione e la valutazione delle domande. Casi di non ammissibilità delle istanze. Formulazione delle graduatorie di idoneità

Liquidazione dei contributi

Rispetto dei tempi, proroghe e altri obblighi

Varianti

Disponibilità e garanzie del vincolo di destinazione d'uso degli immobili oggetto dei contributi del presente programma

Cumulabilità dei contributi

Introduzione.

La L.R. 36/2003 "Valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello", ha la finalità di valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello ed incrementare la pratica a tutela e salvaguardia della discipline stesse.

Per perseguire tali scopi, sono stati previsti dal Legislatore regionale ambiti e tipologie di intervento per i quali erogare contributi in spesa corrente e contributi in conto capitale, volti a valorizzare, tutelare e diffondere il patrimonio e potenziare gli impianti sportivi di cui sono "detentori" i soggetti individuati dalla legge regionale in oggetto.

Specificamente, la L.R. 36/2003 prevede la possibilità di concedere contributi:

- * per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni e celebrazioni aventi la finalità di tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio storico e culturale delle società sportive e la tradizione in genere della pallapugno e della pallatamburello.

- * per l'organizzazione e svolgimento di manifestazioni con particolare riguardo alla pubblicizzazione delle stesse ed alla funzione divulgativa della disciplina sportiva;

- * per l'acquisto di attrezzature necessarie all'esercizio delle attività sportive ed alla preparazione degli atleti;

- * per l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili;

- * per la manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri;

- * per l'istituzione di uno o più musei regionali della pallapugno e della pallatamburello, con sede in città che abbiano una forte connotazione culturale attraverso questa disciplina tradizionale piemontese;

- * per la predisposizione di cartellonistica stradale sulle principali strade di accesso ai paesi, indicante l'ubicazione dello sferisterio e nella quale si segnali l'abbinamento ed il legame delle discipline della pallapugno e della pallatamburello con il Piemonte.

Per il perseguimento delle finalità prima indicate viene adottato il presente Programma volto a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e ad incentivare la diffusione e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali.

In particolar modo, il presente Programma è lo strumento attraverso il quale vengono fissati gli obiettivi e gli interventi volti a valorizzare le discipline della pallapugno e della pallatamburello e ad esaltarne le tradizioni.

Il Programma tiene conto delle osservazioni e delle proposte che i rappresentanti dei Comitati regionali della Federazione Nazionale della Pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione Regionale della Pallatamburello (F.I.P.T.), appositamente convocati hanno avanzato. In particolare, con nota prot. n. 14568/21.4 del 5/7/2005 è stato convocato un primo incontro che si è tenuto nella stesso giorno del 5/7/2005. Successivamente con nota prot. n. 14658/21.4 del 6/7/2005 è stato convocato un secondo incontro che si è tenuto in data 8/7/2005.

1. FINALITA', LINEE D'INTERVENTO E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

La Regione Piemonte, in attuazione della L.R. 36/2003 - per perseguire le finalità indicate nell'art. 1, sostiene mediante la concessione di contributi, le iniziative volte alla valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello.

Il presente Programma, che prevede la concessione di contributi, pertanto, si articola in due Assi: per ciascun Asse sono previsti gli obiettivi e i criteri che stabiliscono: le misure articolate per tipologie di intervento, i soggetti beneficiari, gli ambiti e tipologie di intervento, le modalità per la concessione e l'entità del contributo, i termini per la presentazione delle domande, le procedure per la selezione e la valutazione delle proposte di iniziativa, i casi di non ammissibilità delle istanze e la formulazione delle graduatorie di idoneità. Tali Assi sono:

Asse 1. Conoscenza, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e Collinari, che contribuiscono a diffondere, le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello in Piemonte.

In tale Asse rientra il sostegno alle attività di ricerca, tutela, valorizzazione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (FIPAP) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e collinari, e di promozione della storia e della cultura della pallapugno e della pallatamburello piemontese.

Asse 2. Predisposizione di cartellonistica stradale dedicata, manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

In tale Asse rientrano gli interventi per la predisposizione di cartellonistica stradale dedicata, la manutenzione straordinaria, il potenziamento e la messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

Per attuare le misure e gli interventi che ricadono in ciascun Asse, vengono utilizzate le risorse finanziarie stanziare sui seguenti capitoli del bilancio annuale di previsione, dando mandato alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, di attivare i procedimenti per la presentazione delle domande di contributo - anno 2005:

* cap. 12583 - UPB 21041 - "Contributi a favore degli Enti locali e delle Comunità collinari per la valorizzazione, promozione e sostegno degli sport della pallapugno e della pallatamburello (L.R. 36/2003)", euro 50.000,00;

* cap. 12593 - UPB 21041 - "Contributi a favore delle Federazioni, degli Enti di promozione sportiva, delle Associazioni e Società sportive per la valorizzazione, promozione e sostegno degli sport della pallapugno e della pallatamburello", euro 150.000,00;

* cap. 20933 - UPB 21042- "Contributi in conto capitale a favore degli Enti locali e delle Comunità collinari per la manutenzione straordinaria, il potenziamento, la messa a norma degli sferisteri e di altre strutture necessarie all'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello (L.R. 36/2003)", euro 100.000,00.

Per l'anno 2005 non saranno attivate tutte le attività previste dalla l.r. 36/2003, per le ridotte disponibilità finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio sopra richiamate.

2. ASSE 1.

Conoscenza, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e Collinari, che contribuiscono a diffondere, le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello in Piemonte.

Tale obiettivo strategico si articola nelle seguenti Misure:

Misura 1.1. Pubblicazioni, ricerca, catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Iniziativa di intervento:

iniziative dirette alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A).

Misura 1.2. Organizzazione e promozione della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

Iniziativa di intervento:

iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B);

iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C);

iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradi-

zionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia D);

iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (Tipologia E);

Misura 1.3. Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili.

Iniziativa di intervento:

iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia F).

OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sui cap. 12583/2005 e 12593/2005, sono i seguenti:

1) conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale dei soggetti indicati nell'Asse 1, in ordine alle discipline della pallapugno e della pallatamburello;

2) promuovere e diffondere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello;

3) sostenere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello attraverso l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti riguardanti i settori giovanili.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 36/2003 per le tipologie di intervento indicate sono:

a) il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.);

b) il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);

c) i Comitati regionali del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa;

d) le Associazioni e le Società sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.) ubicati sul territorio del Piemonte;

e) i Comuni ubicati sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali;

f) le Comunità montane e collinari ubicate sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali.

CRITERI, AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITÀ PER LA CONCESSIONE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Come stabilito nella legge regionale 36/2003, l'Amministrazione Regionale riconosce e valorizza le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, nonché promuove il patrimonio storico e culturale e ne incentiva la diffusione e l'incremento della pratica.

I criteri per la valutazione e la selezione delle iniziative e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire gli obiettivi prima richiamati, sono individuate 6 tipologie di iniziative di intervento da finanziare:

* iniziative dirette alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);

* iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B);

* iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C);

* iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia D);

* iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali (Tipologia E);

* iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia F).

1) Non sono ammessi a finanziamento contributivo le iniziative che prevedano una spesa complessiva inferiore a euro 1.000,00 per quanto concerne la tipologia A), B), C), D) e F); mentre non sono ammessi a finanziamento contributivo le iniziative che prevedano una spesa complessiva inferiore a euro 3.000,00 per quanto concerne la tipologia E).

2) Saranno prese in considerazione esclusivamente le domande presentate dalle Organizzazioni sportive e dagli Enti pubblici indicati.

3) Ciascun soggetto giuridico indicato tra i soggetti beneficiari, può presentare una sola istanza di richiesta di contributo che rientra in una delle tipologie prima descritte. Specificamente:

- il Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.), il Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), le Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, i Comuni, le Comunità montane e collinari, possono presentare una sola iniziativa che rientra nella tipologia A), oppure B), oppure C), oppure D), oppure E), oppure F);

- i Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, possono presentare una sola iniziativa che rientra nella tipologia E), oppure F).

L'iniziativa può essere, eventualmente, di tipo c.d. "aggregativa" (a tale proposito si veda quanto definito al successivo punto 9).

Qualora ciascun soggetto giuridico presenti più di una domanda, gli uffici regionali provvederanno ad eliminare quelle in soprannumero, selezionando quella con la spesa più alta ai fini dell'ammissione. In tal senso si procede nella selezione delle successive domande.

Si specifica che può essere presentata da un ente pubblico un'iniziativa da realizzare in collaborazione con una o più Organizzazioni sportive o altri enti pubblici. Ciò può essere fatto da parte degli enti pubblici in ordine alle risorse ad esse riservate. Nella fattispecie, l'iniziativa deve essere presentata agli uffici regionali da parte del soggetto c.d. capofila, che svolge il ruolo di coordinamento per la realizzazione dell'iniziativa stessa. In caso di concessione del contributo, è quest'ultimo che dovrà procedere a rendicontare l'importo complessivo dell'iniziativa alla Regione Piemonte, pur prevedendo che i giustificativi fiscali siano intestati ai soggetti partecipanti all'iniziativa stessa. Spetta al soggetto c.d. capofila ripartire le risorse assegnate tra gli altri soggetti che hanno partecipato alla realizzazione dell'iniziativa.

4) Saranno considerati ammissibili a finanziamento soltanto quelle iniziative che sono realizzate dai soggetti prima indicati, sul territorio regionale del Piemonte.

5) Nel caso in cui lo statuto della Federazione sportiva o dell'Ente di promozione sportiva non preveda il livello "Comitato provinciale", ma preveda invece "Comitati territoriali", comunque definiti, di livello infra-provinciale, ciascuna Federazione sportiva o Ente di promozione sportiva può presentare una sola iniziativa nell'ambito di ciascuna Provincia.

Tale iniziativa può essere proposta da una dei "Comitati territoriali", comunque definiti, anche quale capofila di un raggruppamento con gli altri "Comitati territoriali" della Federazione sportiva o dell'Ente di promozione sportiva.

6) Non saranno prese in considerazione le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive, la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2004.

7) Saranno sostenute:

A) Iniziative dirette alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, ri-

guardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloncini, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 60% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

B) Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-ROM e simili (Tipologia B).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 40% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura "Realizzata con il contributo della Regione Piemonte".

Rientrano in tale tipologia anche le riviste specializzate nella disciplina Pallapugno e Pallatamburello, che hanno una pubblicazione almeno di quattro numeri all'anno.

C) Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C);

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 40% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

D) Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia D);

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 40% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

E) Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizio-

ne in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (Tipologia E).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 40% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

Sono esclusi da tale ipotesi di finanziamento, con particolare riferimento alle manifestazioni, le iniziative riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore. Per quanto concerne le Società e/o le Associazioni sportive non sono finanziabili, invece, nell'ambito delle iniziative da essi presentati, le spese relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

F) Iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia F).

Per "iniziative volte al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili delle Associazioni e/o Società sportive", si intendono le attività organizzate dai soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo, dirette ad avviare i giovani (fino ai 18 anni di età, 19 non compiuti) alla pratica della pallapugno e/o della pallatamburello. Naturalmente, il limite di età indicato, non riguarda la formazione di tecnici istruttori ed arbitri.

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 50% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale, sono ritenute ammissibili le spese strettamente attinenti all'iniziativa sostenute per il Settore giovanile e riguardanti: le spese per tecnici, istruttori e allenatori qualificati; le spese per medici e psicologi; le spese per l'affitto di strutture sportive e relative forniture (acqua, energia elettrica, etc.); le spese per l'acquisto di attrezzi sportivi, abbigliamento tecnico, materiali didattici; le spese per le assicurazioni.

Per spese inerenti all'acquisto di attrezzi sportivi si devono intendere quelle riguardanti:

* tamburello e palle in gomma e/o tennis depressurizzate;

* protezione in cuoio crudo, fascia bende e/o fascia gomma a strisce; pallone leggero gr. 140, diam. 110 e/o gr. 160, diam. 140 e/o elastico gr. 90, per la disciplina Pallapugno.

Sono altresì ritenute ammissibili le spese sostenute per l'organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso, cui partecipino gli allievi ed i tecnici impegnati nell'attività formativa, nella misura massima del 5% del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili inerenti l'iniziativa.

Non sono, invece, ammissibili a tale ipotesi di finanziamento le spese sostenute dalle Società e/o Associazioni sportive riguardanti l'iscrizione e/o la partecipazione dei giovani atleti alla normale attività dei calendari di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello nazionale, regionale e/o di livello inferiore.

8) Il contributo massimo concesso a ciascuna soggetto giuridico e per ciascuna iniziativa presentata può ammontare a:

- * euro 10.000,00, per la Tipologia A;
- * euro 10.000,00, per la Tipologia B;
- * euro 5.000,00, per la Tipologia C;
- * euro 5.000,00, per la Tipologia D;
- * euro 10.000,00, per la Tipologia E;
- * euro 10.000,00, per la Tipologia F.

9) Il Comitato regionale del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.), il Comitato regionale della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), nonché i Comitati regionali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, le Società e/o Associazioni sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), possono presentare una sola domanda, eventualmente, anche di tipo c.d. "aggregativo", la cui iniziativa può ricadere solamente nella tipologia di intervento E) oppure F) prima indicate. L'iniziativa c.d. "aggregativa" deve essere realizzata dal proponente in collaborazione con tre o più Organizzazioni sportive (Associazioni e/o Società Sportive affiliate, Comitati regionali e/o provinciali della F.I.P.A.P., F.I.P.T.).

Nel caso in cui l'iniziativa c.d. "aggregativa" viene presentata da una Società e/o Associazione sportiva che deve essere affiliata alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), alla domanda deve essere allegata una dichiarazione rilasciata dal Comitato regionale della Federazione sportiva alla quale si è affiliati, di assenso alla iniziativa.

Se ammessa a contributo, tale iniziativa di tipo c.d. "aggregativa" sarà sostenuta con un contributo maggiorato del 20% rispetto all'importo calcolato sulla base della percentuale prevista per la tipologia E) e per la tipologia F). Tale maggiorazione si applica anche nel caso nei derivi il superamento del contributo massimo previsto al punto 8).

Anche nel caso di iniziativa di tipo c.d. "aggregativa", non sono ammessi a contributo quelle riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore. Inoltre, non sono ammesse a contributo le spese sostenute dalle Società e/o dalle Associazioni sportive relative all'iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calen-

dari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

10) Il contributo che viene concesso ai soggetti giuridici sopra indicati sulla singola iniziativa, è cumulabile con quello concesso da altri Enti, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente (diretta e/o contributiva), stanziati ed accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Pertanto, la stessa iniziativa non può essere presentata con riferimento a più di un "Avviso" che viene pubblicato nel corso dell'anno solare 2005 da parte della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Qualora si verificasse ciò, anche se non ancora conclusa la fase istruttoria del procedimento amm.vo, gli uffici procederanno ad invitare il soggetto giuridico richiedente a optare tra le istanze prodotte su più di un "Avviso", pena la dichiarazione motivata e d'ufficio di non ammissibilità della domanda che è stata presentata sulla l.r. 36/2003.

Si rammenta, inoltre, che le spese devono riferirsi all'iniziativa presentata ed eventualmente finanziata, escludendo tassativamente le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici.

11) Le iniziative che rientrano nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzati nel territorio regionale piemontese.

12) Le iniziative saranno valutate in riferimento al contenuto della Relazione che dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda. Tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione. In allegato al "Modello di domanda - anno 2005", è stabilito quale dovrà essere il contenuto di massima della Relazione con riferimento a ciascuna tipologia di iniziativa, oggetto di valutazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti).

13) Per quanto concerne lo sviluppo temporale delle iniziative si specifica quanto segue:

* nel caso di iniziative concernenti pubblicazioni, convegni, mostre, celebrazioni e/o manifestazioni, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2005 e che saranno portate a termine non oltre il 31/12/2005;

* nel caso di iniziative concernenti studi, ricerche, catalogazione, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell'anno 2005 e che saranno portate a termine, eventualmente, non oltre il 28/02/2006;

* nel caso, infine, di iniziative concernenti l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, saranno ammessi a contributo quelle che hanno avuto sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2005 - 31/12/2005, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2005 e il 31/5/2006.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo per la realizzazione delle iniziative indicate dovranno essere presentate nel termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente "Avviso per presentare le domande per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, conve-

gni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente - anno 2005" e del relativo "Modello di domanda - 2005", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.). Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Con la Determinazione Dirigenziale con la quale si approva l'"Avviso - anno 2005", che da attuazione ai criteri e alle procedure descritte, si procede ad approvare anche il relativo "Modello di domanda di contributo - anno 2005" e la "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005".

La domanda di contributo dovrà essere corredata di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità della domanda stessa, e dovrà essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata R.R., ed in relazione alla scadenza farà fede la data del timbro postale.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso - anno 2005" sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30 - Torino, o attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

All'"Avviso - anno 2005", è allegato il "Modello di domanda di contributo - anno 2005", predisposto in base alle norme sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e quelle sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2000.

La domanda, compilata in ogni sua parte, deve essere sottoscritta dal Legale rappresentante e dovrà essere allegata obbligatoriamente ad essa: la fotocopia del documento d'identità o documento equipollente in corso di validità; la Relazione tecnico-illustrativa descrittiva dell'intervento redatta su carta intestata del soggetto richiedente, nonché tutta la documentazione richiesta.

Dovrà essere, altresì, allegata copia del Bilancio consuntivo del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2004 (oppure 2004-2005).

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE. CASI DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI IDONEITÀ.

Le domande presentate in seguito alla pubblicazione dell'"Avviso - anno 2005" e del relativo "Modello di domanda di contributo - anno 2005", saranno oggetto:

* di verifica sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente Programma per l'anno 2005;

* di valutazione di merito.

Le istanze presentate mediante l'apposita modulistica saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri approvati e riportati nell'"Avviso - anno 2005", per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata "non ammissibile" e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione a contributo, la domanda che a seguito della verifica preliminare:

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
 - risulta composta da un Modello di istanza e/o modello di bilancio il cui contenuto differisce da quello previsto nel Modello di domanda e/o modello di bilancio predisposti sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ed approvati con provvedimento dirigenziale;
 - non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
 - non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
 - risulta non essere corredata da Relazione tecnico-illustrativa, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di intervento dichiarata nel Modello;
 - risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2004 (se non è stato ancora assegnato il numero dall'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti);
 - riporta una spesa inferiore a euro 1000,00 per quanto concerne la tipologia A), B), C), D) e F); riporta una spesa inferiore a euro 3.000,00 per quanto concerne la tipologia E);
 - risulta che l'iniziativa che ricade nella tipologia 7 A), non ha sviluppo temporale nel periodo 1/1/2005 - 28/2/2006;
 - risulta che l'iniziativa che ricade nella tipologia 7 B), oppure 7 C), oppure 7 D), oppure 7 E), non ha sviluppo temporale nel periodo 1/1/2005 - 31/12/2005;
 - risulta che l'iniziativa che ricade nella tipologia 7 F), non ha sviluppo temporale nell'anno solare 1/1/2005 - 31/12/2005, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2005 e il 31/5/2006;
 - risulta che l'iniziativa non viene realizzata nel territorio regionale piemontese;
 - risulta che il conto corrente non è intestato all'Ente giuridico richiedente;
 - presenta un contenuto non conforme alle azioni ammissibili o non sia valutabile in termini di realizzazione dell'iniziativa;
 - in tutti gli altri casi ritenuti gravi dagli uffici regionali, in quanto in contraddizione con i criteri e le modalità stabilite nel "Programma - anno 2005" e riportati nell'"Avviso - anno 2005".
- Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e della l.r. 27/94, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà essere esclusa.
- La valutazione di merito dell'iniziativa sarà effettuata sulla base di un punteggio. In particolare, tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005", approvata con Determinazione Dirigenziale.
- La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria aperta delle istanze idonee e ammissibili a contributo, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili.
- A tale proposito saranno redatte apposite graduatorie e specificamente:

- una concernente i soggetti sportivi di natura privatistica (Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, E.P.S. riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano - C.O.N.I. -, ai sensi della vigente normativa);
- una concernente gli enti pubblici (Comuni e Comunità montane e collinari);
- una concernente la F.I.P.A.P. e la F.I.P.T - Comitati regionali e provinciali.

I contributi erogati alle Federazioni sportive - Comitati regionali e provinciali-, non possono superare il 5 per cento del totale dei finanziamenti, così come stabilito all'art. 5 della l.r. 36/2003. Di tale 5 per cento, il 50% deve essere utilizzato per finanziare iniziative presentate nella disciplina della pallapugno, mentre l'altro 50% deve essere utilizzato per finanziare iniziative presentate nella disciplina della pallatamburello.

Le risorse stanziare sui capitoli della spesa contributiva per far fronte alle richieste avanzate dai soggetti prima indicati, saranno così ripartite:

- un ammontare di risorse non inferiore al 30% delle disponibilità accantonate allo scopo, saranno destinate al sostegno delle iniziative di cui al punto 7 A), 7 B), 7 C) e 7 D);
- la restante parte di risorse sarà destinata al sostegno delle iniziative di cui ai punti 7 E) e 7 F).

Tale ripartizione sarà applicata sul totale delle risorse finanziarie complessive stanziare sia sul cap. 12583/2004 e sia sul cap. 12593/2004.

Nell'eventualità in cui le iniziative ricadenti in ciascuna tipologia prevista, non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui verranno utilizzati proporzionalmente per le iniziative ricadenti sulle altre tipologie.

Nella predisposizione della graduatoria definitiva dovrà essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta presentata e, a parità di quest'ultima, si dovrà tenere conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede il timbro postale apposto sulla raccomandata R/R) e a seguire il numero di protocollo in entrata apposto sulla domanda da parte degli uffici regionali.

Le istruttorie relative alle iniziative valutate sia idonee che non idonee, devono essere concluse e la relativa graduatoria dovrà essere approvata con provvedimento dirigenziale, entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nel caso di ammissione a contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione del contributo sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale con il quale viene approvata la graduatoria.

Sarà competenza della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, predisporre il modello per la domanda di richiesta di contributo.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo avverrà ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata. Se l'istanza ammessa a contributo presenta una spesa ammissibile a consuntivo inferiore a euro 1000,00, per quanto concerne la tipologia A), B), C), D) e F),

oppure inferiore a euro 3.000,00 per quanto concerne la tipologia E), il finanziamento sarà revocato per intero.

Il rendiconto dovrà essere presentato tenuto conto del contenuto riportato nel modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000. Si precisa che i documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato l'istanza e realizzato l'iniziativa.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione sullo svolgimento dell'attività ammessa a contributo, con i risultati conseguiti e le valutazioni in merito, nonché le modalità di realizzazione delle attività finanziate.

Dovrà, inoltre, essere allegata - qualora vi sia - almeno una copia di tutto il materiale prodotto, relativo all'attività: produzioni video - editoriali, manifesti e locandine, volantini, rassegna stampa.

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascuna delle iniziative portate a termine, agli uffici entro il 30/6/2006.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata, fatto salvo il caso in cui il contributo viene revocato per intero.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), debbono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio di previsione riportato nel "Modello di domanda". Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo dell'iniziativa ammessa a contributo e i cui giustificativi di spesa siano emessi non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'iniziativa.

La concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

3. ASSE 2.

Predisposizione di cartellonistica stradale dedicata, manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

Tale obiettivo strategico si articola nelle seguenti misure:

Misura 2.1. Sostegno alla predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello.

Misura 2.2. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri.

OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sul cap. 20933, sono i seguenti:

1) favorire la predisposizione della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione delle strutture presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello.

2) favorire ed incentivare il recupero, il miglioramento, la messa a norma e la manutenzione straordinaria degli sferisteri.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare dei contributi stanziati sul capitolo prima indicato e previsti dalla l.r. 36/2003 sono:

a) Comuni e Comunità montane e collinari ubicati sul territorio del Piemonte.

CRITERI, AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITÀ PER LA CONCESSIONE ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

I criteri per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire gli obiettivi prima richiamati, sono individuate le seguenti 2 tipologie di intervento:

Misura 2.1. Sostegno alla predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello.

Azione di intervento:

Interventi di posizionamento ex-novo e/o manutenzione e/o adeguamento della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione degli impianti sportivi presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello.

Misura 2.2. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri.

Azione di intervento:

Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro.

1) Ciascun soggetto giuridico indicato tra i soggetti beneficiari, può presentare una sola istanza di richiesta di contributo inquadrabile in una delle tipologie di intervento prima descritte.

Qualora ciascun soggetto giuridico presenti più di una domanda, gli uffici regionali provvederanno ad eliminare quelle in soprannumero, selezionando quella con la spesa più alta ai fini dell'ammissione. In tal senso si procede nella selezione delle successive domande.

2) Saranno sostenute:

* Interventi di posizionamento ex-novo e/o manutenzione e/o adeguamento della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione degli impianti sportivi presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello (tipologia 2.1.).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 50% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari. Per i progetti che saranno realizzati con il contributo regionale, deve essere inserito nella segnaletica il logo istituzionale della Regione Piemonte.

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale, sono ritenute ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli Enti pubblici riguardanti:

- * spese tecniche di progettazione e di direzione lavori;
- * lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici;
- * I.V.A., esclusivamente nei casi in cui non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal beneficiario;
- * acquisto cartellonistica stradale.

Per tale tipologia di intervento, il limite massimo di contribuzione per progetto erogato dalla Regione Piemonte è di euro 6.000,00.

* Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro (tipologia 2.2.).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il 50% della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto di intervento predisposto e presentato dai Comuni e dalle Comunità montane e collinari.

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale, sono ritenute ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli Enti pubblici riguardanti:

- * spese tecniche di progettazione e di direzione lavori;
- * lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici;
- * opere di falegnameria, tappezzeria, decorazione etc.
- * I.V.A., esclusivamente nei casi in cui non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal beneficiario;

* spese di mano d'opera volontaria purché questa sia svolta nel rispetto delle normative di sicurezza, certificata dalla direzione lavori dell'intervento e computata nella misura massima dell'15% del valore dei materiali acquistati.

Per tale tipologia di intervento, il limite massimo di contribuzione per progetto erogato dalla Regione Piemonte è di euro 30.000,00.

3) Il contributo che viene concesso ai soggetti giuridici sopra indicati sul singolo intervento, è cumulabile con quello concesso da altri Enti, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa in conto capitale, stanziati ed accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi.

4) I lavori inerenti agli interventi devono avere avuto inizio nel corso dell'anno 2005 e possono concludersi anche successivamente all'anno solare 2005.

5) Il progetto dovrà essere valutato in riferimento al contenuto della Relazione tecnico-illustrativa che dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda. Tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione tecnico-illustrativa. In allegato al "Modello di domanda - anno 2005", è stabilito quale dovrà essere il contenuto della Relazione tecnico-illustrativa con riferimento a ciascuna tipologia di progetto, oggetto di valutazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione tecnico-illustrativa (massimo 50 punti).

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo per la realizzazione dell'intervento indicato dovrà essere presentata nel termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente "Avviso per la concessione di contributi in conto capitale relativo ad interventi concernenti le discipline della pallapugno e della pallatamburello, con particolare riferimento al sostegno per la predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello e alla manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri - anno 2005", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.). Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Con la Determinazione Dirigenziale con la quale si approva l'"Avviso - anno 2005", che da attuazione ai presenti criteri, si procede ad approvare anche il relativo "Modello di domanda di contributo - anno 2005" e la "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005".

La domanda di contributo dovrà essere corredata di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità della domanda stessa, e dovrà essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo-Sport-

Parchi, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata R.R., ed in relazione alla scadenza farà fede la data del timbro postale.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso - anno 2005" sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30 - Torino, oppure attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

All'"Avviso - anno 2005" dovrà essere allegato il Modello di domanda di contributo - anno 2005", predisposto in base alle norme sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e quelle sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2000.

La domanda, compilata in ogni sua parte, dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante e dovrà essere allegata obbligatoriamente ad essa: la fotocopia del documento d'identità o documento equipollente in corso di validità; la Relazione tecnico-illustrativa descrittiva dell'intervento redatta su carta intestata del soggetto richiedente, nonché tutta la documentazione richiesta.

Dovrà essere, altresì, allegata copia del Bilancio consuntivo del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2004 (oppure 2004-2005).

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI IDONEITA'.

Le domande presentate in seguito alla pubblicazione dell'"Avviso - anno 2005" e del relativo "Modello di domanda di contributo - anno 2005", saranno oggetto:

* di verifica sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti nel presente documento per l'anno 2005;

* di valutazione di merito.

Le domande presentate mediante l'apposita modulistica saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri approvati e riportati nell'"Avviso - anno 2005", per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata "non ammissibile" e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione a contributo, la domanda che a seguito della verifica preliminare:

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta composta da un Modello di istanza il cui contenuto differisce da quello previsto nel Modello di domanda predisposto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ed approvato con provvedimento dirigenziale;
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- risulta non essere corredata da Relazione tecnico-illustrativa, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di intervento dichiarata nel Modello;
- risulta presentata da un soggetto giuridico diverso da quelli indicati nel presente Programma attuativo della legge in oggetto e che saranno ribaditi nell'"Avviso";
- presenta un contenuto non conforme alle azioni ammissibili o non sia valutabile in termini di realizzazione dell'iniziativa;

- in tutti gli altri casi ritenuti gravi dagli uffici regionali, in quanto in contraddizione con i criteri e le modalità stabilite nel "Programma - anno 2005" e riportati nell'"Avviso - anno 2005".

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e della l.r. 27/94, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito dell'azione di intervento sarà effettuata sulla base di un punteggio. In particolare, tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione tecnico-illustrativa. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione tecnico-illustrativa (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione tecnico-illustrativa da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005", che sarà approvata con Determinazione Dirigenziale, contestualmente all'approvazione dell'"Avviso - anno 2005" e al "Modello di domanda di contributo - anno 2005".

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria aperta delle istanze idonee e ammissibili al finanziamento, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili.

Nella predisposizione della graduatoria definitiva dovrà essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta presentata e, a parità di quest'ultima, si dovrà tenere conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede il timbro postale apposto sulla raccomandata R/R e a seguire il numero di protocollo in entrata apposto sulla domanda da parte degli uffici regionali).

Le istruttorie relative ai progetti valutati sia idonei che non idonei, devono essere concluse e la relativa graduatoria dovrà essere approvata con provvedimento dirigenziale, entro 60 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione dei contributi sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale con il quale viene approvata la graduatoria.

Sarà competenza della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, predisporre il modello per la domanda di richiesta di contributo.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo in conto capitale sarà erogato ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo;
- il restante 50% del contributo oppure la relativa quota proporzionale spettante, sarà liquidata ad avvenuto rendiconto finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della con-

formità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.

Tale quota potrà altresì essere erogata contemporaneamente alla prima, in forma di anticipo, quando richiesto e motivato, previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria rapportata all'ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto.

Nel caso di un rendiconto finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata.

Il rendiconto dovrà essere presentato tenuto conto del contenuto riportato nel modello che sarà predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000. Si precisa che i documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto giuridico che ha presentato l'istanza e realizzato l'intervento.

In alternativa alle modalità sopra descritte, i contributi possono essere erogati a fine lavori, in un'unica soluzione nonché rapportati alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione sull'intervento ammesso a finanziamento.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

RISPETTO DEI TEMPI, PROROGHE E ALTRI OBBLIGHI.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di inizio e di conclusione dei lavori la Regione Piemonte, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Eventuali proroghe dei termini di inizio e di fine lavori potranno essere concesse, su richiesta del beneficiario, esclusivamente per motivi eccezionali e documentati non dipendenti dalla volontà del richiedente.

I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili (cartelloni, targhe, etc.) sia in corso d'opera sia a intervento concluso, che l'intervento stesso è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte.

VARIANTI.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme alla proposta progettuale approvata e ammessa al contributo. Varianti sostanziali o che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria finanziata comporteranno la revoca del contributo.

Eventuali varianti tecnico-funzionali introdotte nel corso dello sviluppo del progetto successivo alla concessione dei contributi e le varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente sottoposte dai beneficiari alla Regione Piemonte che si pronuncerà in merito entro 30 giorni; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione la variante si intende accolta.

DISPONIBILITÀ E GARANZIE DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DEI CONTRIBUTI DEL PRESENTE PROGRAMMA.

Per interventi che ricadono nella misura 2.2. dell'Asse 2, deve essere previsto un vincolo di destinazione d'uso dell'immobile stabilito in 12 anni. Esso deve essere garantito dal proprietario dell'immobile mediante trascrizione presso l'ufficio del registro immobiliare, dello stesso vincolo d'uso, prima dell'erogazione del contributo.

CUMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI.

I finanziamenti previsti dalle azioni del presente Programma sono fra essi cumulabili.

Non sono di norma cumulabili i finanziamenti previsti dalle azioni del presente Programma, con i finanziamenti previsti dalla L.R. 93/95, quando riferiti allo stesso intervento.

I finanziamenti previsti dal presente Programma sono, invece, cumulabili con i finanziamenti previsti dalla L.R. 93/95, quando si riferiscono ad interventi diversi e separati, sia pure relativi al medesimo impianto sportivo, progettati in modo che l'uno risulti essere complementare all'altro, con l'obiettivo di realizzare un complessivo miglioramento dell'impianto sportivo e della struttura cui si riferiscono.

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 146 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 21.4

D.D. 27 settembre 2005, n. 662

L.R. 36/03. D.G.R. n. 50-914 del 26/09/2005. Approvazione: Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e giovanile, per le discipline sportive pallapugno e pallatamburello; Modello di domanda; Tabella di valutazione delle iniziative; Questionario - anno 2005

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione di quanto stabilito nel "Programma di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento - anno 2005", approvato con la n. 50-914 - del 26/09/2005:

- l'"Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative relative i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente - anno 2005";

- il "Modello di domanda - anno 2005", da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo;

- la "Tabella di valutazione delle iniziative presentate dai soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo ai sensi dell'Avviso - anno 2005";

- il "Modello di questionario" che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport, al fine di rendere più chiara e semplice la modulistica, nell'ambito del "progetto qualità".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Allegato

AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI E MANIFESTAZIONI SPORTIVE PROMOZIONALI, CORSI DI AVVIAMENTO AL GIOCO DI GIOVANI IN ETA' SCOLARE E PER INIZIATIVE RELATIVE I SETTORI GIOVANILI, ED AVENTI LA FINALITÀ DI CONOSCERE, TUTELARE, VALORIZZARE E PROMUOVERE LE DISCIPLINE DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO E IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE AD ESSO INERENTE – ANNO 2005.

**LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 36
“VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA
PALLATAMBURELLO”.**

FINALITA' E LINEE D'INTERVENTO

La Regione Piemonte, in attuazione della **L.R. 36/2003** – per perseguire le finalità indicate nell'art. 1, sostiene mediante la concessione di contributi, le iniziative volte alla valorizzazione degli sport della pallapugno e della pallatamburello.

A tale proposito, per la selezione e la valutazione delle iniziative da finanziare con le risorse stanziare sui capitoli di spesa contributiva 12583 e 12593, la Regione Piemonte adotta i criteri, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di contributo che sono da ricondursi all'Asse 1, del presente “Programma di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento - anno 2005”, dando mandato alla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, di attivare i procedimenti per la presentazione delle domande di contributo - anno 2005.

Asse 1. Conoscenza, tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio storico e culturale della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), delle Associazioni e Società sportive loro affiliate, degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dei Comuni, delle Comunità montane e Collinari, che contribuiscono a diffondere, le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello in Piemonte.

Tale obiettivo strategico si articola nelle seguenti Misure e iniziative di intervento:

Misura 1.1. Pubblicazioni, ricerca, catalogazione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale.

Iniziativa di intervento:

iniziative dirette alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A).

Misura 1.2. Organizzazione e promozione della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

Iniziative di intervento:

iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B);

iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C);

iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia D);

iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (Tipologia E);

Misura 1.3. Organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili.

Iniziativa di intervento:

iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia F).

OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sui cap. 12583/2005 e 12593/2005, sono i seguenti:

- 1) conoscere, studiare, riordinare, catalogare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio storico e culturale dei soggetti indicati nell'Asse 1, in ordine alle discipline della pallapugno e della pallatamburello;
- 2) promuovere e diffondere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello;
- 3) sostenere le discipline sportive della pallapugno e della pallatamburello attraverso l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti riguardanti i settori giovanili.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare dei contributi previsti dalla l.r. 36/2003 per le tipologie di intervento indicate sono:

- a) il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.);
- b) il Comitato regionale del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.);
- c) i Comitati regionali del Piemonte e i Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa;
- d) le Associazioni e le Società sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.) ubicati sul territorio del Piemonte;
- e) i Comuni ubicati sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali;
- f) le Comunità montane e collinari ubicate sul territorio del Piemonte, per progetti specifici finalizzati a valorizzare le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello e l'incremento della pratica a tutela e salvaguardia delle tradizioni locali.

CRITERI, AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITA' PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO
--

Come stabilito nella legge regionale 36/2003, l'Amministrazione Regionale riconosce e valorizza le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, nonché promuove il patrimonio storico e culturale e ne incentiva la diffusione e l'incremento della pratica.

I criteri per la valutazione e la selezione delle iniziative e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire gli obiettivi prima richiamati, sono individuate 6 tipologie di iniziative di intervento da finanziare:

- iniziative dirette alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A);
- iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B);
- iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C);
- iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia D);
- iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (Tipologia E);
- iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della

pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia F).

- 1) Non sono ammessi a contributo le iniziative che prevedano una spesa complessiva inferiore a € 1.000,00 per quanto concerne la tipologia A), B), C), D) e F); mentre non sono ammessi a finanziamento contributivo le iniziative che prevedano una spesa complessiva inferiore a € 3.000,00 per quanto concerne la tipologia E).
- 2) In ordine all'ammissione dell'istanza per la concessione del contributo, saranno prese in considerazione esclusivamente le domande presentate dalle Organizzazioni sportive e dagli Enti pubblici indicati.
- 3) Ciascun soggetto giuridico indicato tra i soggetti beneficiari, può presentare **una sola istanza di richiesta di contributo** che rientra in una delle tipologie prima descritte. Specificamente:
 - il Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P), il Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), le Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, i Comuni, le Comunità montane e collinari, possono presentare una sola iniziativa che rientra nella tipologia A), oppure B), oppure C), oppure D), oppure E), oppure F);
 - i Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, possono presentare una sola iniziativa che rientra nella tipologia E), oppure F).

L'iniziativa può essere, eventualmente, di tipo c.d. "aggregativa" (a tale proposito si veda quanto definito al successivo punto 9).

Qualora ciascun soggetto giuridico presenti più di una domanda, gli uffici regionali provvederanno ad eliminare quelle in soprannumero, selezionando quella con la spesa più alta ai fini dell'ammissione. In tal senso si procede nella selezione delle successive domande.

Si specifica che può essere presentata da un ente pubblico un'iniziativa da realizzare in collaborazione con una o più Organizzazioni sportive o altri enti pubblici. Ciò può essere fatto da parte degli enti pubblici in ordine alle risorse ad esse riservate. Nella fattispecie, l'iniziativa deve essere presentata agli uffici regionali da parte del soggetto c.d. capofila, che svolge il ruolo di coordinamento per la realizzazione dell'iniziativa stessa. In caso di concessione del contributo, è quest'ultimo che dovrà procedere a rendicontare l'importo complessivo dell'iniziativa alla Regione Piemonte, pur prevedendo che i giustificativi fiscali siano intestati ai soggetti partecipanti all'iniziativa stessa. Spetta al soggetto c.d. capofila ripartire le risorse assegnate tra gli altri soggetti che hanno partecipato alla realizzazione dell'iniziativa.

- 4) Saranno considerati ammissibili a finanziamento soltanto quelle iniziative che sono realizzate dai soggetti prima indicati, sul territorio regionale del Piemonte.
- 5) Nel caso in cui lo statuto della Federazione sportiva o dell'Ente di promozione sportiva non preveda il livello "Comitato provinciale", ma preveda invece "Comitati territoriali",

comunque definiti, di livello infra-provinciale, ciascuna Federazione sportiva o Ente di promozione sportiva può presentare una sola iniziativa nell'ambito di ciascuna Provincia.

Tale iniziativa può essere proposta da una dei "Comitati territoriali", comunque definiti, anche quale capofila di un raggruppamento con gli altri "Comitati territoriali" della Federazione sportiva o dell'Ente di promozione sportiva.

6) Non saranno prese in considerazione le domande presentate dalle Associazioni e/o dalle Società sportive, la cui costituzione e registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2004.

7) Saranno sostenute:

A) Iniziative dirette alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili (Tipologia A).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **60%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

B) Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili (Tipologia B).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **40%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura "Realizzata con il contributo della Regione Piemonte".

Rientrano in tale tipologia anche le riviste specializzate nella disciplina Pallapugno e Pallatamburello, che hanno una pubblicazione almeno di quattro numeri all'anno.

C) Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia C);

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **40%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

D) Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia D);

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **40%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

E) Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali) (Tipologia E).

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **40%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

Sono esclusi da tale ipotesi di finanziamento, con particolare riferimento alle manifestazioni, le iniziative riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore. Per quanto concerne le Società e/o le Associazioni sportive non sono finanziabili, invece, nell'ambito delle iniziative da essi presentati, le spese relative all'iscrizione e alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

F) Iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello (Tipologia F).

Per "iniziative volte al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili delle Associazioni e/o Società sportive", si intendono le attività organizzate dai soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo, dirette ad avviare i giovani (fino ai 18 anni di età, 19 non compiuti) alla pratica della pallapugno e/o della pallatamburello. Naturalmente, il limite di età indicato, non riguarda la formazione di tecnici istruttori ed arbitri.

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sull'iniziativa predisposta e presentata dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P); dal Comitato regionale del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte della

Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), dalle Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, dai Comitati regionali del Piemonte e/o Comitati provinciali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari.

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale, sono ritenute ammissibili le spese strettamente attinenti all'iniziativa sostenute per il Settore giovanile e riguardanti: le spese per tecnici, istruttori e allenatori qualificati; le spese per medici e psicologi; le spese per l'affitto di strutture sportive e relative forniture (acqua, energia elettrica, etc.); le spese per l'acquisto di attrezzi sportivi, abbigliamento tecnico, materiali didattici; le spese per le assicurazioni.

Per spese inerenti all'acquisto di attrezzi sportivi si devono intendere quelle riguardanti:

- tamburello e palle in gomma e/o tennis depressurizzate;
- protezione in cuoio crudo, fascia bende e/o fascia gomma a strisce; pallone leggero gr. 140, diam. 110 e/o gr. 160, diam. 140 e/o elastico gr. 90, per la disciplina Pallapugno.

Sono altresì ritenute ammissibili le spese sostenute per l'organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso, cui partecipino gli allievi ed i tecnici impegnati nell'attività formativa, nella misura massima del 5% del totale delle spese sostenute e ritenute ammissibili inerenti l'iniziativa.

Non sono, invece, ammissibili a tale ipotesi di finanziamento le spese sostenute dalle Società e/o Associazioni sportive riguardanti l'iscrizione e/o la partecipazione dei giovani atleti alla normale attività dei calendari di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello nazionale, regionale e/o di livello inferiore.

8) Il contributo massimo concesso a ciascuna soggetto giuridico e per ciascuna iniziativa presentata può ammontare a:

- € 10.000,00, per la Tipologia A;
- € 10.000,00, per la Tipologia B;
- € 5.000,00, per la Tipologia C;
- € 5.000,00, per la Tipologia D;
- € 10.000,00, per la Tipologia E;
- € 10.000,00, per la Tipologia F.

9) Il Comitato regionale del Piemonte della Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.), il Comitato regionale della Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), nonché i Comitati regionali del Piemonte degli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ai sensi della vigente normativa, le Società e/o Associazioni sportive affiliate alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), possono presentare una sola domanda, eventualmente, anche di tipo c.d. **“aggregativo”**, la cui iniziativa può ricadere soltanto in questo caso nella tipologia di intervento **E)** oppure **F)** prima indicate. L'iniziativa c.d. **“aggregativa”** deve essere realizzata dal proponente in collaborazione con **tre o più** Organizzazioni sportive (Associazioni e/o Società Sportive affiliate, Comitati regionali e/o provinciali della F.I.P.A.P., F.I.P.T.).

Nel caso in cui l'iniziativa c.d. **“aggregativa”** viene presentata da una Società e/o Associazione sportiva che deve essere affiliata alla Federazione italiana pallapugno (F.I.P.A.P.) e/o alla Federazione italiana pallatamburello (F.I.P.T.), alla domanda deve

essere allegata una dichiarazione rilasciata dal Comitato regionale della Federazione sportiva alla quale si è affiliati, di assenso alla iniziativa.

Se ammessa a contributo, tale iniziativa di tipo c.d. “**aggregativa**” sarà sostenuta con un **contributo maggiorato del 20% rispetto all’importo calcolato sulla base della percentuale prevista per la tipologia E) e per la tipologia F)**. Tale maggiorazione si applica anche nel caso ne derivi il superamento del contributo massimo previsto al punto 8).

Anche nel caso di iniziativa di tipo c.d. “aggregativa”, non sono ammessi a contributo quelle riguardanti la normale attività dei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva, di livello regionale e/o di livello inferiore. Inoltre, non sono ammesse a contributo le spese sostenute dalle Società e/o dalle Associazioni sportive relative all’iscrizione ed alla partecipazione a competizioni inserite nei calendari sportivi di disciplina delle Federazioni sportive e/o degli Enti di promozione sportiva.

- 10) Il contributo che viene concesso ai soggetti giuridici sopra indicati sulla singola iniziativa, è cumulabile con quello concesso da altri Enti, ma non con quelli impegnati sui capitoli di spesa corrente (diretta e/o contributiva), stanziati ed accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Pertanto, la stessa iniziativa non può essere presentata con riferimento a più di un “Avviso” che viene pubblicato nel corso dell’anno solare 2005 da parte della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Qualora si verificasse ciò, anche se non ancora conclusa la fase istruttoria del procedimento amm.vo, gli uffici procederanno ad invitare il soggetto giuridico richiedente a optare tra le istanze prodotte su più di un “Avviso”, pena la dichiarazione motivata e d’ufficio di non ammissibilità della domanda che è stata presentata sulla l.r. 36/2003.

Si rammenta, inoltre, che le spese devono riferirsi all’iniziativa presentata ed eventualmente finanziata, escludendo tassativamente le spese per l’acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici.

- 11) Le iniziative che rientrano nelle tipologie prima descritte, devono necessariamente, pena la non ammissibilità, essere realizzati nel territorio regionale piemontese.
- 12) Le iniziative saranno valutate in riferimento al contenuto della Relazione che dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda. Tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all’interno della Relazione. In allegato al “Modello di domanda – anno 2005”, è stabilito quale dovrà essere il contenuto della Relazione con riferimento a ciascuna tipologia di iniziativa, oggetto di valutazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti).
- 13) Per quanto concerne lo sviluppo temporale delle iniziative si specifica quanto segue:
- nel caso di iniziative concernenti **pubblicazioni, convegni, mostre, celebrazioni e/o manifestazioni**, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell’anno 2005 e che saranno portate a termine non oltre il 31/12/2005;
 - nel caso di iniziative concernenti **studi, ricerche, catalogazione**, saranno ammesse a contributo quelle che hanno avuto inizio nel corso dell’anno 2005 e che saranno portate a termine, eventualmente, non oltre il 28/02/2006;

- nel caso, infine, di iniziative concernenti **l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri)**, concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, saranno ammessi a contributo quelle che hanno avuto sviluppo temporale nell'ambito dell'anno solare 1/1/2005 – 31/12/2005, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2005 e il 31/5/2006.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo per la realizzazione delle iniziative indicate dovranno essere **presentate nel termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente "Avviso per presentare le domande per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente – anno 2005"** e del relativo **"Modello di domanda – 2005"**, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.)**. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Con la Determinazione Dirigenziale con la quale si approva il presente "Avviso - anno 2005", che da attuazione ai criteri e alle procedure descritte nel Programma, si procede ad approvare anche il relativo "Modello di domanda di contributo – anno 2005" e la "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005".

La domanda di contributo dovrà essere corredata di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità della domanda stessa, e dovrà essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata R.R., ed in relazione alla scadenza farà fede la data del timbro postale.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione dell'"Avviso - anno 2005" sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30 – Torino, oppure attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

All'"Avviso - anno 2005" è allegato il "Modello di domanda di contributo - anno 2005", predisposto in base alle norme sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e quelle sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2000.

La domanda, compilata in ogni sua parte, dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante e dovrà essere allegata **obbligatoriamente** ad essa: la fotocopia del documento d'identità o documento equipollente in corso di validità; la Relazione descrittiva dell'iniziativa redatta su carta intestata del soggetto richiedente, nonché tutta la documentazione richiesta.

Dovrà essere, altresì, allegata copia del Bilancio consuntivo del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2004 (oppure 2004-2005).

PROCEDURE PER LA SELEZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI IDONEITA'.

Le domande presentate in seguito alla pubblicazione dell'“Avviso per presentare le domande di contributo per la concessione di contributi per la realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente – anno 2005” e del relativo “Modello di domanda di contributo - anno 2005”, saranno oggetto:

- di verifica sotto il profilo formale e di conformità ai criteri riportati nel presente “Avviso - anno 2005”;
- di valutazione di merito.

Le domande presentate mediante l'apposita modulistica saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri approvati e riportati nell'“Avviso - anno 2005”, per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata “**non ammissibile**” e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione a contributo, **la domanda che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta composta da un Modello di istanza e/o modello di bilancio il cui contenuto differisce da quello previsto nel Modello di domanda e/o modello di bilancio predisposti sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ed approvati con provvedimento dirigenziale;
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- risulta non essere corredata da Relazione dettagliata dell'iniziativa, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di attività dichiarata nel Modello;
- risulta presentata dalla Società e/o Associazione sportiva, la cui registrazione presso l'Ufficio del Registro, con deposito dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto, sia successiva al 31 dicembre 2004 (se non è stato ancora assegnato il numero dall'Ufficio del Registro, allegare copia della ricevuta dell'avvenuto deposito degli atti);
- riporta una spesa inferiore a € **1000,00** per quanto concerne la tipologia A), B), C), D) e F); riporta una spesa inferiore a € **3.000,00** per quanto concerne la tipologia E).;
- risulta che l'iniziativa che ricade nella tipologia 7 A), non ha sviluppo temporale nel periodo 1/1/2005 – 28/2/2006;
- risulta che l'iniziativa che ricade nella tipologia 7 B), oppure 7 C), oppure 7 D), oppure 7 E), non ha sviluppo temporale nel periodo 1/1/2005 – 31/12/2005;
- risulta che l'iniziativa che ricade nella tipologia 7 F), non ha sviluppo temporale nell'anno solare 1/1/2005 – 31/12/2005, oppure nel periodo compreso tra l'1/9/2005 e il 31/5/2006;
- risulta che l'iniziativa non viene realizzata nel territorio regionale piemontese;

- risulta che il conto corrente non è intestato all'Ente giuridico richiedente;
- presenta un contenuto non conforme alle azioni ammissibili o non sia valutabile in termini di realizzazione dell'iniziativa;
- in tutti gli altri casi ritenuti gravi dagli uffici regionali, in quanto in contraddizione con i criteri e le modalità stabilite nel "Programma – anno 2005" e riportati nell'"Avviso – anno 2005".

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e della l.r. 27/94, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito dell'iniziativa sarà effettuata sulla base di un punteggio. In particolare, tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005", approvata con Determinazione Dirigenziale.

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria aperta delle istanze idonee e ammissibili a contributo, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili.

A tale proposito saranno redatte apposite graduatorie e specificamente:

- una concernente i soggetti sportivi di natura privatistica (Associazioni e/o Società sportive loro affiliate, E.P.S. riconosciuti dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano - C.O.N.I. -, ai sensi della vigente normativa);
- una concernente gli enti pubblici (Comuni e Comunità montane e collinari);
- una concernente la F.I.P.A.P. e la F.I.P.T – Comitati regionali e provinciali.

I contributi erogati alle Federazioni sportive – Comitati regionali e provinciali-, non possono superare il 5 per cento del totale dei finanziamenti, così come stabilito all'art. 5 della l.r. 36/2003. Di tale 5 per cento, il 50% deve essere utilizzato per finanziare iniziative presentate nella disciplina della pallanuoto, mentre l'altro 50% deve essere utilizzato per finanziare iniziative presentate nella disciplina della pallanuoto.

Le risorse stanziare sui capitoli della spesa contributiva per far fronte alle richieste avanzate dai soggetti prima indicati, saranno così ripartite:

- un ammontare di risorse non inferiore al **30%** delle disponibilità accantonate allo scopo, saranno destinate al sostegno delle iniziative di cui al punto **7 A), 7 B), 7 C) e 7 D)**;
- la restante parte di risorse sarà destinata al sostegno delle iniziative di cui ai punti **7 E) e 7 F)**.

Tale ripartizione sarà applicata sul totale delle risorse finanziarie complessive stanziare sia sul cap. 12583/2004 e sia sul cap. 12593/2004.

Nell'eventualità in cui le iniziative ricadenti in ciascuna tipologia prevista, non esaurissero la specifica riserva di budget, i residui verranno utilizzati proporzionalmente per le iniziative ricadenti sulle altre tipologie.

Nella predisposizione della graduatoria definitiva dovrà essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta presentata e, a parità di quest'ultima, si dovrà tenere conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede il timbro postale apposto sulla raccomandata R/R e a seguire il numero di protocollo in entrata apposto sulla domanda da parte degli uffici regionali).

Le istruttorie relative alle iniziative valutate sia idonee che non idonee, devono essere concluse e la relativa graduatoria dovrà essere approvata con provvedimento dirigenziale, entro **60 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nel caso di ammissione a contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione del contributo sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale con il quale viene approvata la graduatoria.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo avverrà ad attività svolta e previo rendiconto della medesima. Se la spesa rendicontata è inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata. Se l'istanza ammessa a contributo presenta una spesa ammissibile a consuntivo inferiore a **€ 1000,00, per quanto concerne la tipologia A), B), C), D) e F)**, oppure inferiore a **€ 3.000,00** per quanto concerne la tipologia **E)**, il finanziamento sarà revocato per intero.

Il rendiconto dovrà essere presentato tenuto conto del contenuto riportato nel modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000. Si precisa che i documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto sportivo che ha presentato l'istanza e realizzato l'iniziativa.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione sullo svolgimento dell'attività ammessa a contributo, con i risultati conseguiti e le valutazioni in merito, nonché le modalità di realizzazione delle attività finanziate.

Dovrà, inoltre, essere allegata – qualora vi sia - almeno una copia di tutto il materiale prodotto, relativo all'attività: produzioni video – editoriali, manifesti e locandine, volantini, rassegna stampa., etc.

Tale documentazione dovrà essere inoltrata per ciascuna delle iniziative portate a termine, agli uffici entro il 30/6/2006.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata, fatto salvo il caso in cui il contributo viene revocato per intero.

I giustificativi di spesa (fattura, nota di rimborso spesa, ricevuta per prestazione d'opera, etc.), debbono indicare il periodo in cui si è svolta la prestazione o il servizio e devono riferirsi alle voci indicate nel Bilancio di previsione riportato nel "Modello di domanda". Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo dell'iniziativa ammessa a contributo e i cui giustificativi di spesa siano emessi non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'iniziativa.

La concessione del contributo non conferisce diritto, né aspettativa di continuità per gli anni successivi.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

**SPEDIRE OBBLIGATORIAMENTE IL SEGUENTE
MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA CON
RICEVUTA DI RITORNO**

**REGIONE
PIEMONTE**

Direzione Turismo Sport e Parchi
Settore Sport

**PRIMA DI PROCEDERE ALLA COMPILAZIONE DEL SEGUENTE MODELLO
LEGGERE ATTENTAMENTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELL'” AVVISO
PER PRESENTARE LE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI
PUBBLICAZIONI, RICERCHE, MOSTRE, CONVEGNI, CELEBRAZIONI E
MANIFESTAZIONI SPORTIVE PROMOZIONALI, CORSI DI AVVIAMENTO AL
GIOCO DI GIOVANI IN ETA' SCOLARE E PER PROGETTI INERENTI I SETTORI
GIOVANILI, ED AVENTI LA FINALITÀ DI CONOSCERE, TUTELARE,
VALORIZZARE E PROMUOVERE LE DISCIPLINE DELLA PALLAPUGNO E DELLA
PALLATAMBURELLO E IL PATRIMONIO STORICO E CULTURALE AD ESSO
INERENTE – ANNO 2005”, NONCHE' LE “NORME PER LA COMPILAZIONE”
RIPORTATE NEL PRESENTE MODELLO.**

Si comunica inoltre che a partire dal giorno della pubblicazione sul B.U.R. del Piemonte
sul seguente indirizzo Internet

<http://www.regione.piemonte.it/sport/>

sarà disponibile la documentazione inerente al Bando ed alla Modulistica.

Per informazioni: Tel. 011432. 2269-2664 - Fax 0114324840

(Orario ufficio: 10.00 - 12.00).

NORME PER LA COMPILAZIONE

Soggetti e tipologia dell'iniziativa.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo devono compilare **il modello di domanda ed il modulo descrittivo dell'iniziativa**.

Sono individuate 6 tipologie di iniziativa di intervento da finanziare:

"iniziative dirette alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili" (**Tipologia A**);

"iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili". Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura "Realizzata con il contributo della Regione Piemonte"; (**Tipologia B**);

"iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello" (**Tipologia C**);

"iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello" (**Tipologia D**);

"iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali)" (**Tipologia E**);

"iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello" (**Tipologia F**).

Tutte le parti devono essere DATILOSCRITTE o compilate in STAMPATELLO.

Le parti descrittive devono riportare sinteticamente le notizie richieste e pertanto non saranno presi in considerazione allegati diversi da quelli espressamente richiesti.

I codici richiesti all'interno del modulo sono reperibili consultando le relative tabelle (pag. 4).

Modello di Domanda (pagg. 5, 6 e 7).

Compilare in ogni sua parte la DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' (pagg. 5 e 6) indicando:

- i dati anagrafici del Legale Rappresentante in carica: *nome e cognome, luogo e data di nascita, luogo di residenza*
- la denominazione ufficiale del soggetto giuridico, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e/o Statuto.
- le dichiarazioni (pagg. 5, 6 e 7) di cui ai punti a), b), c), d), e), f), g), h), i).

Modulo descrittivo (pag. 8).

Il modulo descrittivo dell'iniziativa è costituito da 2 sezioni distinte:

- la sezione 1 identifica il soggetto giuridico richiedente;
- la sezione 2 identifica l'iniziativa.

Sezione 1/a - Dati anagrafici dell'Ente richiedente per iniziative o progetti individuale (pag. 8 e 9).

- Riportare la denominazione ufficiale del soggetto giuridico richiedente secondo quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto.
- Indicare il codice della categoria secondo quanto indicato nella tabella 1.
- Riportare data e numero di registrazione dello Statuto in vigore (solo per i soggetti giuridici privati).

1.1 - Dati anagrafici della Sede Legale: riportare i dati anagrafici della Sede legale dell'Ente Richiedente.

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza: riportare i dati anagrafici della Sede per il recapito della corrispondenza solo se diversa da quella indicata al punto 1.1.

1.3 - Referente dell'Iniziativa: riportare nome, cognome, telefono e fax della persona fisica a cui occorre fare riferimento per l'Iniziativa.

1.4 - Estremi Bancari/Postali: riportare gli estremi bancari/postali da utilizzare per l'erogazione degli eventuali contributi regionali. Indicare obbligatoriamente il codice di conto corrente: 1 se trattasi di c/c bancario, 2 se trattasi di c/c postale. Il conto corrente deve essere intestato all'Ente Richiedente.

Sezione 1/b - Dati anagrafici dell'Ente capofila richiedente per iniziative o progetti c.d. aggregativi (pag. 10 e 11).

- Riportare la denominazione ufficiale del soggetto giuridico richiedente secondo quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto.

- Indicare il codice della categoria secondo quanto indicato nella tabella 1.

1.1 - Dati anagrafici della Sede Legale: riportare i dati anagrafici della Sede legale dell'Ente Richiedente.

1.2 - Indirizzo per il recapito della corrispondenza: riportare i dati anagrafici della Sede per il recapito della corrispondenza solo se diversa da quella indicata al punto 1.1.

1.3 - Referente dell'Iniziativa: riportare nome, cognome, telefono e fax della persona fisica a cui occorre fare riferimento per l'Iniziativa.

1.4 - Estremi Bancari/Postali: riportare gli estremi bancari/postali da utilizzare per l'erogazione degli eventuali contributi regionali. Indicare obbligatoriamente il codice di conto corrente: 1 se trattasi di c/c bancario, 2 se trattasi di c/c postale. Il conto corrente deve essere intestato all'Ente Richiedente.

1.5 - Denominazione dei soggetti partecipanti all'iniziativa: indicare per ognuna di esse la denominazione, il codice di affiliazione all'Ente capofila ed il nome del Legale Rappresentante.

Sezione 2 - Dati dell'Iniziativa (pag. 12 e 13).

- Redigere, su carta intestata, una relazione dell'iniziativa e/o progetto da allegare al modello di domanda dalla quale devono emergere le indicazioni più avanti richieste;

- riportare nel modello di domanda obbligatoriamente:

- il titolo dell'iniziativa;
- la data di inizio e la scadenza presunta;
- il o i Soggetti interessati (es.: comune, scuola, Istituti Universitari e/o Centri studi, Enti interessati alla storia e alla cultura sportiva, Organi di informazione, editori, etc. indicando i codici corrispondenti contenuti nella tabella n° 3).

2.1 - Discipline proprie dell'iniziativa: riportare la o le discipline previste dall'iniziativa. Ogni disciplina deve essere identificata utilizzando i codici contenuti nella tabella n. 4.

2.2 - Bilancio preventivo dell'iniziativa da presentare a pareggio (pag. 14, 15 e 16): specificare le entrate e le uscite di bilancio secondo le voci indicate. Non sono ammesse voci in aggiunta rispetto a quanto previsto nel modulo se non nei casi previsti.

Contenuto della relazione con riferimento a ciascuna tipologia di iniziativa (pag. 17, 18 e 19).

TABELLE DEI CODICI DA UTILIZZARE NEL MODULO DESCRITTIVO

<i>N.</i>	<i>Tipo Tabella</i>	<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>
1	Categoria Ente Richiedente	1	F.I.P.A.P.
		2	F.I.P.T.
		3	E.P.S.
		4	Associazione e/o Società sportiva
		5	Comune
		6	Comunità Montana
		7	Comunità Collinare
2	Livello Iniziativa (carattere territoriale)	1	Comunale
		2	Provinciale
		3	Regionale
		4	Nazionale
		5	Internazionale
3	Soggetti Interessati	1	Comune
		2	Provincia
		3	Regione
		4	Scuola
		5	ASL
		6	Comunità Montana
		7	Istituti Universitari
		8	Centri Studi
		9	Enti interessati alla storia e alla cultura sportiva
		10	Organi di Informazione
		11	Editori
		12	Altri soggetti privati
4	Disciplina Sportiva	1	Pallapugno
		2	Pallatamburello

SPEDIRE IL SEGUENTE MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA

Alla Regione Piemonte
Direzione Turismo-Sport-Parchi
Settore Sport
Via Avogadro 30
10121 TORINO

MODELLO DI DOMANDA - ANNO 2005
da presentare entro il /2005 (fa fede il timbro postale)

Oggetto: L.R. 24 dicembre 2003, n. 36.

Domanda di contributo per iniziative di intervento relative alla realizzazione di pubblicazioni, ricerche, mostre, convegni, celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali, corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per iniziative inerenti i settori giovanili, ed aventi la finalità di conoscere, tutelare, valorizzare e promuovere le discipline della pallapugno e della pallatamburello e il patrimonio storico e culturale ad esso inerente – anno 2005.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a
nato/a a Prov..... il
residente in Prov.....
Indirizzo
nella sua qualità di Legale Rappresentante del/della.....

(indicare la denominazione ufficiale del Comitato Regionale o del Comitato Provinciale della F.I.P.A.P. o della F.I.P.T., dell'Associazione e/o Società sportiva loro affiliata, dell'Ente di Promozione riconosciuto dal C.O.N.I., secondo la normativa vigente, del tutto corrispondente a quanto riportato nell'Atto Costitutivo e nello Statuto) fornisce, con questa domanda, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 -artt. 46 e 47-, tutti i dati, le notizie e le certificazioni a corredo della richiesta di concessione di contributo per l'iniziativa indicata, di cui alla L.R. 24 dicembre 2003, n. 36.

Chiede

di essere ammesso a contributo per una delle iniziative di intervento di cui all'oggetto.

Il/La Sottoscritto/a DICHIARA CHE

- a) L'Ente richiedente:
 - I. non persegue fini di lucro;
 - II. tra gli scopi che si prefigge di raggiungere, riveste carattere prioritario quello dell'organizzazione e della promozione di attività sportive (solo per i soggetti giuridici sportivi privati);

- III. è affiliato alla seguente Federazione Nazionale e/o Ente di promozione Sportiva
 a partire dall'anno.....;
- IV. ha richiesto altri contributi regionali per l'iniziativa sopraccitata: si no
 se si specificare il settore:
- V. ha ottenuto ulteriori contributi da parte di altri enti (l'eventuale acquisizione di altri contributi pubblici non
 pregiudica l'ammissione a contributo del presente bando): si no
- VI. se si specificare quali:.....
- VII. è esente dalla ritenuta **IRPEG** (solo per i soggetti giuridici sportivi privati) si no
- b) qualora la data ed il luogo dell'iniziativa dovessero subire delle variazioni di qualsiasi genere, ne darà tempestiva comunicazione al Settore Sport della Regione Piemonte.
- c) è a conoscenza del fatto che la mancata presentazione dell'istanza **entro i termini stabiliti**, costituirà motivo di non ammissibilità della stessa;
- d) è a conoscenza che l'eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare:
- la mancata realizzazione dell'iniziativa;
 - il mancato raggiungimento delle finalità per le quali l'iniziativa è stata ammessa a contributo;
- e) è a conoscenza del fatto che non verranno accettate istanze redatte su modello il cui contenuto è diverso rispetto a quello stabilito nel Modello regionale;
- f) tutte le notizie e i dati indicati nel presente modello di domanda e nel successivo modulo descrittivo corrispondono al vero e che a richiesta dell'Amministrazione Regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto dichiarato;
- g) che l'iniziativa per la quale si chiede il contributo non si configura come attività lucrativa; si no
- h) che la partecipazione all'iniziativa per la quale si chiede il contributo è: gratuita a pagamento
- i) l'atto costitutivo/statuto è depositato presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, in quanto presentato in data successiva al 31/12/2001 (solo per le Società e Associazioni sportive), barrare quadratino interessato si no

....., li/...../2005
 (Comune) (data)

**FIRMA del Legale Rappresentante
 (leggibile)
 timbro del richiedente**

Si allega:

- fotocopia del documento di identità non scaduto del/della sottoscrittore/sottoscrittrice, in conformità all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.;
- Relazione;
- atto costitutivo/statuto del soggetto richiedente, salvo il caso in cui viene dichiarato che gli stessi atti siano già stati depositati in data successiva al 31/12/2001, presso gli uffici del Settore Sport, della Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi (solo per le Associazioni e le Società sportive).

RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

NORME PENALI - D.P.R. 445 e s.m.i. DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 e s.m.i. DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

Solo per C/C Bancari : Banca

Cod. ABI | |_|_|_|_|_|_| C.A.B. | |_|_|_|_|_|_| Agenzia N. | |_|_|_|_|

Comune c.a.p. Prov

Indirizzo

1.5 - Denominazione dell'Organizzazione sportiva partecipante all'iniziativa (almeno tre, oltre all'Ente capofila richiedente) (1).

1) Denominazione dell' Organizzazione sportiva

.....

Codice affiliazione all'Ente proponente (se si tratta di Associazione o Società sportiva) | | | | | | | | | | | | | | | |

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

2) Denominazione dell' Organizzazione sportiva

.....

Codice affiliazione all'Ente proponente (se si tratta di Associazione o Società sportiva) | | | | | | | | | | | | | | | |

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

3) Denominazione dell' Organizzazione sportiva

.....

Codice affiliazione all'Ente proponente (se si tratta di Associazione o Società sportiva) | | | | | | | | | | | | | | | |

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

4) Denominazione dell' Organizzazione sportiva

.....

Codice affiliazione all'Ente proponente (se si tratta di Associazione o Società sportiva) | | | | | | | | | | | | | | | |

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

5) Denominazione dell' Organizzazione sportiva

.....

Codice affiliazione all'Ente proponente (se si tratta di Associazione o Società sportiva) | | | | | | | | | | | | | | | |

Nome e Cognome del Legale Rappresentante

.....

Note:

(1) Per l'indicazione di ulteriori Organizzazioni sportive partecipanti all'iniziativa, qualora siano più di cinque, è possibile allegare fogli aggiuntivi.

- "iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello" (**Tipologia F**).

Prima di barrare la tipologia leggere attentamente le norme di compilazione. Si rammenta che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci sono passibili di procedimento penale.

BILANCIO PREVENTIVO

N.B. Le spese devono riferirsi solo a costi riconducibili all'iniziativa.
Il prospetto deve obbligatoriamente risultare in pareggio.
Si raccomanda di raccogliere e conservare ogni documento contabile che giustifichi i costi indicati.

Entrate	Euro	Uscite (3)	Euro
Risorse proprie (quote associative, offerte, contributi soci, etc.), comprensive dell'eventuale contributo della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport (1)	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _	Affitto Impianti e/o Strutture utilizzate per l'iniziativa, con le relative utenze (acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento)	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
Quote di iscrizione relative all'iniziativa	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _	Manutenzione Impianti ed acquisto di materiali di consumo connessi alla manutenzione	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
Contributi dati da altri Enti pubblici diversi dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _	Acquisto e/o noleggio attrezzature (4)	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
Contributi dati da altri soggetti Privati	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _	Acquisto materiale sportivo	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
Biglietteria e abbonamenti	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _	Pubblicità - Comunicazione e divulgazione dell'iniziativa promopubblicitaria	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
Sponsorizzazioni da parte di Aziende	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _	Trasporti e/o spese di ospitalità (ad es., pernottamenti, vitto, etc.), relativi ai soggetti direttamente coinvolti nell'iniziativa (5)	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
Altro (specificare) (2)	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _	Spese sanitarie (medici, ambulanze, etc.)	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
		Assicurazioni dei soggetti direttamente coinvolti nell'iniziativa	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
		Diritti d'autore (SIAE)	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
		Spese per studi, ricerche e catalogazione	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
		Spese per pubblicazioni a stampa e/o audiovisivi	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
		Spese inerenti all'organizzazione di convegni	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
		Spese inerenti all'organizzazione di mostre	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
		IRPEF - INPS - INAIL - etc. ed altre tasse e imposte relative ai soggetti direttamente coinvolti nell'iniziativa (6)	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _
		Ingaggi, Premi, Omaggi	_ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _ . _ _ _ _ _

		Compensi Istruttori, Arbitri, etc.	_ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .
		Prestazione di lavoro volontario: sino ad un massimo di € 800,00 (7)	_ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .
		Altro purchè riconducibile all'iniziativa (specificare)	_ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .
		Sub Totale spese	_ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .
		Spese generali (ad esempio, sede, cancelleria, utenze - acqua, luce, gas, telefono, riscaldamento, personale dipendente -): sino al 5% dell'ammontare complessivo del Sub totale purchè si tratti di spese riconducibili all'iniziativa	_ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .
		Spese per organizzazione di saggi e dimostrazioni a cui partecipano allievi e tecnici - sino al 5% dell'ammontare complessivo del Sub totale purchè si tratti di spese riconducibili all'iniziativa	_ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .
Totale Entrate (8)	_ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .	Totale Uscite (8)	_ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ . _ _ .

Note:

- (1) La Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi assegnerà il contributo finanziario soltanto ai soggetti ammessi, in base all'istruttoria relativa alle domande del presente "Avviso".
- (2) Non deve essere indicato l'eventuale contributo della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi.
- (3) Sono finanziate esclusivamente le spese sostenute nel periodo dell'iniziativa ammessa a contributo e i cui giustificativi di spesa siano emessi non oltre 30 giorni successivi alla data di scadenza dell'iniziativa.
- (4) Devono essere riferite al progetto finanziato escludendo **tassativamente** le spese per l'acquisto di: mezzi di locomozione, apparecchiature audio - cine - video, computer, apparecchiature hardware, fax, telefoni cellulari, fotocopiatrici;
- (5) Sono escluse le spese che si riferiscono alle cene sociali.
- (6) Non sono ammissibili spese concernenti l'importo da versare per partecipazione a campionati agonistici e/o amatoriali regolarmente organizzati dalle F.S. e/o E.P.S..
- (7) Il Legale Rappresentante deve produrre, allegata alla rendicontazione, una dichiarazione che indichi le generalità dei soggetti che hanno prestato l'attività di lavoro volontario, il numero di ore lavorate e il codice fiscale degli stessi. Il valore di ciascuna ora lavorata è stimato forfaitariamente in € 10,00.
- (8) **Si raccomanda di verificare la correttezza dei conteggi e dei totali che devono essere in pareggio.**

....., li/...../2005
(Comune) (data)

**FIRMA del Legale Rappresentante
(leggibile)
timbro del richiedente**

NORME PENALI - D.P.R. 445 E S.M.I. DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 E S.M.I. DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

CONTENUTO DELLA RELAZIONE CON RIFERIMENTO A CIASCUNA TIPOLOGIA DI INIZIATIVA.

La Relazione dovrà contenere quanto stabilito successivamente per ciascuna tipologia di iniziativa di intervento. Si precisa che, dove è possibile, deve essere messo in evidenza che l'attività svolta è stata realizzata anche grazie al contributo regionale, in modo particolare se si tratta di pubblicazioni.

A) Relazione inerente alla Tipologia A – “Iniziativa dirette alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardanti: archivi, biblioteche e documenti in genere; materiali fotografici e filmati; manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento i seguenti aspetti:

- ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello;
- livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione;
- utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici;
- beni compresi nel patrimonio storico del soggetto giuridico richiedente in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare;
- originalità dell'iniziativa.

B) Relazione inerente alla Tipologia B – “Iniziativa dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili”. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente alla realizzazione di pubblicazioni i seguenti aspetti:

- numero di pagine della pubblicazione;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicate;
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione);

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente alla realizzazione di pubblicazioni di riviste i seguenti aspetti:

- numero di pagine della pubblicazione;
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.);
- numero di copie pubblicare;
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici;
- periodicità della pubblicazione della rivista (almeno quattro uscite all'anno);
- composizione Comitato di redazione e collaboratori.

C) Relazione inerente alla Tipologia C - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento i seguenti aspetti:

- qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte);
- qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte;
- descrizione dei destinatari del convegno;
- utilità dell’iniziativa ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione dell’iniziativa.

D) Relazione inerente alla Tipologia D - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento i seguenti aspetti:

- qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra;
- qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte;
- utilità dell’iniziativa ai fini didattici;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione dell’iniziativa;
- altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante);
- qualità dell’allestimento della mostra;
- qualità della/e sede/i che ospitano la mostra;
- durata dell’iniziativa.

E) Relazione inerente alla Tipologia E - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali)”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento i seguenti aspetti:

- eventi storico-culturali celebrati (per la manifestazione indicare la continuità dell’iniziativa nel tempo);
- livello della celebrazione e/o manifestazione (provinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- livello tecnico degli atleti partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.);
- numero atleti partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva;
- numero Associazioni sportive, Federazioni sportive internazionali, Enti di Promozione sportiva, coinvolti;
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione dell’iniziativa;
- presenza ufficio stampa;
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano l’iniziativa;
- impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione e/o manifestazione;
- durata dell’iniziativa.

F) Relazione inerente alla Tipologia E - Iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento, per le Organizzazioni sportive, i seguenti aspetti:

- durata del corso;
- continuità del corso nel tempo;
- numero di partecipanti al corso;
- impianti sportivi e sede delle attività utilizzati;
- attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia);
- numero di tesserati delle sezioni giovanili articolato per categorie (ad es., pulcini, esordienti, ragazzi, allievi, altro);
- descrizione della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.);
- descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti disabili nell'attività giovanile;
- organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso;
- rapporto istruttori allievi;
- elencazione risultati sportivi più significativi raggiunti nell'ultimo biennio nei settori giovanili (ad es., pulcini, esordienti, ragazzi, allievi, altro).

Dovranno essere riportati e saranno valutati, per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia di intervento, per gli Enti pubblici, i seguenti aspetti:

- durata del corso;
- continuità del corso nel tempo;
- numero di partecipanti al corso;
- impianti sportivi e sede delle attività utilizzati;
- attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia);
- descrizione della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.);
- descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti disabili nell'attività giovanile;
- organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso;
- rapporto istruttori allievi.



Nell'ambito del "progetto qualità" che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport, La preghiamo di compilare il seguente questionario.

Le Sue indicazioni serviranno a rendere più chiara e semplice la modulistica e consentiranno agli uffici di assisterLa meglio nella compilazione .

Come è venuto a conoscenza del bando?

Informazione radio e TV	Giornali	Sito Web Regione	Altri operatori del settore	Altro (specificare)
-------------------------	----------	------------------	-----------------------------	---------------------

Ha reperito facilmente la modulistica per la presentazione della domanda di contributo?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come l'ha reperita?

Di persona presso gli uffici	Via Posta	Sul Sito Web della Regione	Presso Ass. di Categoria, Fed. sportiva etc.	Da un professionista consulente	Altro (specificare)
------------------------------	-----------	----------------------------	--	---------------------------------	---------------------

Gli obiettivi del programma ed i criteri di ammissione dei progetti al finanziamento sono presentati con linguaggio chiaro e comprensibile?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

A suo giudizio il tempo che intercorre fra la pubblicazione del bando e la data di scadenza, in rapporto alla quantità dei moduli da compilare e dei documenti da allegare, è:

Ampio	Adeguito	Scarso
-------	----------	--------

Ritiene il modello (i modelli) di chiara e facile compilazione?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Le istruzioni per la compilazione sono chiare ed esaustive?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Ha fatto ricorso agli uffici regionali per avere chiarimenti?

 Sì No

Se sì, le informazioni ottenute sono state precise ed esaurienti?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come giudica il format dei modelli?

Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Scarso
--------	-------	----------	-------------	--------

Utilizzerebbe la possibilità di compilare la domanda sul supporto informatico (CD rom, Floppy disk), scaricando il relativo programma direttamente dal sito della Regione Piemonte?

 Sì No

Suggerimenti

TABELLA DI VALUTAZIONE DELLE INIZIATIVE PRESENTATE DALLE ORGANIZZAZIONI SPORTIVE E DAGLI ENTI PUBBLICI LEGITTIMATI A PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'“AVVISO - ANNO 2005”. INDICAZIONE DEI VALORI (PUNTEGGIO) DA ASSEGNARE ALLA RELAZIONE INERENTE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI INIZIATIVA.

**LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 36
“VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO”.**

Il valore massimo raggiungibile è dato dal punteggio assegnato alla Relazione = cinquanta (50) punti

Contenuto della Relazione dell'iniziativa.

A) Relazione inerente alla Tipologia A - Iniziative volte alla realizzazione di studi, ricerche, catalogazione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, riguardo ad archivi, biblioteche e documenti in genere, nonché anche in relazione a: materiali fotografici e filmati, manifesti, bandiere, gonfaloni, gagliardetti, trofei, targhe, opere d'arte, e simili”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- | | |
|--|-------------------|
| - ampiezza e il livello di approfondimento dello studio e/o della ricerca e/o della catalogazione, con riferimento al patrimonio storico, culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello | <i>fino a 15;</i> |
| - livello di specializzazione dei ricercatori (curriculum delle attività svolte) impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione | <i>fino a 10;</i> |
| - Istituti impegnati nello studio e/o nella ricerca e/o nella catalogazione | <i>fino a 7;</i> |
| - utilizzo del lavoro svolto ai fini didattici | <i>fino a 10;</i> |
| - beni compresi nel patrimonio storico del soggetto giuridico richiedente in generale, e i beni oggetto della ricerca, dello studio e/o della catalogazione in particolare | <i>fino a 4;</i> |
| - originalità dell'iniziativa | <i>fino a 4.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

B) Relazione inerente alla Tipologia B – “Iniziativa dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante pubblicazioni, da realizzarsi anche attraverso audiovisivi, CD-rom e simili”. Sulla pubblicazione dovrà apparire la dicitura “Realizzata con il contributo della Regione Piemonte”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alla realizzazione di pubblicazioni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- numero di pagine della pubblicazione *fino a 5;*
Fino a 30 pagine = 1 punto.
da 31 a 70 = 3 punti.
da 71 a 120 = 4 punti.
oltre 120 = 5 punti.
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.) *fino a 8;*
- numero di copie da pubblicare *fino a 5;*
Fino a 50 copie = 1 punto.
da 51 a 100 = 3 punti.
da 101 a 200 = 4 punti.
oltre 200 = 5 punti.
- diffusione della pubblicazione presso biblioteche pubbliche e/o archivi pubblici *fino a 15;*
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici *fino a 10;*
- presentazione della pubblicazione da parte di personalità autorevoli (occorre allegare il curriculum della personalità che ha curato la presentazione) *fino a 7.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con specifico riferimento alla realizzazione di pubblicazione di riviste, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- numero di pagine della pubblicazione *fino a 5;*
Fino a 30 pagine = 1 punto.
da 31 a 70 = 3 punti.
da 71 a 120 = 4 punti.
oltre 120 = 5 punti.
- qualità della pubblicazione (ad es., rilegatura, carta, iconografia, etc.) *fino a 8;*
- numero di copie da pubblicare *fino a 10;*
Fino a 100 copie = 1 punto.
da 101 a 200 = 3 punti.
da 201 a 300 = 5 punti.
da 301 a 400 = 7 punti.
da 401 a 500 = 9 punti.
oltre 500 = 10 punti.
- utilizzo della pubblicazione a fini didattici *fino a 8;*
- periodicità della pubblicazione della rivista (almeno quattro uscite all'anno) *fino a 12;*
- composizione Comitato di redazione e collaboratori *fino a 7.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

C) Relazione inerente alla Tipologia C - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di convegni che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di convegni, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- | | |
|---|-------------------|
| - qualità dei relatori del convegno (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) | <i>fino a 18;</i> |
| - qualità degli Istituti e/o testate giornalistiche coinvolte | <i>fino a 10;</i> |
| - descrizione dei destinatari del convegno | <i>fino a 5;</i> |
| - utilità dell'iniziativa ai fini didattici | <i>fino a 10;</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione dell'iniziativa | <i>fino a 7.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

D) Relazione inerente alla Tipologia D - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di mostre che riguardino le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di mostre, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- | | |
|---|------------------|
| - qualità dei curatori (curriculum della specializzazione e delle attività svolte) della mostra | <i>fino a 8;</i> |
| - qualità degli Istituti, testate giornalistiche, case editrici e/o di produzione coinvolte | <i>fino a 8</i> |
| - utilità dell'iniziativa ai fini didattici | <i>fino a 7;</i> |
| - strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione dell'iniziativa | <i>fino a 7;</i> |
| - altre sedi che ospitano la mostra (mostra itinerante) | <i>fino a 5;</i> |
| - qualità dell'allestimento della mostra | <i>fino a 5;</i> |
| - qualità della/e sede/i che ospitano la mostra | <i>fino a 5;</i> |
| - durata dell'iniziativa | <i>fino a 5.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

E) Relazione inerente alla Tipologia E - Iniziative dirette alla valorizzazione e alla promozione del patrimonio storico e culturale e della tradizione in genere delle discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello, mediante: organizzazione di celebrazioni e manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche che riguardino le discipline della pallapugno e della pallatamburello e che contribuiscono a mantenere viva le tradizioni locali)".

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia con riferimento all'organizzazione di celebrazioni e/o manifestazioni sportive promozionali e/o agonistiche, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- eventi storico-culturali celebrati (per la manifestazione indicare la continuità dell'iniziativa nel tempo) *fino a 7;*
- livello della celebrazione e/o manifestazione (provinciale, regionale, nazionale, internazionale) *fino a 7;*
- livello tecnico degli atleti partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.) *fino a 5;*
- numero atleti partecipanti alla celebrazione e/o manifestazione sportiva (agonisti, amatori, ragazzi, etc.) *fino a 5*
Fino a 50 atleti = 1 punto.
da 51 a 100 atleti = 3 punti.
oltre 100 atleti praticanti = 5 punti.
- numero di Associazioni sportive, di Federazioni sportive internazionali, di Enti di Promozione sportive, coinvolti *fino a 5;*
Fino a 5 Ass./Soc./FSInt./EPS = 1 punto.
da 6 a 10 Ass./Soc./FSInt./EPS = 3 punti.
oltre 10 Ass./Soc./FSInt./EPS = 5 punti.
- strumenti promo-pubblicitari utilizzati per la diffusione dell'iniziativa *fino a 5;*
- presenza ufficio stampa *punti 4;*
- soggetti pubblici e/o privati che co-finanziano l'iniziativa *fino a 4;*
- impianti e/o spazi che vengono utilizzati per lo svolgimento della celebrazione e/o manifestazione *fino a 3;*
- durata dell'iniziativa *fino a 5.*

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

F) Relazione inerente alla Tipologia E - Iniziative dirette al sostegno dell'organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani in età scolare e per progetti inerenti i settori giovanili (compresa la formazione di tecnici istruttori e arbitri), concernenti le discipline sportive della pallapugno, nelle forme tradizionali e della pantalera, e della pallatamburello”.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alla organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani da parte delle Organizzazioni sportive, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- | | |
|---|------------------|
| - durata del corso | <i>fino a 7</i> |
| - continuità del corso nel tempo | <i>fino a 4;</i> |
| - numero di partecipanti al corso
<i>Fino a 10 partecipanti = 1 punto.
da 11 a 20 partecipanti = 3 punti.
da 21 a 30 partecipanti = 5 punti.
da 31 a 40 partecipanti = 6 punti.
oltre 40 partecipanti = 7 punti.</i> | <i>fino a 7;</i> |
| - impianti sportivi e sede delle attività utilizzati | <i>fino a 3;</i> |
| - attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia) | <i>fino a 3;</i> |
| - numero di tesserati delle sezioni giovanili articolato per categorie (ad es., pulcini, esordienti, ragazzi, allievi, altro) | <i>fino a 3;</i> |
| - descrizione della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.) | <i>fino a 6;</i> |
| - descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti disabili nell'attività giovanile | <i>fino a 3;</i> |
| - organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso | <i>fino a 4;</i> |
| - rapporto istruttori allievi | <i>fino a 7;</i> |
| - elencazione risultati sportivi più significativi raggiunti nell'ultimo biennio nei settori giovanili (ad es., pulcini, esordienti, ragazzi, allievi, altro) | <i>fino a 3.</i> |

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione inerente a tale tipologia, con riferimento alla organizzazione di corsi di avviamento al gioco di giovani da parte degli Enti pubblici, i seguenti aspetti nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- | | |
|---|------------------|
| - durata del corso | <i>fino a 8</i> |
| - continuità del corso nel tempo | <i>fino a 5;</i> |
| - numero di partecipanti al corso
<i>Fino a 10 partecipanti = 1 punto.
da 11 a 20 partecipanti = 3 punti.
da 21 a 30 partecipanti = 5 punti.
da 31 a 40 partecipanti = 6 punti.
oltre 40 partecipanti = 8 punti.</i> | <i>fino a 8;</i> |

- impianti sportivi e sede delle attività utilizzati	<i>fino a 4;</i>
- attrezzature e/o materiale tecnico utilizzati esclusivamente per l'attività giovanile (indicare la tipologia)	<i>fino a 4;</i>
- descrizione della struttura dello staff tecnico, dirigenziale e sanitario coinvolto nell'attività giovanile (allenatori sportivi, preparatori atletici, medici, psicologi, fisioterapisti, etc.)	<i>fino a 7;</i>
- descrizione di eventuali programmi di inserimento di giovani atleti disabili nell'attività giovanile	<i>fino a 3;</i>
- organizzazione di saggi e dimostrazioni di fine corso	<i>fino a 4;</i>
- rapporto istruttori allievi	<i>fino a 7.</i>
<i>Fino a 10 allievi, n. 1 istruttore = 1 punto. da 11 a 20 allievi, n. 2 istruttori = 3 punti. da 21 a 30 allievi, n. 3 istruttori = 5 punti. da 31 a 40 allievi, n. 4 istruttori = 6 punti. oltre 40 allievi, n. 5 istruttori = 7 punti.</i>	
<i>Totale massimo raggiungibile = 50 punti</i>	

Codice 21.4

D.D. 27 settembre 2005, n. 663

L.R. 36/2003. D.G.R. n. 50-914 del 26/09/2005. Approvazione: "Avviso per la concessione di contributi in conto capitale relativi ad interventi concernenti le discipline della pallapugno e della pallatamburello - anno 2005"; "Modello di domanda - anno 2005"; "Tabella di valutazione dei progetti di intervento in conto capitale presentati ai sensi dell'Avviso - anno 2005"; "Modello di questionario"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, i seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in attuazione a quanto stabilito nel "Programma di interventi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale e la promozione delle attività sportive della pallapugno e della pallatamburello e per interventi di investimento - anno 2005", approvato con la n. 50-914 - del 26/09/2005:

- l'"Avviso per la concessione di contributi in conto capitale relativi ad interventi concernenti le discipline della pallapugno e della pallatamburello, con particolare riferimento al sostegno per la predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello e alla manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri - anno 2005";

- il "Modello di domanda - anno 2005", da utilizzarsi da parte dei soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo;

- la "Tabella di valutazione delle azioni di intervento in conto capitale presentate dai soggetti giuridici legittimati a presentare domanda di contributo ai sensi dell'Avviso - anno 2005";

- il "Modello di questionario" che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport, al fine di rendere più chiara e semplice la modulistica, nell'ambito del "progetto qualità".

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Franco Ferraresi

Allegato

“AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE RELATIVI AD INTERVENTI CONCERNENTI LE DISCIPLINE DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL SOSTEGNO PER LA PREDISPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA STRADALE DEDICATA INDICANTE L’UBICAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA PRATICA DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO E ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, POTENZIAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI SFERISTERI - ANNO 2005”.

**LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 36
“VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA
PALLATAMBURELLO”.**

FINALITA’ E LINEE D’INTERVENTO

Allo scopo di perseguire le finalità indicate nella Legge regionale 24 dicembre 2003, n. 36. e in attuazione del “Programma di interventi per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e la promozione delle attività sportive della Pallapugno e della Pallatamburello e per interventi di investimento – anno 2005”, approvato con la D.G.R. n. – del /09/2005, sono attivate per l’anno 2005 le azioni di intervento relative alle misure che saranno più avanti descritte e che rientrano nel seguente Asse 2 del suddetto Programma:

Asse 2. Predisposizione di cartellonistica stradale dedicata, manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l’esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

Misura 2.1. Sostegno alla predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l’ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello.

Azione di intervento:

Interventi di posizionamento ex-novo e/o manutenzione e/o adeguamento della cartellonistica atta ad indicare l’esatta ubicazione degli impianti sportivi presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello.

Misura 2.2. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri.

Azione di intervento:

Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro.

Le risorse necessarie per il finanziamento delle iniziative comprese nel presente “Avviso – anno 2005”, sono quelle del capitolo di bilancio 20933/2004.

OBIETTIVI

Gli obiettivi da perseguire mediante la concessione dei contributi sul cap. 20933, sono i seguenti:

- 1) favorire la predisposizione della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione delle strutture presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello.
- 2) favorire ed incentivare il recupero, il miglioramento, la messa a norma e la manutenzione straordinaria degli sferisteri.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono beneficiare dei contributi stanziati sul capitolo prima indicato e previsti dalla l.r. 36/2003 sono:

- Comuni e Comunità montane e collinari ubicati sul territorio del Piemonte.

CRITERI, AMBITI E TIPOLOGIE DI INTERVENTO, MODALITA' PER LA CONCESSIONE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

I criteri per la valutazione e la selezione dei progetti e quelli per la determinazione dell'importo contributivo da concedere sulla spesa ritenuta ammissibile sono quelli di seguito riportati.

Per perseguire gli obiettivi prima richiamati, sono individuate le seguenti 2 tipologie di intervento:

Misura 2.1. Sostegno alla predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello.

Azione di intervento:

Interventi di posizionamento ex-novo e/o manutenzione e/o adeguamento della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione degli impianti sportivi presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello.

Misura 2.2. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri.

Azione di intervento:

Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro.

- 1) Ciascun soggetto giuridico indicato tra i soggetti beneficiari, può presentare **una sola istanza di richiesta di contributo** inquadrabile in una delle tipologie di intervento prima descritte.

Qualora ciascun soggetto giuridico presenti più di una domanda, gli uffici regionali provvederanno ad eliminare quelle in soprannumero, selezionando quella con la spesa più alta ai fini dell'ammissione. In tal senso si procede nella selezione delle successive domande.

2) Saranno sostenute:

➤ **Interventi di posizionamento ex-novo e/o manutenzione e/o adeguamento della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione degli impianti sportivi presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello (tipologia 2.1.).**

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto predisposto e presentato dai Comuni, dalle Comunità montane e collinari. Per i progetti che saranno realizzati con il contributo regionale, deve essere inserito nella segnaletica il logo istituzionale della Regione Piemonte.

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale, sono ritenute ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli Enti pubblici riguardanti:

- spese tecniche di progettazione e di direzione lavori;
- lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici;
- I.V.A., esclusivamente nei casi in cui non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal beneficiario;
- acquisto cartellonistica stradale.

Per tale tipologia di intervento, il limite massimo di contribuzione per progetto erogato dalla Regione Piemonte è di **€ 6.000,00**.

➤ **Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro (tipologia 2.2.).**

Specificamente, il contributo sarà concesso per il **50%** della spesa sostenuta e ritenuta ammissibile, sul progetto di intervento predisposto e presentato dai Comuni e dalle Comunità montane e collinari.

Al fine di determinare l'ammontare dell'intervento regionale, sono ritenute ammissibili a finanziamento le spese sostenute dagli Enti pubblici riguardanti:

- spese tecniche di progettazione e di direzione lavori;
- lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici;
- opere di falegnameria, tappezzeria, decorazione, etc.;
- I.V.A., esclusivamente nei casi in cui non possa essere recuperata, rimborsata o compensata in qualche modo dal beneficiario;
- spese di mano d'opera volontaria purché questa sia svolta nel rispetto delle normative di sicurezza, certificata dalla direzione lavori dell'intervento e computata nella misura massima dell'15% del valore dei materiali acquistati.

Per tale tipologia di intervento, il limite massimo di contribuzione per progetto erogato dalla Regione Piemonte è di **€ 30.000,00**.

3) Il contributo che viene concesso ai soggetti giuridici sopra indicati sul singolo intervento, è cumulabile con quello concesso da altri Enti, ma non con quelli impegnati sui capitoli di

spesa in conto capitale, stanziati ed accantonati a favore della Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi. Pertanto.

- 4) I lavori inerenti agli interventi devono avere inizio nel corso dell'anno 2005 e possono concludersi anche successivamente all'anno solare 2005.
- 5) Il progetto dovrà essere valutato in riferimento al contenuto della Relazione tecnico-illustrativa che dovrà essere obbligatoriamente allegata alla domanda. Tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione tecnico-illustrativa. In allegato al "Modello di domanda - anno 2005", è stabilito quale dovrà essere il contenuto della Relazione tecnico-illustrativa con riferimento a ciascuna tipologia di progetto, oggetto di valutazione. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione tecnico-illustrativa (massimo 50 punti).

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo per la realizzazione dell'intervento indicato dovrà essere **presentata nel termine perentorio di 60 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente "Avviso per la concessione di contributi in conto capitale relativo ad interventi concernenti le discipline della pallapugno e della pallatamburello, con particolare riferimento al sostegno per la predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello e alla manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri - anno 2005", sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.)**. Qualora la scadenza coincida con un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Con la Determinazione Dirigenziale con la quale si approva il presente "Avviso - anno 2005", che da attuazione ai criteri e alle procedure descritte nel Programma, si procede ad approvare anche il relativo "Modello di domanda di contributo - anno 2005" e la "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005".

La domanda di contributo dovrà essere corredata di tutta la documentazione richiesta, pena la non ammissibilità della domanda stessa, e dovrà essere inoltrata alla Regione Piemonte, Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, esclusivamente mediante Raccomandata R.R., ed in relazione alla scadenza farà fede la data del timbro postale.

La modulistica sarà reperibile, a seguito della pubblicazione, del presente "Avviso - anno 2005", del "Modello di domanda di contributo - anno 2005" e della "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005", sul B.U.R., presso la Direzione regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport, Via Avogadro 30 - Torino, oppure attraverso il sito Internet: www.regione.piemonte.it/sport.

Al presente "Avviso - anno 2005" è allegato il "Modello di domanda di contributo - anno 2005", predisposto in base alle norme sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e

quelle sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, previste dal D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e sul trattamento dei dati sensibili di cui alla D.lgs. 196/2000.

La domanda, compilata in ogni sua parte, dovrà essere sottoscritta dal Legale rappresentante e dovrà essere allegata **obbligatoriamente** ad essa: la fotocopia del documento d'identità o documento equipollente in corso di validità; la Relazione tecnico-illustrativa descrittiva dell'intervento redatta su carta intestata del soggetto richiedente, nonché tutta la documentazione richiesta.

Dovrà essere, altresì, allegata copia del Bilancio consuntivo del soggetto sportivo richiedente approvato dall'organo statutariamente preposto, relativo all'anno 2004 (oppure 2004-2005).

<p>PROCEDURE PER LA SELEZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE. CASI DI NON AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE. FORMULAZIONE DELLE GRADUATORIE DI IDONEITA'.</p>

Le domande presentate in seguito alla pubblicazione del presente "Avviso - anno 2005" e del relativo "Modello di domanda di contributo - anno 2005", saranno oggetto:

- di verifica sotto il profilo formale e di conformità ai criteri stabiliti e riportati nel presente "Avviso - anno 2005";
- di valutazione di merito.

Le domande presentate mediante l'apposita modulistica saranno esaminate sotto il profilo della correttezza formale, ossia della conformità ai criteri e modalità riportate nell'"Avviso - anno 2005", per quanto concerne: tipologie di intervento e beneficiari ammissibili, completezza e regolarità della documentazione richiesta, rispetto dei tempi, sottoscrizione della documentazione da parte del Legale rappresentante.

In particolare, sarà giudicata "**non ammissibile**" e, pertanto, esclusa dalla successiva fase di valutazione di merito e dall'ammissione a contributo, **la domanda che a seguito della verifica preliminare:**

- risulta presentata oltre il termine stabilito;
- risulta composta da un Modello di istanza e/o modello di bilancio il cui contenuto differisce da quello previsto nel Modello di domanda e/o modello di bilancio predisposti sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ed approvati con provvedimento dirigenziale;
- non risulta sottoscritta dal Legale rappresentante con firma in originale;
- non risulta essere corredata della copia fotostatica del documento di identità del Legale rappresentante in corso di validità;
- risulta non essere corredata da Relazione tecnico-illustrativa, il cui contenuto deve corrispondere alla tipologia di intervento dichiarata nel Modello;
- risulta presentata da un soggetto giuridico diverso da quelli indicati nel presente "Avviso";
- presenta un contenuto non conforme alle azioni ammissibili o non sia valutabile in termini di realizzazione dell'intervento;
- in tutti gli altri casi ritenuti gravi dagli uffici regionali, in quanto in contraddizione con i criteri e le modalità stabilite nel "Programma - anno 2005" e riportati nel presente "Avviso - anno 2005".

Gli Uffici regionali si riservano, ai sensi della legge 241/90 e della l.r. 27/94, di richiedere chiarimenti e/o integrazioni al candidato che ha presentato la domanda, affinché l'istanza possa essere valutata nel merito. Se in seguito alla richiesta le integrazioni non vengono fornite, la domanda potrà essere esclusa.

La valutazione di merito dell'azione di intervento sarà effettuata sulla base di un punteggio. In particolare, tale valutazione dovrà avvenire assegnando un punteggio a ciascun singolo elemento di riferimento riportato all'interno della Relazione tecnico-illustrativa. Il valore massimo raggiungibile è dato dalla somma del punteggio assegnato a ciascun singolo elemento che costituisce la Relazione tecnico-illustrativa (massimo 50 punti). Il punteggio da assegnare alle voci che costituiscono la Relazione tecnico-illustrativa da valutare, viene definito attraverso un'apposita "Tabella di valutazione delle istanze - anno 2005", che sarà approvata con Determinazione Dirigenziale.

La valutazione della domanda permette di formulare la graduatoria aperta delle istanze idonee e ammissibili al finanziamento, nonché di stabilire l'entità del contributo in relazione alle risorse disponibili.

Nella predisposizione della graduatoria definitiva dovrà essere data priorità alle domande che ottengono un maggiore punteggio; a parità di punteggio alle domande con la spesa complessiva più alta presentata e, a parità di quest'ultima, si dovrà tenere conto dell'ordine temporale di presentazione delle domande (fanno fede il timbro postale apposto sulla raccomandata R/R e a seguire il numero di protocollo in entrata apposto sulla domanda da parte degli uffici regionali).

Le istruttorie relative ai progetti valutati sia idonei che non idonei, devono essere concluse e la relativa graduatoria dovrà essere approvata con provvedimento dirigenziale, entro **60 giorni** dal termine di scadenza per la presentazione delle domande. Il termine può essere sospeso per 30 giorni, qualora fosse necessario richiedere documentazione integrativa e/o chiarimenti ai soggetti interessati.

L'esito finale della valutazione delle domande sarà comunicato a tutti i soggetti che hanno presentato istanza. Nei casi di ammissione al contributo con la stessa comunicazione saranno indicati i successivi adempimenti cui il beneficiario è tenuto, pena la decadenza del contributo.

La concessione dei contributi sarà assunta con lo stesso provvedimento dirigenziale con il quale viene approvata la graduatoria.

LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del contributo in conto capitale sarà erogato ai beneficiari, su richiesta di questi ultimi, secondo le seguenti modalità:

- 50% del contributo assegnato ad avvenuta dimostrazione, da parte del beneficiario, di aver sostenuto almeno il 50% della spesa ammessa a contributo;
- il restante 50% del contributo oppure la relativa quota proporzionale spettante sarà liquidata ad avvenuto rendiconto finale, da parte del beneficiario, della spesa totale effettivamente sostenuta, previa verifica della conformità dell'intervento realizzato con il progetto approvato.

Tale quota potrà altresì essere erogata contemporaneamente alla prima, in forma di anticipo, quando richiesto e motivato previa presentazione da parte del beneficiario di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria rapportata all'ammontare della quota anticipata, a garanzia della completa realizzazione del progetto.

Nel caso di un rendiconto finale inferiore alla spesa prevista ammessa a contributo, la fideiussione sottoscritta dal beneficiario dovrà garantire la restituzione della quota eccedente opportunamente rivalutata.

Il rendiconto dovrà essere presentato tenuto conto del contenuto riportato nel modello predisposto dalla Direzione Regionale Turismo-Sport-Parchi, Settore Sport nel rispetto delle norme relative alla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui all' art. 47 del D.P.R. 445/2000. Si precisa che i documenti fiscali giustificativi rilasciati dai terzi per i servizi forniti, devono essere intestati al soggetto giuridico che ha presentato l'istanza e realizzato l'intervento.

In alternativa alle modalità sopra descritte, i contributi possono essere erogati a fine lavori, in un'unica soluzione nonché rapportati alla spesa effettivamente sostenuta e documentata, previa verifica della conformità con quanto approvato.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia inferiore a quella ammessa a preventivo, la percentuale contributiva sarà rapportata a quella rendicontata.

Al rendiconto dovrà essere allegata una relazione sull'intervento ammesso a finanziamento.

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare sopralluoghi di verifica presso la sede del beneficiario o richiedere che venga esibita agli uffici competenti tutta la documentazione contabile prevista e conforme alle disposizioni e norme vigenti in materia fiscale.

RISPETTO DEI TEMPI, PROROGHE E ALTRI OBBLIGHI.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario non rispetti i tempi di inizio e di conclusione dei lavori la Regione Piemonte, previa diffida notificata, potrà procedere alla revoca del contributo già assegnato e al recupero della parte già erogata, opportunamente rivalutata, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Eventuali proroghe dei termini di inizio e/o di fine lavori potranno essere concesse, su richiesta del beneficiario, esclusivamente per motivi eccezionali e documentati non dipendenti dalla volontà del richiedente.

I soggetti beneficiari sono tenuti a indicare con mezzi idonei e chiaramente visibili (cartelloni, targhe, etc.) sia in corso d'opera sia a intervento concluso, che l'intervento stesso è stato realizzato con il contributo della Regione Piemonte.

VARIANTI.

La realizzazione dell'intervento dovrà essere conforme a quello descritto nella domanda presentata e ammessa a contributo. Varianti sostanziali o che snaturino le finalità e l'uso previsti dalla proposta originaria finanziata comporteranno la revoca del contributo.

Eventuali varianti tecnico-funzionali introdotte nel corso dello sviluppo del progetto, successivo alla concessione dei contributi e le varianti in corso d'opera, dovranno essere preventivamente sottoposte dai beneficiari alla Regione Piemonte che si pronuncerà in merito entro 30 giorni; trascorso tale termine senza osservazioni o provvedimenti da parte della Regione la variante si intende accolta.

DISPONIBILITA' E GARANZIE DEL VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DEI CONTRIBUTI DEL PRESENTE PROGRAMMA.

Per interventi che ricadono nella misura 2.2. dell'Asse 2, deve essere previsto un vincolo di destinazione d'uso dell'immobile stabilito in 12 anni. Esso deve essere garantito dal proprietario dell'immobile mediante trascrizione presso l'ufficio del registro immobiliare, dello stesso vincolo d'uso, prima dell'erogazione del contributo.

CUMULABILITÀ DEI CONTRIBUTI.

I finanziamenti previsti dalle azioni del presente Programma sono fra essi cumulabili.

Non sono di norma cumulabili i finanziamenti previsti dalle azioni del presente Programma, con i finanziamenti previsti dalla L.R. 93/95, quando riferiti allo stesso intervento.

I finanziamenti previsti dal presente Programma sono, invece, cumulabili con i finanziamenti previsti dalla L.R. 93/95, quando si riferiscono ad interventi diversi e separati, sia pure relativi al medesimo impianto sportivo, progettati in modo che l'uno risulti essere complementare all'altro, con l'obiettivo di realizzare un complessivo miglioramento dell'impianto sportivo e della struttura cui si riferiscono.

**SPEDIRE OBBLIGATORIAMENTE IL SEGUENTE
MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA CON
RICEVUTA DI RITORNO**

REGIONE PIEMONTE

Direzione Turismo Sport e Parchi
Settore Sport

**PRIMA DI PROCEDERE ALLA COMPILAZIONE DEL SEGUENTE MODELLO
LEGGERE ATTENTAMENTE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELL'”
AVVISO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
RELATIVO AD INTERVENTI CONCERNENTI LE DISCIPLINE DELLA
PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO, CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO AL SOSTEGNO PER LA PREDISPOSIZIONE DI
CARTELLONISTICA STRADALE DEDICATA INDICANTE L'UBICAZIONE
DELLE STRUTTURE DELLA PRATICA DELLA PALLAPUGNO E DELLA
PALLATAMBURELLO E ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA,
POTENZIAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI SFERISTERI - ANNO 2005”,
NONCHE' LE “NORME PER LA COMPILAZIONE” RIPORTATE NEL
PRESENTI MODELLO.**

Si comunica inoltre che a partire dal giorno della pubblicazione sul B.U.R. del Piemonte
sul seguente indirizzo Internet

<http://www.regione.piemonte.it/sport/>

sarà disponibile la documentazione inerente all'”Avviso” ed alla Modulistica.

Per informazioni: Tel. 011432. 2398 - Fax 0114324840

(Orario ufficio: 10.00 - 12.00).

SPEDIRE IL SEGUENTE MODELLO A MEZZO RACCOMANDATA

<p><u>Riservato agli uffici regionali</u></p> <p>Protocollo N. del</p>
--

Alla Regione Piemonte
 Assessorato al Turismo Sport e Parchi
 Settore Sport
 via Avogadro 30
 10121 TORINO

MODELLO DI DOMANDA - ANNO 2005
da presentare entro il / /2005 (fa fede il timbro postale)

Oggetto: L.R. 24 dicembre 2003, n. 36.

Domanda di contributo per interventi concernenti le discipline della pallapugno e della pallatamburello, con particolare riferimento al sostegno per la predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello e alla manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri - anno 2005..

Sezione in conto capitale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il/La sottoscritto/a

in qualità di (Sindaco, Presidente, etc.).....

del/della (Comune o altro Ente pubblico)

.....

fornisce in questa domanda, nella sua qualità di Legale rappresentante in carica, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, tutti i dati, le notizie e le certificazioni a corredo della richiesta di concessione di contributo per le iniziative di cui alla l.r. 24 dicembre 2003, n. 36 **“Valorizzazione degli sport della Pallapugno e della Pallatamburello”**.

CHIEDE

che l'intervento oggetto della presente domanda sia ammesso a contributo, in base al “Programma di interventi per la tutela e valorizzazione del patrimonio storico - culturale e

la promozione delle attività sportive della Pallapugno e della Pallatamburello e per interventi di investimento – anno 2005” e all’”Avviso per la concessione di contributi in conto capitale relativo ad interventi concernenti le discipline della pallapugno e della pallatamburello, con particolare riferimento al sostegno per la predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l’ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello e alla manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri - anno 2005”.

II/La sottoscritto/a, a tale proposito dichiara:

- di essere a conoscenza del fatto che la mancata presentazione dell’istanza **entro i termini stabiliti**, come la errata o incompleta compilazione o la mancanza della documentazione da allegare alla presente, costituiscono motivo di non ammissibilità della stessa e che non verranno accettate istanze redatte con un contenuto diverso da quello stabilito nel Modello di domanda approvato con proprio provvedimento, dal Responsabile del Settore Sport della Regione Piemonte;
- di essere a conoscenza che l’eventuale contributo assegnato verrà revocato qualora si dovesse verificare la mancata realizzazione dell’intervento;
- che tutte le notizie e i dati indicati nella presente scheda corrispondono al vero e che, a richiesta dell’Amministrazione regionale, esibirà tutta la documentazione attestante quanto sopra dichiarato;
- di non aver già usufruito di contributo regionale ex l.r. 93/95 per lo stesso intervento.

Si comunica che ai sensi del D.lgs. 196/2003 (Normativa sulla privacy) ogni dato e riferimento personale in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa. (Avvertenza: fornire le indicazioni richieste con una descrizione o con un numero o segnando con una X gli appositi quadratini; se non sono sufficienti gli spazi previsti dal presente modulo fornire indicazioni più diffuse nei documenti allegati)

NORME PENALI - D.P.R. 445 E S.M.I. DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L’esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell’art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 E S.M.I. DEL 28/12/2000 ART. 71

L’Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

dell'impianto ai fabbisogni sportivi della zona a livello comunale, provinciale, di Comunità Montana, di ASL, se trattasi di attività sportiva di base o agonistica, la presenza nella zona di impianti simili che possano completare la richiesta di servizi sportivi.

2.4 Impianto destinato alla pratica di sport tipici regionali.

Pallapugno

Pallatamburello

2.5. Spesa prevista per l'intervento:

1 Progettazione e direzione lavori		_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _
2 Materiali edilizi e impianti tecnici	_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _	
3 Opere di falegnameria, tappezzeria, decorazione, etc		_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _
4 Manodopera comprensiva di quella volontaria	_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _	
5 Totale dei lavori e delle opere (2+3)		_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _
6 Acquisto attrezzature, arredi tecnici e cartellonistica		_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _
7 Totale dei costi		_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _
8 IVA		_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _
9 Totale complessivo		_ _ _ _ _ _ _ _ _ , _ _

L'IVA relativa all'intervento (punto 8) può essere recuperata, rimborsata o compensata: sì no

2.6 Previsioni di utilizzo dell'impianto e ipotesi gestionale.

L'impianto è diretto a favorire prevalentemente: (barrare quadratino interessato):

- attività sportiva di base;
- agonistica.

Tipo utilizzo (1=annuale 2= stagionale) (indicare uno tra i codici a fianco elencati).

Modalità di gestione (1=diretta 2=in convenzione/concessione) (indicare uno tra i codici a fianco elencati).

Indicare l'eventuale integrazione gestionale con altre attività:

.....

.....

2.7 Compatibilità urbanistica, ambientale e paesistica.

		È stata rilasciata autorizzazione
L'intervento previsto è compatibile con le previsioni del P.R.G.C. vigente	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 45/89	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico ai sensi del D. Lgs 29/10/99 n. 490 "T.U. Beni culturali e ambientali"	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Specificare eventuali altri vincoli:		

2.8 Caratteristiche tecniche ed amministrative.

Intervento di interesse: (indicare uno tra i codici sotto elencati).

(1 = comunale 2 = provinciale 3 = regionale 4 = nazionale/internazionale)

Area interessata dall'intervento mq..... di cui coperta da fabbricati mq.....

Parcheggio ad uso esclusivo dell'impianto sportivo sì no Superficie mq.....

Caratteristica della struttura su cui si realizza l'intervento: in proprietà (indicare uno tra i codici sotto elencati).

N.B. Il vincolo di destinazione d'uso (12 anni) degli immobili oggetto del contributo dovrà essere garantito dal proprietario dell'immobile mediante trascrizione dello stesso vincolo presso l'ufficio del registro immobiliare, per la misura 2.2., prima dell'erogazione del contributo.

Livello di progettazione: (indicare uno tra i codici sotto elencati)

(1 = progetto preliminare 2 = progetto definitivo 3 = progetto esecutivo)

Il progetto ha già ottenuto il provvedimento autorizzativo comunale sì no
(solo per la Misura 2.2)

E' stato presentato al CONI e alla Federazione Italiana Pallapugno o alla Federazione Italiana Pallatamburello sì no

Se sì, è stato esaminato sì no

Se sì, è stato rilasciato parere favorevole da parte del CONI sì no
(condizione indispensabile per la realizzazione dell'intervento e quindi per l'erogazione del contributo regionale)

L'impianto è classificabile in base alle normative CONI come impianto di esercizio: sì no

Il parere dell'ASL è necessario sì no

Se sì, è stato rilasciato sì no

2.9. Tempistica prevista per l'esecuzione delle opere.

Data prevista inizio lavori / / Data prevista fine lavori / /
 (sia per la Misura 2.1. sia per la Misura 2.2.)

3. Modalità di contribuzione richiesta con riferimento all'azione di intervento oggetto della domanda.

Asse 2 - Predisposizione di cartellonistica stradale dedicata, manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri per l'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello in Piemonte.

Misura 2.1. Sostegno alla predisposizione di cartellonistica stradale dedicata indicante l'ubicazione delle strutture della pratica della pallapugno e della pallatamburello.

Azione di intervento (2.1.a):

Interventi di posizionamento ex-novo e/o manutenzione e/o adeguamento della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione degli impianti sportivi presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello.

Misura 2.2. Manutenzione straordinaria, potenziamento e messa a norma degli sferisteri.

Azione di intervento (2.2.a):

Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro.

Specificare l'azione oggetto della domanda:

Asse Misura Azione

4. Documentazione da allegare da parte del soggetto richiedente:

(tale documentazione è indispensabile ai fini dell'ammissione al contributo regionale)

- Relazione tecnico-illustrativa con computo metrico estimativo dettagliato delle spese previste;
- Planimetria dell'area interessata all'intervento;
- Dichiarazione attestante inizio lavori.
- Fotocopia del documento di identità del dichiarante in corso di validità.

....., lì/...../2005
 (Comune) (data)

FIRMA
del Presidente e/o Legale Rappresentante
(leggibile)
timbro del richiedente

RICORDARSI DI ALLEGARE LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

NORME PENALI - D.P.R. 445 E S.M.I. DEL 28/12/2000 ART. 76

- Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal Testo Unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia.
- L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'art. 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

CONTROLLI - D.P.R. 445 E S.M.I. DEL 28/12/2000 ART. 71

L'Amministrazione Regionale è tenuta ad effettuare idonei controlli, a campione, ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà.

TESTO UNICO SULLA PRIVACY – D.lgs. 196/2003.

Ogni vostro dato in possesso di questa Amministrazione sarà utilizzato nel rispetto della citata normativa.

**CONTENUTO DELLA RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA CON RIFERIMENTO A
CIASCUNA TIPOLOGIA DI INTERVENTO.**

La Relazione tecnico-illustrativa dovrà contenere quanto stabilito successivamente per ciascuna azione di intervento.

Relazione inerente all'azione di intervento 2.1. - Interventi di posizionamento ex-novo e/o manutenzione e/o adeguamento della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione degli impianti sportivi presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione tecnico-illustrativa inerente a tale tipologia i seguenti aspetti:

- capacità dell'intervento proposto di conseguire efficacemente le finalità della Misura e dell'Asse di riferimento ed in generale le finalità della legge;
- qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento (tale parametro deve essere descritto anche in relazione alla rispetto della normativa vigente in materia di segnaletica stradale e in rapporto all'estensione territoriale dell'intervento stesso);
- fondatezza dei costi e plausibilità del Piano finanziario;
- capacità dell'iniziativa di inserirsi o di dar luogo ad un processo di "filiera" turistica, sportiva, culturale;
- segnaletica relativa a sferisteri di recente costruzione o ristrutturazione (specificare nella relazione tecnica –illustrativa la data di intervento sull'impianto sportivo).

Relazione inerente all'azione di intervento 2.2. - Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro.

Dovranno essere riportati e saranno valutati per quanto riguarda la Relazione tecnico-illustrativa inerente a tale tipologia i seguenti aspetti:

- capacità dell'intervento proposto di conseguire efficacemente le finalità della Misura e dell'Asse di riferimento ed in generale le finalità della legge (tale parametro deve essere descritto anche in relazione all'importanza storica, architettonica e culturale dell'impianto oggetto dell'intervento);
- urgenza dell'intervento al fine di evitare danni o ulteriore deperimento del bene immobile oggetto dell'intervento;
- qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento (tale parametro deve essere descritto anche in relazione al rispetto delle tipologie estetiche e dei materiali originari);
- livello di elaborazione progettuale;
- fondatezza dei costi e plausibilità del Piano finanziario;
- capacità dell'iniziativa di inserirsi o di dar luogo ad un processo di "filiera" turistica, sportiva, culturale;
- livello di omologazione dell'impianto;
- numero di squadre agoniche che utilizzano l'impianto.



Direzione Turismo-Sport-Parchi

Nell'ambito del "progetto qualità" che ha per obiettivo il miglioramento delle procedure per la presentazione di domande di contributo relative alle Leggi Regionali in materia di Turismo e di Sport, La preghiamo di compilare il seguente questionario.

Le Sue indicazioni serviranno a rendere più chiara e semplice la modulistica e consentiranno agli uffici di assisterLa meglio nella compilazione .

Come è venuto a conoscenza del bando?

Informazione radio e TV	Giornali	Sito Web Regione	Altri operatori del settore	Altro (specificare)
-------------------------	----------	------------------	-----------------------------	---------------------

Ha reperito facilmente la modulistica per la presentazione della domanda di contributo?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come l'ha reperita?

Di persona presso gli uffici	Via Posta	Sul Sito Web della Regione	Presso Ass. di Categoria, Fed. sportiva etc.	Da un professionista consulente	Altro (specificare)
------------------------------	-----------	----------------------------	--	---------------------------------	---------------------

Gli obiettivi del programma ed i criteri di ammissione dei progetti al finanziamento sono presentati con linguaggio chiaro e comprensibile?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

A suo giudizio il tempo che intercorre fra la pubblicazione del bando e la data di scadenza, in rapporto alla quantità dei moduli da compilare e dei documenti da allegare, è:

Ampio	Adeguito	Scarso
-------	----------	--------

Ritiene il modello (i modelli) di chiara e facile compilazione?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Le istruzioni per la compilazione sono chiare ed esauritive?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Ha fatto ricorso agli uffici regionali per avere chiarimenti?
 Sì No
Se sì, le informazioni ottenute sono state precise ed esaurienti?

Sì molto	Abbastanza	Poco	Per nulla
----------	------------	------	-----------

Come giudica il format dei modelli?

Ottimo	Buono	Discreto	Sufficiente	Scarso
--------	-------	----------	-------------	--------

Utilizzerebbe la possibilità di compilare la domanda sul supporto informatico (CD rom, Floppy disk), scaricando il relativo programma direttamente dal sito della Regione Piemonte?
 Sì No

Suggerimenti

TABELLA DI VALUTAZIONE RELATIVA AD INTERVENTI CONCERNENTI IL SOSTEGNO ALLA PREDISPOSIZIONE DI CARTELLONISTICA STRADALE DEDICATA INDICANTE L'UBICAZIONE DELLE STRUTTURE DELLA PRATICA DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO, LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA, POTENZIAMENTO E MESSA A NORMA DEGLI SFERISTERI. INDICAZIONE DEI VALORI (PUNTEGGI) DA ASSEGNARE ALLA RELAZIONE INERENTE A CIASCUNA TIPOLOGIA DI INTERVENTO.

**LEGGE REGIONALE 24/12/2003, N. 36
"VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT DELLA PALLAPUGNO E DELLA PALLATAMBURELLO".**

Il valore massimo raggiungibile è dato dal punteggio assegnato alla relazione = cinquanta (50) punti

Relazione dettagliata dell'intervento.

Azione 2.1. - Interventi di posizionamento ex-novo e/o manutenzione e/o adeguamento della cartellonistica atta ad indicare l'esatta ubicazione degli impianti sportivi presso le quali si pratica la pallapugno e la pallatamburello.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione tecnico-illustrativa inerente a tale tipologia di intervento i seguenti elementi nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- Capacità dell'intervento proposto di conseguire efficacemente le finalità della Misura e dell'Asse di riferimento ed in generale le finalità della legge;
fino a 15 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	15	
BUONA	10	
DISCRETA	5	
SUFFICIENTE	3	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento (tale parametro deve essere valutato anche in relazione alla rispetto della normativa vigente in materia di segnaletica stradale e in rapporto all'estensione territoriale dell'intervento stesso);
fino a 15 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	15	
BUONA	10	
DISCRETA	5	
SUFFICIENTE	3	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Fondatezza dei costi e plausibilità del Piano finanziario;
fino a 10 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	10	
BUONA	5	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Capacità dell'iniziativa di inserirsi o di dar luogo ad un processo di "filiera" turistica, sportiva, culturale;
fino a 5 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	5	
BUONA	4	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Segnaletica relativa a sferisteri di recente costruzione o ristrutturazione (specificare nella relazione tecnica –illustrativa la data di intervento sull'impianto sportivo);
fino a 5 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	5	
BUONA	4	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Azione 2.2. - Interventi di ristrutturazione, potenziamento, messa a norma, manutenzione straordinaria degli sferisteri: opere murarie, impianti tecnologici, impianti di illuminazione, ed altro.

Saranno valutati per quanto riguarda la Relazione tecnico-illustrativa inerente a tale tipologia di intervento i seguenti elementi nel loro complesso, sino ad un massimo di 50 punti:

- Capacità dell'intervento proposto di conseguire efficacemente le finalità della Misura e dell'Asse di riferimento ed in generale le finalità della legge (tale parametro può essere valutato anche in relazione all'importanza storica, architettonica e culturale dell'impianto oggetto dell'intervento);
fino a 12 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	12	
BUONA	8	
DISCRETA	4	
SUFFICIENTE	2	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Urgenza dell'intervento al fine di evitare danni o ulteriore deperimento del bene immobile oggetto dell'intervento;
fino a 8 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	8	
BUONA	6	
DISCRETA	4	
SUFFICIENTE	2	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Qualità tecnico-funzionale della proposta di intervento (tale parametro può essere valutato anche in relazione al rispetto delle tipologie estetiche e dei materiali originari);
fino a 5 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	5	
BUONA	4	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Livello di elaborazione progettuale;
fino a 5 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	assegnato
OTTIMA	5	
BUONA	4	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Fondatezza dei costi e plausibilità del Piano finanziario;
fino a 5 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	5	
BUONA	4	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Capacità dell'iniziativa di inserirsi o di dar luogo ad un processo di "filiera" turistica, sportiva, culturale.
fino a 5 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	5	
BUONA	4	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Livello di omologazione dell'impianto;
fino a 5 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	5	
BUONA	4	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

- Numero di squadre agonistiche che utilizzano l'impianto;
fino a 5 punti.

Giudizio dell'iniziativa	Punteggio assegnabile	Punteggio assegnato
OTTIMA	5	
BUONA	4	
DISCRETA	3	
SUFFICIENTE	1	
NON VALUTABILE O INSUFFICIENTE	0	0

Totale massimo raggiungibile = 50 punti

Codice 32.1

D.D. 16 settembre 2005, n. 175

L.R. 10/2003 - Rettifica determinazioni n. 32 e n. 34 del 15 e 16 marzo 2005 a seguito sanatoria delle domande escluse per carenze formali - a.s. 2004/2005. Impegno di spesa euro 529.211,30 (cap. 11306/2005)

Visti la legge regionale 20 giugno 2003, n. 10 "Esercizio del diritto alla libera scelta educativa" ed il relativo Regolamento di attuazione n. 11/R del 1 agosto 2003;

Visto il bando "Modalità e procedure per la presentazione delle domande di assegnazione del contributo regionale alla libera scelta educativa - anno scolastico 2004/2005" di cui alle determinazioni n. 204 del 28.7.2004 e n. 223 del 22 settembre 2004;

Viste le determinazioni dirigenziali n. 32 del 15.3.2005 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse al contributo regionale l.r. 10/2003 anno scolastico 2004/2005, n. 34 del 16.3.2005 di approvazione dell'elenco delle istanze totalmente o parzialmente escluse dal contributo e n. 50 del 29 marzo 2005 di rettifica delle precedenti determinazioni;

Vista la determinazione dirigenziale n. 75 del 5.5.2005 che consente la sanatoria per le domande risultate carenti nella compilazione e/o nella documentazione da allegare, consentendo l'integrazione della domanda entro il termine perentorio del 20.6.2005;

Considerato che le domande potenzialmente oggetto di sanatoria erano 1.039;

Preso atto che 280 domande, a seguito di supplemento d'istruttoria, sono state escluse d'ufficio in quanto oltre agli errori formali oggetto di sanatoria risultavano non ammissibili per errori sostanziali che avrebbero comunque impedito l'inserimento nella graduatoria;

Considerato che ai restanti 759 richiedenti è stata inviata una lettera per comunicare la possibilità di integrare la domanda entro il termine perentorio del 20.6.2005 e di questi n. 687 hanno presentato integrazioni nei termini previsti e/o sono stati oggetto di supplemento di istruttoria, n. 66 non hanno risposto e n. 6 hanno risposto oltre il termine e pertanto le relative istanze non sono state prese in considerazione ai fini dell'inserimento nella graduatoria (domande n. 10232: Pianarosa Antonella - n. 11651: Mereu Giorgio - n. 16451: Zerbi Ivan - n. 14629: Murgia Silvano - n. 1313: Curella Gina - n. 13643 Squarzanti Fiorenza);

Rilevato che dei 687 richiedenti per i quali è stato effettuato il supplemento di istruttoria n. 617 sono risultati ammessi (allegato A), n. 9 sono risultati parzialmente ammessi (allegato B), n. 38 sono risultati non ammessi ma per motivazioni diverse rispetto a quelle a suo tempo indicate (allegato C), n. 6 hanno visto rideterminato il contributo (allegato D) e n. 17 non hanno variato la loro situazione (allegato E);

Ritenuto pertanto opportuno rettificare l'elenco allegato alla determinazione dirigenziale n. 32 del 15 marzo 2005, con l'inserimento delle domande ammesse e per l'importo a fianco di ciascuno indicato così come riportato negli allegati A, B, D;

Ritenuto di conseguenza rettificare l'allegato 1 alla determinazione n. 34 del 16.3.2005, cancellando le domande di cui agli elenchi allegati A e B alla presente determinazione;

Considerato che, a seguito delle variazioni apportate, è necessario incrementare l'impegno di spesa di ulteriori euro 529.211,30 sul capitolo 11306 del bilancio 2005, che presenta la necessaria disponibilità ;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni

pubbliche" (e s.m.i.) (artt. 4 "indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");

visto l'art. 22 della l.r. n. 51/1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale regionale";

visto l'articolo 6 della legge 241/1990 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

vista la l.r. n. 10/2003 "Esercizio del diritto alla libera scelta educativa";

vista la l.r. dell'11 aprile 2001 n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

vista la l.r. 17 febbraio 2005, n. 2 "Legge finanziaria per l'anno 2005";

vista la l.r. 17 febbraio 2005, n. 3 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2005-2007";

vista la nota del 7 aprile 2005 con la quale il Direttore della Direzione promozione attività culturali, istruzione e spettacolo, ai sensi della l.r. 51/1997, art. 23, provvede a definire i limiti di spesa che possono essere impegnati dai dirigenti;

in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 29-14576 del 17 gennaio 2005 "Approvazione del Programma di attività per l'anno 2005 della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo" e nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con Deliberazione della Giunta Regionale n. 44-14623 del 24/01/2005;

determina

- di rettificare, per le motivazioni in premessa specificate, le proprie precedenti determinazioni n. 32 del 15.3.2005 e n. 34 del 16.3.2005 inserendo le domande di cui agli elenchi allegati A e B, che fanno parte integrante della presente determinazione, nella graduatoria delle domande ammesse al contributo regionale approvata con determina n. 32 del 15.3.2005 e cancellando le medesime domande dall'allegato 1 della determina n. 34 del 16.3.2005;

- di modificare il contributo assegnato con determinazione n. 32 del 15.3.2005 alle domande di cui all'allegato D, che fa parte integrante della presente determinazione;

- di confermare l'esclusione delle domande di cui all'allegato C della presente determinazione per le motivazioni a fianco di ciascuno specificate;

- di prendere atto che, terminato il supplemento d'istruttoria, per le domande inserite nell'allegato E non è variata la situazione iniziale;

- di impegnare sul capitolo 11306 del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2005 la somma di euro 529.211,30 accantonata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 44-14623 del 24 gennaio 2005 (A100165);

- di autorizzare la liquidazione a favore degli aventi diritto di cui agli elenchi allegati A, B, D per l'importo a fianco di ciascun nominativo indicato e per un importo complessivo di euro 529.211,30.

Avverso alla presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Anna Di Aichelburg

Allegato A

L.R. 10/2003 - Anno scolastico 2004/2005

Elenco domande ammesse						
<i>Num Ord</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Num Domanda</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov</i>	<i>Contributo</i>	<i>Fascia reddito</i>
1	ABBA' MAURIZIO	11230	OCCHIEPPO INFERIORE	BI	1.875,00	(omissis)
2	ABBRUZZESE PASQUALE	11734	TORINO	TO	366,00	(omissis)
3	ABDELJALIL AHMED	14608	TORINO	TO	60,00	(omissis)
4	ABIERI BERENICE	10660	TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
5	ABITANTE IMMACOLATA	16421	TORINO	TO	93,75	(omissis)
6	ACTIS GROSSO VIRGINIE ANDREE' CARMEN	16339	TORINO	TO	702,00	(omissis)
7	AFIFI FAHIMA MAHMOUD SALEM	5273	CASTELLETTO MERLI	AL	60,00	(omissis)
8	AIASSA DANIELA	13517	TORINO	TO	86,25	(omissis)
9	AIMONE GIORGIO	15077	FROSSASCO	TO	168,75	(omissis)
10	ALBERTINO MAURO	1254	CARMAGNOLA	TO	1.320,00	(omissis)
11	ALOI CLAUDIO	16705	COLLEGNO	TO	762,00	(omissis)
12	AMERIO DANILO	14078	CORTANDONE	AT	258,60	(omissis)
13	AMODIO FRANCESCO	10583	ARONA	NO	750,00	(omissis)
14	ANDREATTA ROBERTA	2250	COGGIOLA	BI	97,50	(omissis)
15	ANFOSSI ROBERTO	15562	MONCALIERI	TO	1.125,00	(omissis)
16	APICELLA LUIGI	1452	BIELLA	BI	1.369,00	(omissis)
17	APPENDINO GIANLUCA	15844	TORINO	TO	1.250,00	(omissis)
18	ARAZZULLA ROSARIO	11275	OVADA	AL	1.470,00	(omissis)
19	ARBORE NUNZIA	68	TORINO	TO	60,00	(omissis)
20	ARCOLIN FRANCO	5496	BORGO TICINO	NO	1.320,00	(omissis)
21	ARDUINO ANDREA	16531	PINO TORINESE	TO	750,00	(omissis)
22	ARMAND ARMANDO	16202	CESANA TORINESE	TO	1.250,00	(omissis)
23	AVITABILE LUIGI	3247	AVIGLIANA	TO	1.012,50	(omissis)
24	AZURIN PALOMINO LOURDES	10418	CHIERI	TO	855,00	(omissis)
25	AZZALIN ROBERTO	3037	COLLEGNO	TO	668,50	(omissis)
26	AZZOLINI FRANCO	8229	CARAVINO	TO	1.050,00	(omissis)
27	BACCHETTA MORENO	16009	CAVALLIRIO	NO	1.092,00	(omissis)
28	BACIARELLI SIMONA	10338	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	60,00	(omissis)
29	BADALAMENTI GIUSEPPE	14145	TORINO	TO	82,50	(omissis)
30	BADINO CLAUDIO	3502	PINEROLO	TO	562,50	(omissis)
31	BADO BABORO JOANY	5018	LA LOGGIA	TO	63,75	(omissis)
32	BALESTRONI FULVIO	11290	NONIO	VB	2.261,00	(omissis)
33	BANDA GABRIELLA	8691	TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
34	BARATTA FRANCO	12572	PIOSSASCO	TO	2.397,00	(omissis)
35	BARATTA LUCIANO	12397	TORINO	TO	1.100,00	(omissis)
36	BARBARINO ANGELO	9156	FAVRIA	TO	702,50	(omissis)
37	BARBERA ANGELA	9823	CIRIÉ'	TO	56,25	(omissis)
38	BARIOGLIO LUIGINO	14919	FONTANETTO PO	VC	714,60	(omissis)
39	BARISCIANI MARIO	5362	TORINO	TO	1.540,00	(omissis)
40	BARONE ANIELLO	7423	NOVI LIGURE	AL	1.611,40	(omissis)
41	BAROZZI LUCIANO	1174	GRUGLIASCO	TO	762,00	(omissis)
42	BARRESI CLOTILDE	15925	ALESSANDRIA	AL	53,25	(omissis)
43	BASILICATA ANGELO	3296	PIOSSASCO	TO	1.750,00	(omissis)
44	BATTISTA MICHELE	9854	TORINO	TO	123,75	(omissis)
45	BATTISTELLA PATRIZIA	4218	TORINO	TO	1.250,00	(omissis)
46	BATTISTETTI FRANCO	15725	SAN MAURIZIO CANAVESE	TO	72,00	(omissis)
47	BATTISTINI TANIA CESARINA	13985	VALPERGA	TO	52,50	(omissis)
48	BELLATO RENZO	6714	TORINO	TO	397,00	(omissis)
49	BELLION FRANCO	2372	TORRE PELLICE	TO	1.500,00	(omissis)
50	BELLUSCI ALFONSO	1040	TORINO	TO	1.250,00	(omissis)
51	BENETOLLO PAOLO	15556	BORGOMANERO	NO	1.100,00	(omissis)
52	BENETTI MARCELLO	16155	ASTI	AT	98,25	(omissis)
53	BENGHEA DANIELA	9445	CUNEO	CN	862,50	(omissis)
54	BENIGNO MARIA ROSA	1235	TORINO	TO	1.254,00	(omissis)
55	BERETTA FABIO	15763	RIVOLI	TO	1.500,00	(omissis)
56	BERGAGNA LUCIA	16994	TORINO	TO	274,50	(omissis)
57	BERGESE BATTISTA	3797	CERVERE	CN	30,00	(omissis)
58	BERGESE DONATELLA	9253	CUNEO	CN	52,50	(omissis)

59	BERNARDI MARIA GRAZIA	14397	PIVERONE	TO	60,00	(omissis)
60	BERSEZIO LOREDANA	8284	ALESSANDRIA	AL	1.803,75	(omissis)
61	BERTA MARIA LUISA	9748	AVIGLIANA	TO	1.320,00	(omissis)
62	BERTEA GIUSEPPE	14219	SAN SECONDO DI PINEROLO	TO	1.770,00	(omissis)
63	BERTELLO VITTORIO	9652	BRA	CN	1.250,00	(omissis)
64	BERTERO ROBERTO	5449	BORGORATTO ALESSANDRINO	AL	1.687,50	(omissis)
65	BERTETTI LARA	387	MONTALTO DORA	TO	1.650,00	(omissis)
66	BERTO MAURIZIO	13029	COSSATO	BI	277,50	(omissis)
67	BERTOTTO MARINELLA	16468	PINASCA	TO	1.250,00	(omissis)
68	BIANCHI PAOLA	6391	ALESSANDRIA	AL	1.443,00	(omissis)
69	BIANCO DOLINO LUCIANO	11410	SUSA	TO	480,00	(omissis)
70	BIANCO TOMMASO	11834	VERUNO	NO	1.500,00	(omissis)
71	BISMARCK SAMY JOREG	16991	TORINO	TO	83,25	(omissis)
72	BOCCARDO ROBERTO	10668	TORINO	TO	1.185,00	(omissis)
73	BOCCHINO DANIELE	563	PENANGO	AT	56,25	(omissis)
74	BOERIS ANDREA	12717	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
75	BOETTI VILLANIS-AUDIFREDI CARLO	12405	COLLEGNO	TO	1.500,00	(omissis)
76	BOGHICIU ION GHEORGHE	8321	VILLAR PEROSA	TO	76,50	(omissis)
77	BOLATTI DANIELA	13905	PONDERANO	BI	1.500,00	(omissis)
78	BOLLA LUCIANO	9362	TORRE SAN GIORGIO	CN	1.500,00	(omissis)
79	BOLOGNA MICHELE	16297	TORINO	TO	1.100,00	(omissis)
80	BOLZONELLA MONICA	13595	VILLAR PEROSA	TO	450,00	(omissis)
81	BONANNO ROSA	13994	SAN MARZANO OLIVETO	AT	1.500,00	(omissis)
82	BONAUDO MARIA GRAZIA	3554	TORINO	TO	98,25	(omissis)
83	BONGIOVANNI LORENZO	15706	BRA	CN	132,00	(omissis)
84	BONOTTO MARCO	15951	ALPIGNANO	TO	1.825,00	(omissis)
85	BORDINO RAFFAELLA	3425	MONCALIERI	TO	1.650,00	(omissis)
86	BORGOGNA MARIA RAFFAELLA	14913	BIELLA	BI	131,25	(omissis)
87	BORGOGNO FAUSTO	9378	CUNEO	CN	690,00	(omissis)
88	BORNEY FERNANDA	1369	BRA	CN	1.875,00	(omissis)
89	BORRELLI LUCIA	11262	TORINO	TO	57,00	(omissis)
90	BOSCO LAURA	10012	TORINO	TO	900,00	(omissis)
91	BOSCOLO ELISA	14931	TORINO	TO	63,75	(omissis)
92	BOSCOLO PATRIZIA	7622	BOSCONERO	TO	1.100,00	(omissis)
93	BOSSO FRANCO	172	FRINCO	AT	127,50	(omissis)
94	BOTALLA PIERA	14337	RONCO BIELLESE	BI	51,00	(omissis)
95	BOTTO MAURIZIO	4058	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
96	BOUALI AHMED	16419	PRIOCCA	CN	71,25	(omissis)
97	BOUGRAM ALI	3565	TORINO	TO	150,00	(omissis)
98	BOUKRIM SI MOHAMED	9843	TARANTASCA	CN	64,50	(omissis)
99	BOVIO LUCA	15827	TORINO	TO	1.320,00	(omissis)
100	BRANCALION BRUNO	363	NICHELINO	TO	1.050,00	(omissis)
101	BRESCIA GIUSEPPE	4845	PIANEZZA	TO	126,00	(omissis)
102	BRIKA AJSELA	16586	TORINO	TO	48,75	(omissis)
103	BRIZIO MAURO	16052	VERBANIA	VB	810,00	(omissis)
104	BROVARONE RENATA	13907	BIELLA	BI	150,00	(omissis)
105	BRUERA GIUSEPPE	12389	BORGARO TORINESE	TO	360,00	(omissis)
106	BRUNO FELICE GIUSEPPE	12044	CELLE ENOMONDO	AT	45,00	(omissis)
107	BRUZZONE GIUSEPPINA	10967	OVADA	AL	1.176,00	(omissis)
108	BUFFO BLIN SILVIA	3291	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	1.100,00	(omissis)
109	BUFFONE DINA	15983	SAN MAURO TORINESE	TO	369,00	(omissis)
110	BURZIO GIUSEPPE	3176	CHIERI	TO	570,00	(omissis)
111	BUSSO BARBARA	10190	TROFARELLO	TO	1.050,75	(omissis)
112	CACCIAMI LUCIO	4526	BIELLA	BI	1.250,00	(omissis)
113	CALCATERRA DANILO	3023	NOVARA	NO	276,60	(omissis)
114	CALIGARA FABIO	2135	DORMELLETO	NO	900,00	(omissis)
115	CAMANINI MARIO	11228	ALESSANDRIA	AL	621,00	(omissis)
116	CAMPANALE LUCA	16478	TORINO	TO	120,00	(omissis)
117	CANDI CINZIA	13781	GASSINO TORINESE	TO	1.250,00	(omissis)
118	CANE GABRIELE	11081	TORINO	TO	1.650,00	(omissis)
119	CANGIALOSI GIUSEPPA	5942	TORINO	TO	1.087,50	(omissis)
120	CAPANO ANNA MARIA	5965	SAN COLOMBANO BELMONTE	TO	670,50	(omissis)
121	CAPELLI RITA	10431	NOVARA	NO	73,50	(omissis)
122	CAPIZZI GAETANO	12060	GRUGLIASCO	TO	45,00	(omissis)

123	CAPODICI GIUSEPPE	14602	NOVARA	NO	52,50	(omissis)
124	CAPRARU LENUTA	4245	TORINO	TO	31,50	(omissis)
125	CARA FATMIR	6593	OVADA	AL	50,25	(omissis)
126	CARDOZO MANRIQUE PATRICIA	11873	PEROSA ARGENTINA	TO	240,00	(omissis)
127	CARLE SILVIA	14202	BARGE	CN	63,75	(omissis)
128	CARNAZZA GIUSEPPE	10120	ROBURENT	CN	1.875,00	(omissis)
129	CAROTENUTO GIUSEPPE	6578	SETTIMO TORINESE	TO	45,00	(omissis)
130	CARPEGNA GIAN PIERO	2917	CASALE MONFERRATO	AL	37,50	(omissis)
131	CARRATURO ANTONIO	2366	MARTINIANA PO	CN	1.750,00	(omissis)
132	CARRION HERRERA FLAVIA CRISTINA	6392	CUNEO	CN	862,50	(omissis)
133	CARUSO ALFIA	11790	TORINO	TO	62,25	(omissis)
134	CASALEGGIO CLAUDIA	11821	COLLEGGNO	TO	86,25	(omissis)
135	CASALUCI PIETRO	13377	TORINO	TO	900,00	(omissis)
136	CASAROTTO VENERINA	15732	LANDIONA	NO	553,20	(omissis)
137	CASAZZA MONICA	376	ROMAGNANO SESIA	NO	682,50	(omissis)
138	CASO GAETANO	10865	VENARIA	TO	1.428,00	(omissis)
139	CASTELLUCCIO MARIO ANTONIO	5974	TORINO	TO	973,00	(omissis)
140	CATALDO TERESA	11565	ASTI	AT	49,50	(omissis)
141	CATARGIU IOAN DANUT	15801	TORINO	TO	36,00	(omissis)
142	CAUSO ANGELO GIUSEPPE	4570	TORINO	TO	900,00	(omissis)
143	CAUTERUCCIO MARIA ANTONIETTA	126	TORINO	TO	93,75	(omissis)
144	CAVALLI SANDRO	14081	NOVARA	NO	1.001,25	(omissis)
145	CECCHINI CINZIA	7882	TORINO	TO	48,75	(omissis)
146	CEDRO ALFONSO	11777	GRUGLIASCO	TO	2.220,00	(omissis)
147	CENA ANNAMARIA	11760	GRUGLIASCO	TO	750,00	(omissis)
148	CERBONE SEBASTIANO	8429	ALESSANDRIA	AL	1.125,00	(omissis)
149	CERUTTI MIRIAM	10762	CESARA	VB	1.248,00	(omissis)
150	CERVETTI MARIA TERESA	13655	VOLPIANO	TO	1.875,00	(omissis)
151	CESARIO ANTONELLA	6309	PINEROLO	TO	82,50	(omissis)
152	CHANNAB MOHAMMED	7138	TORINO	TO	71,25	(omissis)
153	CHIANALE IRENE	15258	TORINO	TO	900,00	(omissis)
154	CHIANG RUI YING	1677	TORINO	TO	155,25	(omissis)
155	CHIAPPERO ALESSANDRA	10353	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
156	CHIARANDA SARA	3301	TORINO	TO	840,60	(omissis)
157	CHIARELLI CATERINA	14389	BORGOSIESA	VC	42,00	(omissis)
158	CHIERA SALVATORE	373	PANCALIERI	TO	1.500,00	(omissis)
159	CHIORRA CLAUDIO	15376	ORBASSANO	TO	1.770,75	(omissis)
160	CIACCIO DAMIANO	12979	GIAVENO	TO	810,00	(omissis)
161	CICCARONE MATTEO	14189	TORINO	TO	1.750,00	(omissis)
162	CICOLIN MARCO	14159	TORINO	TO	1.433,00	(omissis)
163	CIOFI RICCARDO	11568	TORINO	TO	1.250,00	(omissis)
164	CIOROABA MIHAELA	2160	TORINO	TO	75,75	(omissis)
165	CIPRIANO NICOLA	4670	TORINO	TO	150,00	(omissis)
166	CIRAVOLO ROSA	6272	BORGARO TORINESE	TO	1.320,00	(omissis)
167	CIRIOTTI SUSANNA	11890	TORINO	TO	2.220,00	(omissis)
168	CISALE MARIA ANNUNZIATA	16598	CUNICO	AT	52,50	(omissis)
169	CISTANA PAOLO	9201	GALLIATE	NO	1.080,00	(omissis)
170	CITIULO FABRIZIO	8692	TORINO	TO	1.815,00	(omissis)
171	CLARICH CARLO ALBERTO	16102	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
172	CLERICO GRAZIANO	3161	CAVAGLIA'	BI	1.050,00	(omissis)
173	COCCATO STEFANO TRISTANO	15638	GALLIATE	NO	2.868,75	(omissis)
174	CODA ZABETTA RENZO	4029	PRALUNGO	BI	68,25	(omissis)
175	COENDA FRANCESCO	9294	SAN GILLIO	TO	1.750,00	(omissis)
176	COGO LOREDANA	2102	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
177	COKU BIB	4078	ALESSANDRIA	AL	1.125,00	(omissis)
178	COLONNA GIUSEPPE	7337	TORINO	TO	71,25	(omissis)
179	COLUCCI ROBERTO	4753	VILLARBASSE	TO	1.875,00	(omissis)
180	COMELLA LORETTA	2447	VIGLIANO BIELLESE	BI	140,00	(omissis)
181	CONSIGLIATO LEO	16988	RIVALTA DI TORINO	TO	900,00	(omissis)
182	CONTE ISABELLA	11449	TORINO	TO	1.875,00	(omissis)
183	CONTI PATRIZIA	992	VERCELLI	VC	833,70	(omissis)
184	COPPOLA ASSUNTA	9834	NICHELINO	TO	78,75	(omissis)
185	CORBEZZOLO SERGIO	8113	RIVALTA DI TORINO	TO	900,00	(omissis)
186	CORONA GAETANO	12865	TORINO	TO	997,50	(omissis)

187	COSTANTINI RITA	4504	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
188	COSTANZA CALOGERO	11235	VOLPEGLINO	AL	1.837,50	(omissis)
189	CURETTI GIANFRANCO	12101	FOSSANO	CN	1.260,00	(omissis)
190	CURIOSO GUIDO	11976	SUSA	TO	560,00	(omissis)
191	D'ADDIO ANDREA	7633	CERANO	NO	1.875,00	(omissis)
192	D'AMELIO LUIGI	13495	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
193	DAMIANO DARIO	3530	CUNEO	CN	690,00	(omissis)
194	DAMOSSO CARLA	6670	STRESA	VB	1.500,00	(omissis)
195	D'ANDREA MARIA	14265	TORINO	TO	67,50	(omissis)
196	D'ANGIULLO SALVATORE	15724	COLLEGNO	TO	1.125,00	(omissis)
197	DANIELE DANIELE	4751	TORINO	TO	1.320,00	(omissis)
198	DE LA CRUZ ROMAN LUDI QUITI	16920	TORINO	TO	75,75	(omissis)
199	DE LORENZO SALVATORE	711	VINOVO	TO	56,25	(omissis)
200	DE MATTEIS BRUNA	15574	CUNEO	CN	27,75	(omissis)
201	DE MATTEIS COSIMA	4046	TORINO	TO	1.087,50	(omissis)
202	DE PETRIS MARIDEA	10162	ACQUI TERME	AL	53,25	(omissis)
203	DE RAZZA FABIO MASSIMO	14791	SETTIMO TORINESE	TO	1.250,00	(omissis)
204	DEIDDA TAMARA	13218	TORINO	TO	1.750,00	(omissis)
205	DEKKAK HLIMA	11783	TORINO	TO	67,50	(omissis)
206	DEL CONTE ANTONIO	4080	TORINO	TO	870,00	(omissis)
207	DEUSEBIO MARIACRISTINA	3552	MONCALIERI	TO	1.800,00	(omissis)
208	DI CORRADO GIULIA	792	ARONA	NO	73,50	(omissis)
209	DI IELSI MARIA ASSUNTA	5198	TORINO	TO	274,50	(omissis)
210	DI MARCO GAETANO	1048	NICHELINO	TO	60,00	(omissis)
211	DI MARZO ANGELO	9839	NOVARA	NO	1.776,60	(omissis)
212	DI ROCCO MARIA GRAZIA	15168	TORINO	TO	1.006,80	(omissis)
213	DI SAPIO MARIA BARBARA	12113	TORINO	TO	549,00	(omissis)
214	DI STEFANO FERNANDO	8477	SETTIMO TORINESE	TO	60,00	(omissis)
215	DIBITETTO GRAZIA	5597	TORINO	TO	39,00	(omissis)
216	DICHIRICO VINCENZO	11279	TORINO	TO	870,00	(omissis)
217	DINI SABRINA	10566	NOVARA	NO	570,00	(omissis)
218	DOMANTI GIUSEPPE	9488	TORINO	TO	67,50	(omissis)
219	D'ONOFRIO FRANCESCO	9142	VOLVERA	TO	935,00	(omissis)
220	DUMERI BEATRICE	13561	PINEROLO	TO	450,00	(omissis)
221	DURANDO MARCO	15167	TORINO	TO	500,40	(omissis)
222	EL AGZI EL BACHIR	3720	TORINO	TO	82,50	(omissis)
223	ELAFIA KHADIJA	16452	CARAGLIO	CN	75,00	(omissis)
224	ETTANCH HICHAM	12648	TORINO	TO	1.087,50	(omissis)
225	FACCHI ANGELO	7248	INCISA SCAPACCINO	AT	1.372,00	(omissis)
226	FAIENZA CONCETTA	8295	TORINO	TO	1.015,00	(omissis)
227	FALLETTA CARMELA	9805	PISANO	NO	196,50	(omissis)
228	FANTINI PIERA	8548	CRODO	VB	141,00	(omissis)
229	FANTONI CARMELA	4977	TORINO	TO	1.650,00	(omissis)
230	FARACI ROCCO	9406	ASTI	AT	48,75	(omissis)
231	FASANO PIETRO	13398	MONTEU ROERO	CN	77,25	(omissis)
232	FASANO VALERIO	7551	TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
233	FASCIOLA OTTAVIO	16999	VENARIA	TO	1.050,00	(omissis)
234	FAUDA PAOLO	9064	SAN GILLIO	TO	31,50	(omissis)
235	FAVIANA GIUSEPPINA	13871	CANELLI	AT	2.744,00	(omissis)
236	FEDELE TIZIANA	13211	NOVARA	NO	105,00	(omissis)
237	FERRAROTTI PAOLO	5732	NOVARA	NO	650,00	(omissis)
238	FERRERO MARIA LUIGIA	6711	TORINO	TO	700,50	(omissis)
239	FERRERO MICHELE	1697	CARMAGNOLA	TO	1.875,00	(omissis)
240	FICARRA ANNA	6205	TRECATE	NO	105,00	(omissis)
241	FIDELIO GIUSEPPE	2721	TORINO	TO	973,00	(omissis)
242	FILIBERTI GAUDENZIA NADIA	9550	CRESSA	NO	1.875,00	(omissis)
243	FINOCCHIARO CONCETTA	5365	TORINO	TO	56,25	(omissis)
244	FINOTTI MASSIMO	560	ROMAGNANO SESIA	NO	637,00	(omissis)
245	FIORENZA FRANCESCO	1700	TORINO	TO	86,25	(omissis)
246	FIORETTI FULVIO	12451	TORINO	TO	900,00	(omissis)
247	FIORINO SALVATORE	3637	TORINO	TO	1.750,00	(omissis)
248	FONZEGA ANGELO	10729	CASALE MONFERRATO	AL	39,00	(omissis)
249	FORNARO ROBERTO	6389	CASTEL BOGLIONE	AT	99,00	(omissis)
250	FORRESU RAFFAELLA	16169	BORGOMANERO	NO	1.050,00	(omissis)

251	FOTIA GIUSEPPE	2775	RIVALTA DI TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
252	FRAIRE ENRICO	6210	TORINO	TO	897,00	(omissis)
253	FRANCO CELESTINA	9935	CISTERNA D'ASTI	AT	56,25	(omissis)
254	FRANCO MAURIZIO	449	CARESANABLOT	VC	60,00	(omissis)
255	FRANZOLIN CLAUDIA	16668	ALPIGNANO	TO	1.320,00	(omissis)
256	GAGLIANO SEBASTIANO	13984	VILLAR PEROSA	TO	562,50	(omissis)
257	GAIA PIERA	13474	TORINO	TO	1.875,00	(omissis)
258	GAIO LOREDANA	11440	PEZZANA	VC	798,00	(omissis)
259	GALLARATO LUCIANO	14125	ALBA	CN	82,50	(omissis)
260	GAMBINO FRANCO	15846	ALESSANDRIA	AL	724,50	(omissis)
261	GANGI IVANA	16804	BORGARO TORINESE	TO	137,90	(omissis)
262	GARABELLO MAURO	10368	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
263	GARGARO VITO	1864	TORINO	TO	1.875,00	(omissis)
264	GARGINA DANIELE	16311	ALESSANDRIA	AL	756,00	(omissis)
265	GARINO ENRICA	12425	TORINO	TO	1.434,00	(omissis)
266	GARRAMONE GIUSEPPE	3171	VENARIA	TO	1.785,00	(omissis)
267	GASCO TIZIANA	12733	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
268	GAVIGLIO MAURO	14171	CASTEL ROCCHERO	AT	42,00	(omissis)
269	GAZZOTTO FRANCO	5134	TORINO	TO	1.647,75	(omissis)
270	GENCO GIUSEPPE	1548	TORINO	TO	68,25	(omissis)
271	GERBAUDO MARIANO	8166	CUNEO	CN	1.080,00	(omissis)
272	GHILLERI DONATELLA	1760	TORINO	TO	1.050,00	(omissis)
273	GHISIO ANTONELLA	3595	PIOBESI TORINESE	TO	2.350,00	(omissis)
274	GIACOMETTI MARIA LUISA	1255	GROSSO	TO	277,90	(omissis)
275	GIANNESI ROBERTA MARIA	10336	TORINO	TO	219,60	(omissis)
276	GIGLIO FRANCESCO	2262	ROSIGNANO MONFERRATO	AL	846,00	(omissis)
277	GILARDI BRUNO	14609	TORINO	TO	900,00	(omissis)
278	GILLIO UMBERTO	6254	CASCINETTE D'IVREA	TO	1.250,00	(omissis)
279	GINOSA MICHELE	14396	ROCCHETTA TANARO	AT	64,50	(omissis)
280	GIORDANA MICHELE	3980	TORINO	TO	1.042,50	(omissis)
281	GIORDANO GIUSEPPE	11431	TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
282	GIORDANO VITTORIA	9791	MONCALIERI	TO	78,75	(omissis)
283	GIROTTI ANDREINA	11939	SAN MAURO TORINESE	TO	48,75	(omissis)
284	GIURINTANO FULVIO	4900	SAN MAURO TORINESE	TO	1.250,00	(omissis)
285	GOZZI GRAZIELLA	4055	VINOVO	TO	135,00	(omissis)
286	GRASELLI CINZIA	12404	TORINO	TO	60,00	(omissis)
287	GRASSO FABRIZIO	13084	ALESSANDRIA	AL	1.500,00	(omissis)
288	GRECO CATERINA	1981	SETTIMO TORINESE	TO	870,00	(omissis)
289	GRILLI ANTONIO	3865	BIELLA	BI	1.540,00	(omissis)
290	GRILLO GIUSEPPE	7990	CANELLI	AT	1.176,00	(omissis)
291	GRIMALDI CRISTINA	73	ORBASSANO	TO	1.320,00	(omissis)
292	GUADAGNINO ANTONINO	9864	ALESSANDRIA	AL	46,50	(omissis)
293	GUGOLE LUCIANO	5361	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NO	1.320,00	(omissis)
294	GUIDA MARIO	2469	SAN MAURO TORINESE	TO	1.500,00	(omissis)
295	GUIDI CARMELA	1547	TORINO	TO	120,00	(omissis)
296	GUZZO LUIGI	977	TORINO	TO	54,75	(omissis)
297	HAIMAN MARA	2669	OMEGNA	VB	1.750,00	(omissis)
298	IANNI TERESA	15212	SETTIMO TORINESE	TO	63,75	(omissis)
299	IAPICHINO SEBASTIANO	2553	MATHI	TO	45,00	(omissis)
300	IAZZETTA VINCENZO	7545	TORINO	TO	3.000,00	(omissis)
301	IENILE PATRIZIA	15038	OVADA	AL	67,50	(omissis)
302	IEVA GIORGIO	16597	ALESSANDRIA	AL	742,50	(omissis)
303	IEZZI MICHELE	15193	STRESA	VB	1.500,00	(omissis)
304	IPPOLITO FRANCESCO	16993	AVIGLIANA	TO	1.650,00	(omissis)
305	KERROUMI ABDESLAM	14797	ALESSANDRIA	AL	53,25	(omissis)
306	KHEDR MOSTAFA	14196	TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
307	KHOROKHORDINA NATALIA	2990	BRA	CN	1.575,00	(omissis)
308	KOZYRA ORYSYA	12501	RIVOLI	TO	87,00	(omissis)
309	KRETLI ELIO	10792	CUNEO	CN	690,00	(omissis)
310	LA MARCA SALVATORE	584	MORETTA	CN	1.650,00	(omissis)
311	LA TELLA GIACOMO	2343	TORINO	TO	1.540,00	(omissis)
312	LABARTINO ENZO	12681	TORINO	TO	744,00	(omissis)
313	LABRUCO PATRIZIA	7389	TORINO	TO	368,25	(omissis)
314	LACOVARA PROSPERO	10548	TORINO	TO	73,50	(omissis)

315	LAERA VINCENZO	12087	VENARIA	TO	82,50	(omissis)
316	LAGONIGRO LUIGI	7637	NOVARA	NO	75,75	(omissis)
317	LAIACONA MARIA	16772	TORINO	TO	82,50	(omissis)
318	LANCELOTTI CATERINA	5401	TORINO	TO	82,50	(omissis)
319	LANFRANCO LUISA	1140	RIVA PRESSO CHIERI	TO	1.100,00	(omissis)
320	LAROSA ANGELO	6035	RIVOLI	TO	63,75	(omissis)
321	LEDDA VALTER	5282	CUNEO	CN	1.610,00	(omissis)
322	LENTA TIZIANA	7130	ALESSANDRIA	AL	810,00	(omissis)
323	LEPORE UGO	8276	CALLIANO	AT	1.500,00	(omissis)
324	LLESHAJ PRENG	4121	CUNEO	CN	52,50	(omissis)
325	LO PRETE MARIA LUISA	2906	TORINO	TO	219,60	(omissis)
326	LOEWENTHAL ELENA	2112	RIVOLI	TO	1.100,00	(omissis)
327	LOGGIA PATRIZIA	2184	VERCELLI	VC	1.368,00	(omissis)
328	LOI MARCELLO	6519	ALESSANDRIA	AL	291,60	(omissis)
329	LOMBINO FABIO	15359	CANDIOLO	TO	1.500,00	(omissis)
330	LUNANGA LUKENGE	10362	TORINO	TO	945,00	(omissis)
331	MACI GRAZIELLA	3390	TORINO	TO	3.900,00	(omissis)
332	MAFFIONE LINO	2735	DRUENTO	TO	1.200,00	(omissis)
333	MAGGIO ANGELO	7174	TORINO	TO	69,00	(omissis)
334	MAGGIOTTO FLAVIO	7406	SETTIMO TORINESE	TO	98,25	(omissis)
335	MAGNETTI CARLO	9230	BALANGERO	TO	1.500,00	(omissis)
336	MAGNI GIORGIO	8003	BELLINZAGO NOVARESE	NO	1.875,00	(omissis)
337	MAINA BARTOLOMEO	16322	TROFARELLO	TO	1.875,00	(omissis)
338	MALAFRONTA RITA	3550	TORINO	TO	900,00	(omissis)
339	MALLARDI NICOLA	4671	TORINO	TO	900,00	(omissis)
340	MANFRIN LUCIANO	262	OMEGNA	VB	195,00	(omissis)
341	MANGANO VINCENZO	4118	TORINO	TO	2.647,50	(omissis)
342	MANGIALARDI LUCA	12162	TORINO	TO	581,40	(omissis)
343	MANNARINO TOMMASO	10852	CUORGNE'	TO	45,75	(omissis)
344	MARANGONI MARIO	1983	ASTI	AT	98,25	(omissis)
345	MARANGONI SUSANNA	11524	VENARIA	TO	1.875,00	(omissis)
346	MARCEDDU MARIA ITRIA	10878	TORINO	TO	1.250,00	(omissis)
347	MARCHESE PASQUALE	14799	SUSA	TO	560,00	(omissis)
348	MARCHESINI ENRICO	16633	COLLEGNO	TO	1.250,00	(omissis)
349	MARINI MARINA	11553	TORINO	TO	2.250,00	(omissis)
350	MARINO FILIPPA MARIA RITA	12318	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
351	MAROCCO DANIELA	3990	CERVASCA	CN	862,50	(omissis)
352	MAROSTICA FABIO	852	ALESSANDRIA	AL	517,50	(omissis)
353	MARTINOLI ANDREA	9913	TORINO	TO	1.050,00	(omissis)
354	MARZINE GIANMARIA	16537	RIVALTA DI TORINO	TO	1.540,00	(omissis)
355	MASCIA GIAN PIERO	10823	ASTI	AT	52,50	(omissis)
356	MASSARO FRANCO	897	ASIGLIANO VERCELLESE	VC	60,00	(omissis)
357	MATTIA EMILIO	2853	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
358	MAZA MARCO	39	CASTELLAMONTE	TO	281,25	(omissis)
359	MAZZITELLI ANNA	12493	ALESSANDRIA	AL	648,00	(omissis)
360	MAZZOCCHI SILVIA	16998	MASSINO VISCONTI	NO	1.250,00	(omissis)
361	MELACARNE MICHELE	5141	TORINO	TO	75,75	(omissis)
362	MENEGHELLO GIOVANNI	11031	BIELLA	BI	1.275,00	(omissis)
363	MESSINA CONCETTA	7638	RIVAROLO CANAVESE	TO	51,00	(omissis)
364	MESSINA RICCARDO	10425	TORINO	TO	750,00	(omissis)
365	METTE MARISA	13906	TORINO	TO	120,75	(omissis)
366	METTIFOGO FRANCO	5132	RIVOLI	TO	1.500,00	(omissis)
367	MICHELETTO STEFANO	10530	TORINO	TO	71,25	(omissis)
368	MIGLIO CARLA	4367	TORINO	TO	1.875,00	(omissis)
369	MILANI ANTONIO	14664	NICHELINO	TO	1.500,00	(omissis)
370	MINDA REYES DE LANDO MAGDALENA	9869	TORINO	TO	48,75	(omissis)
371	MINGHETTI ROBERTA	9814	VERCELLI	VC	833,70	(omissis)
372	MINJA HAXHI	16653	ALBA	CN	46,50	(omissis)
373	MINUTIELLO MICHELINA	9040	CHIVASSO	TO	1.875,00	(omissis)
374	MIOLA VALTER	2751	GRIGNASCO	NO	1.729,00	(omissis)
375	MITRUGNO ANTONIA MARIA	9496	TORINO	TO	79,50	(omissis)
376	MOLARI VENIERO MARINO	7841	TORINO	TO	1.650,00	(omissis)
377	MOLICA NARDO CALOGERO	12120	NOVARA	NO	1.417,50	(omissis)
378	MOLINO GIANCARLO	4789	COLLEGNO	TO	762,00	(omissis)

379	MOLINO IDA	14220	CERES	TO	84,75	(omissis)
380	MOLLARETTI MARCO	7301	RIVOLI	TO	1.250,00	(omissis)
381	MOLLICA GIUSEPPE	8728	CASALEGGIO NOVARA	NO	600,00	(omissis)
382	MONTA' GIUSEPPE	15971	BRA	CN	1.650,00	(omissis)
383	MONTELEONE SANTA	15012	BALDISSERO TORINESE	TO	1.875,00	(omissis)
384	MONTRUCCHIO ARMELLINO MARIO	11758	TORINO	TO	900,00	(omissis)
385	MORELLO MARIA GRAZIA	1371	SALUZZO	CN	1.250,00	(omissis)
386	MORELLO TERESA	15837	MARANO TICINO	NO	1.320,00	(omissis)
387	MORERO GUSTAVO ADOLFO	917	PINEROLO	TO	1.100,00	(omissis)
388	MORESCO MICHELE	14216	MONTA'	CN	127,50	(omissis)
389	MORETTI ELIO	13059	NICHELINO	TO	1.125,00	(omissis)
390	MOROSINI LUCA	5353	RIVAROSSA	TO	1.500,00	(omissis)
391	MOSTACCI MARIA ROSA	4619	TORINO	TO	702,00	(omissis)
392	MOTTIN MILLI	13623	DRUENTO	TO	2.220,00	(omissis)
393	MULLISI KOZMA	13676	OMEGNA	VB	42,75	(omissis)
394	MURRU MARIA ANTONIETTA	1732	ALPIGNANO	TO	297,75	(omissis)
395	MUSCHIATO ANTONELLA	4823	TORINO	TO	900,00	(omissis)
396	MUSSO AUGUSTO	11404	VERCELLI	VC	893,25	(omissis)
397	MUSTALI FIIQIRETE	772	VERBANIA	VB	172,50	(omissis)
398	NALDI MARCO	16990	VESPOLATE	NO	276,60	(omissis)
399	NAVA ROBERTO	10114	ASTI	AT	301,70	(omissis)
400	NAVONE MARIA	1047	ASTI	AT	1.500,00	(omissis)
401	NAZZARENO PAOLO	4609	CARIGNANO	TO	750,00	(omissis)
402	NDOCI ROBERT	11113	FOSSANO	CN	54,00	(omissis)
403	NEBBIA ANTONELLA	596	ASTI	AT	1.098,00	(omissis)
404	NEGRI VITTORIO	11245	NOVARA	NO	461,00	(omissis)
405	NICO ANNAMARIA	9709	TORINO	TO	1.121,25	(omissis)
406	NICOLOSO IVANO	16051	TORRAZZA PIEMONTE	TO	1.200,00	(omissis)
407	NICOLOTTI MARIA GRAZIELLA	9245	ASTI	AT	45,00	(omissis)
408	NIKA NDUE	9870	REVELLO	CN	60,00	(omissis)
409	NOVANTA MARA VELIA	793	TORINO	TO	870,00	(omissis)
410	NUCCIO NATALINO	6614	CANDIA CANAVESE	TO	1.320,00	(omissis)
411	NURISSO SERGIO	14456	VIGNOLO	CN	2.050,00	(omissis)
412	OCCHIENA ROBERTO	2952	CARISIO	VC	60,00	(omissis)
413	ODETTI PAOLO	15726	CASELLE TORINESE	TO	1.800,00	(omissis)
414	OGUNO VICTOR	14093	NOVARA	NO	855,00	(omissis)
415	OLETTA GIUSEPPE	4309	REVIGLIASCO D'ASTI	AT	196,50	(omissis)
416	ORLANDO SALVATORE	9224	BOSCO MARENCO	AL	79,50	(omissis)
417	ORNAGO LOREDANA	2642	MASSERANO	BI	108,75	(omissis)
418	ORONDINI MARIA PIA	2644	TORINO	TO	1.470,00	(omissis)
419	PAGANIN PAOLO	15070	MORANO SUL PO	AL	1.350,00	(omissis)
420	PAIANO ROCCO	9043	RIVOLI	TO	1.250,00	(omissis)
421	PALETTO ROBERTO	3908	NICHELINO	TO	1.500,00	(omissis)
422	PALLADINO CLAUDIA	3050	TORINO	TO	82,50	(omissis)
423	PALMISANO ROSALBA	3701	TORINO	TO	439,20	(omissis)
424	PALUMBO ALBERTO	9912	TORINO	TO	2.101,50	(omissis)
425	PANELLI LUIGI	14952	SAN SALVATORE MONFERRATO	AL	46,50	(omissis)
426	PANERO MARA	8965	BEINASCO	TO	1.320,00	(omissis)
427	PANIGATI GIUSEPPE	7206	NOVARA	NO	1.080,00	(omissis)
428	PAOLETTA FERDINANDO	15020	TORINO	TO	2.242,50	(omissis)
429	PASTORELLO MAURIZIO	15266	TORTONA	AL	1.500,00	(omissis)
430	PATERNO' GISELLA	6476	NOVARA	NO	2.403,75	(omissis)
431	PATRITTI MONICA	6600	CALTIGNAGA	NO	798,00	(omissis)
432	PAUTASSO STEFANIA	4412	BEINASCO	TO	277,90	(omissis)
433	PECETTO GUIDO	13408	PECETTO TORINESE	TO	3.000,00	(omissis)
434	PECILE STEFANO	4048	ROMAGNANO SESIA	NO	102,00	(omissis)
435	PELLEGRINI MARILENA	15328	TOLLEGNO	BI	68,25	(omissis)
436	PELLEGRINO BRUNA	8611	CHIVASSO	TO	37,50	(omissis)
437	PELLETTIERI ANGELO	9789	TORINO	TO	47,25	(omissis)
438	PELLIZZARI ELENA	14606	TORINO	TO	900,00	(omissis)
439	PENSATO PASQUALE	8749	TORINO	TO	37,50	(omissis)
440	PERNA ROBERTO	15039	CUNEO	CN	690,00	(omissis)
441	PERSICO CARMELO	11508	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
442	PETRANTONI ROSSANA	6886	CHIERI	TO	945,00	(omissis)

443	PETRICCI SILVIA	1908	RIVALTA DI TORINO	TO	1.210,00	(omissis)
444	PETROCELLI PASQUALINO	14339	COLLEGNO	TO	71,25	(omissis)
445	PIACENTINI ELENA	12830	RIVOLI	TO	900,00	(omissis)
446	PIANCIOLA SIMONA	4709	TORINO	TO	870,00	(omissis)
447	PIAZZA GIUSEPPINA	15026	GASSINO TORINESE	TO	75,75	(omissis)
448	PICA ELIO	13105	LEINI'	TO	142,50	(omissis)
449	PICCOLI CESARINA	6718	RIVAROLO CANAVESE	TO	1.750,00	(omissis)
450	PIERONI ROSANGELA	6359	TORINO	TO	1.046,50	(omissis)
451	PIETRASANTA MARCO	4171	TORINO	TO	1.050,00	(omissis)
452	PILATO ANTONIO	12514	TORINO	TO	150,00	(omissis)
453	PINTON CRISTINA	982	CASALE MONFERRATO	AL	686,00	(omissis)
454	PLACIDO GIOVANNI	14607	VERBANIA	VB	805,00	(omissis)
455	POLELLO MICHELE	9310	BRA	CN	1.314,00	(omissis)
456	POLETTI ROBERTA	10697	BORGOMANERO	NO	980,00	(omissis)
457	POLIZZI ALESSANDRO	3062	TORINO	TO	138,00	(omissis)
458	POLLICINO ANTONIA	16985	STRESA	VB	90,00	(omissis)
459	POMA CARLA	16301	CIRIE'	TO	1.650,00	(omissis)
460	POMARICO PASQUALE	7732	VERBANIA	VB	86,25	(omissis)
461	POMERO PATRIZIA	9290	DRONERO	CN	1.500,00	(omissis)
462	PONTI IGNAZIA LUISA	4882	RIVOLI	TO	93,75	(omissis)
463	PORCU PATRIZIA	13780	TORINO	TO	60,00	(omissis)
464	PORZIA ANTONIO	4273	RIVOLI	TO	1.505,00	(omissis)
465	PORZIO DARIO	7759	GALLIATE	NO	625,00	(omissis)
466	POSIC VASILE	16226	TORINO	TO	975,00	(omissis)
467	PRENCIPE GIACINTO	6953	MONCALIERI	TO	1.250,00	(omissis)
468	PRETEGIANI GIOVANNI	7057	VENARIA	TO	1.750,00	(omissis)
469	PRIAMO ANTONIO	6929	SAN DAMIANO D'ASTI	AT	98,25	(omissis)
470	PRINETTO GIUSEPPE	10205	PINO TORINESE	TO	1.195,00	(omissis)
471	PROLA MARIO	8498	RIVOLI	TO	750,00	(omissis)
472	PUNGINELLI LUCA	16431	MIAZZINA	VB	1.012,50	(omissis)
473	QUAGLIA GIUSEPPE	13562	TORINO	TO	1.945,00	(omissis)
474	QUAREGNA LUCIANO	433	BIELLA	BI	1.100,00	(omissis)
475	QUARTARARO LETIZIA	2638	TORINO	TO	1.800,00	(omissis)
476	RAGAZZO LUCIANA	581	RIVOLI	TO	1.320,00	(omissis)
477	RAMELLA GERMANIN MARIA CRISTINA	11403	VIGLIANO BIELLESE	BI	1.800,00	(omissis)
478	RAMIREZ RETAMOZO ANA YSABEL	7640	BEINASCO	TO	1.050,75	(omissis)
479	RANALDO MARIA ROSARIA	15954	GIAVENO	TO	56,25	(omissis)
480	RATTI PIER ANGELO	3156	ALESSANDRIA	AL	1.200,00	(omissis)
481	RAVARINO GIANLUCA	4653	TORINO	TO	1.100,00	(omissis)
482	RAVEDONI MONICA	13632	TORINO	TO	1.046,50	(omissis)
483	RAVIZZOTTI LAURA MARGHERITA	11652	MONCALIERI	TO	900,00	(omissis)
484	RAZZA SALVATORE	14612	CAMERI	NO	109,50	(omissis)
485	RAZZANO CONCETTINA	6783	GASSINO TORINESE	TO	945,00	(omissis)
486	REA STEFANO	9628	RIVAROLO CANAVESE	TO	843,00	(omissis)
487	REALE ANA ANGELA	5360	SANTENA	TO	1.206,00	(omissis)
488	RECHICHI GIUSEPPINA	14168	ASTI	AT	113,25	(omissis)
489	RESELLINO SANTO PAOLO	9710	VERRUA SAVOIA	TO	90,00	(omissis)
490	REYES RIVERA NELLY LEONOR	5122	TORINO	TO	75,00	(omissis)
491	REZAZADEH ARDABILI NASSER	16563	TORINO	TO	747,50	(omissis)
492	RIBICHESU CRISTIANO	13058	VILLAR DORA	TO	750,00	(omissis)
493	RICCIARDI ANNA MARIA	1409	TORINO	TO	1.650,00	(omissis)
494	RICCIO PARIDE	7054	VERCELLI	VC	97,50	(omissis)
495	RIENZI WALTER	6940	TORINO	TO	60,00	(omissis)
496	RIGONI MIRELLA	13397	SOMMARIVA PERNO	CN	1.785,00	(omissis)
497	RITAH ZAHRA	14539	ASTI	AT	45,00	(omissis)
498	RIZZI MAURO	10116	GATTINARA	VC	1.500,00	(omissis)
499	ROBALDO GIORGIO	10061	LISIO	CN	45,75	(omissis)
500	ROBBIANO MAURO	10191	SILVANO D'ORBA	AL	730,00	(omissis)
501	ROCCO FRANCESCO	14614	MONCALIERI	TO	78,75	(omissis)
502	RODRIGUEZ HUAMANI AMPARO FATIMA	8207	TORINO	TO	1.042,50	(omissis)
503	ROMAGNOLI TOMMASO	14943	COLLEGNO	TO	1.500,00	(omissis)
504	RONCO MARISA	16340	LEINI'	TO	1.540,00	(omissis)
505	ROSETTA VALENTINO	12691	TORINO	TO	840,60	(omissis)
506	ROSSIGNOLI MARCO	16338	TORINO	TO	1.100,00	(omissis)

507	ROSSO FLAVIO	1707	MONCALIERI	TO	1.320,00	(omissis)
508	ROSSO PAOLO	15433	TORINO	TO	1.250,00	(omissis)
509	ROTA ELENA	2849	BRA	CN	941,25	(omissis)
510	ROVERE MARIA ANTONIETTA	3741	CASTELLAZZO BORMIDA	AL	685,00	(omissis)
511	RUGOLO SAVERIA	7128	NOVARA	NO	111,75	(omissis)
512	RUSSINO ANTONIO	3971	ASTI	TO	112,50	(omissis)
513	RUSSO ANTONIO	14970	RIVALTA DI TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
514	RYBINA OKSANA	8305	BEINASCO	TO	1.042,50	(omissis)
515	SABBADIN MARISA	10343	DORMELLETO	NO	1.875,00	(omissis)
516	SACCOTELLI RENATO	3992	TORINO	TO	750,00	(omissis)
517	SALERNO PATRIZIA	3149	TORINO	TO	37,50	(omissis)
518	SAMMARCO FABRIZIO	7137	VALENZA	AL	1.027,50	(omissis)
519	SANDALO GIACOMO	5104	TORINO	TO	1.050,00	(omissis)
520	SANDRONE FRANCO	16568	CANDIOLO	TO	3.300,00	(omissis)
521	SANDRONE PIER MARIO	2814	MONCALIERI	TO	1.500,00	(omissis)
522	SANTACROCE FRANCESCO PIETRO	11134	TORINO	TO	1.500,00	(omissis)
523	SANTAMARIA GIUSEPPE	945	FOGLIZZO	TO	1.540,00	(omissis)
524	SANTORO VINCENZO	96	MONCALIERI	TO	2.100,00	(omissis)
525	SAPINO ADRIANO	6796	FOSSANO	CN	787,50	(omissis)
526	SARGHA LARBI	2279	TORINO	TO	255,00	(omissis)
527	SARTORELLO DANIELA	1980	RIVOLI	TO	3.000,00	(omissis)
528	SATTANINO PAOLO	277	CHIERI	TO	1.596,00	(omissis)
529	SAVALLI SILVIA	10567	TORINO	TO	123,75	(omissis)
530	SCALERANDI SERGIO	6574	NONE	TO	1.750,00	(omissis)
531	SCARDACI SANTO	7466	VOLPIANO	TO	1.650,00	(omissis)
532	SCHIAVO VITTORIO	15501	GRUGLIASCO	TO	900,00	(omissis)
533	SCHIAVON DOMENICO	7563	TORINO	TO	840,60	(omissis)
534	SCHIMENTI GIOVANNI	3145	VILLANOVA SOLARO	CN	53,25	(omissis)
535	SCIALPI MARIA	6898	CHIERI	TO	855,00	(omissis)
536	SCICOLONE MARIA ASSUNTA	13874	SANTHIA'	VC	97,50	(omissis)
537	SCIRE' GIACOMO	9000	GALLIATE	NO	154,50	(omissis)
538	SCIRETTA ANTONIETTA	10840	COLLEGNO	TO	68,25	(omissis)
539	SEMERARO GIANCARLO	3142	SAN MAURO TORINESE	TO	67,50	(omissis)
540	SESSA PANTALEONE	4368	TORINO	TO	128,25	(omissis)
541	SILANO CARLA	15680	TORINO	TO	53,25	(omissis)
542	SILLO ROBERTO	5588	COLLEGNO	TO	1.548,00	(omissis)
543	SILVANO CARMEN	11784	LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	1.750,00	(omissis)
544	SINATRA ROSARIO	10391	TORINO	TO	945,00	(omissis)
545	SOCAL RAYMOND	14978	LANZO TORINESE	TO	1.875,00	(omissis)
546	SODANO SONIA	14160	REVELLO	CN	48,75	(omissis)
547	SONGIA GIOVANNI	12786	BRA	CN	1.500,00	(omissis)
548	SPAGNUOLO MARIA LUISA	9067	TORINO	TO	139,50	(omissis)
549	STEA PIER ATTILIO	1032	CUNEO	CN	1.150,00	(omissis)
550	SUBLIMI ROBERTO	16996	BORRIANA	BI	750,00	(omissis)
551	TABACHI VENANZIO	3613	VOGOGNA	VB	69,75	(omissis)
552	TAFFARA GIOVANNA	4001	TORINO	TO	660,00	(omissis)
553	TAGLIAFERRI FEDERICO	6390	TORINO	TO	750,00	(omissis)
554	TALLARICO ROSA	7865	RIVOLI	TO	63,75	(omissis)
555	TALPO RICCARDO	10582	GALLIATE	NO	45,00	(omissis)
556	TAMBURRELLI ANTONIETTA	9403	TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
557	TARRICONE GIOVANNA	2082	ORBASSANO	TO	154,50	(omissis)
558	TERNAVASIO SILVANA	6262	BRA	CN	753,00	(omissis)
559	TERRANOVA GIOVANNI	10656	TORINO	TO	1.000,00	(omissis)
560	TIENGO ROSALBA	2881	TORINO	TO	1.650,00	(omissis)
561	TIPALDI VINCENZO	9769	MONDOVI'	CN	54,75	(omissis)
562	TISANO ROSA	13170	LANZO TORINESE	TO	69,00	(omissis)
563	TOIA CINZIA EVELITA	10164	VERBANIA	VB	3.525,00	(omissis)
564	TOMASULO MARIO	8119	TORINO	TO	828,00	(omissis)
565	TONIN CRISTIANA	15141	TORINO	TO	2.250,00	(omissis)
566	TOPAZIO GIUSEPPA	5823	CHIERI	TO	56,25	(omissis)
567	TORTALLA RAFFAELE	458	FOSSANO	CN	750,00	(omissis)
568	TORTORELLA ORONZO	7125	CASALE MONFERRATO	AL	588,00	(omissis)
569	TOSIN MARIA ELENA	15661	LAURIANO	TO	60,00	(omissis)
570	TOSO GRAZIA	11010	CANNERO RIVIERA	VB	1.750,00	(omissis)

571	TOTARO ANNA	14624	TORINO	TO	241,50	(omissis)
572	TRAMONTE GUIDO	16797	VILLAR DORA	TO	900,00	(omissis)
573	TRENTINELLA ELVIRA	8617	VERCELLI	VC	1.050,00	(omissis)
574	TRIVIERI GIULIA	16629	FOSSANO	CN	45,75	(omissis)
575	TROTTI ROSANNA	11498	OVADA	AL	1.176,00	(omissis)
576	TRUSSO CAFARELLO CARMELO	13171	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	TO	46,50	(omissis)
577	TUFANO SILVIA	2827	TORINO	TO	1.762,50	(omissis)
578	TUNINETTI COSTANZO	707	CARMAGNOLA	TO	1.875,00	(omissis)
579	TUPI BULENT	10005	CIRIÉ'	TO	93,75	(omissis)
580	TURCHI MASSIMO	15739	CUNEO	CN	575,00	(omissis)
581	TURRINI FABIO	15700	DRUMENTO	TO	1.875,00	(omissis)
582	UGOCCIONI MONICA	7048	TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
583	USBERGO GIUSEPPA	16391	GERMAGNANO	TO	125,25	(omissis)
584	VACCHINO MASSIMO	907	TORINO	TO	747,50	(omissis)
585	VALENTI LAURA	1988	TORINO	TO	78,75	(omissis)
586	VANACORE SALVATORE	799	TORINO	TO	97,50	(omissis)
587	VANADIA SANTO	11761	TORINO	TO	63,75	(omissis)
588	VARESANO CRISTINA	3021	TORINO	TO	549,00	(omissis)
589	VARETTA FRANCESCO	7139	VOGOGNA	VB	100,50	(omissis)
590	VASSALLO MICHELE	9387	BORGOMANERO	NO	75,75	(omissis)
591	VENTINA ASSUNTA	588	TORINO	TO	71,25	(omissis)
592	VERGANO GUGLIELMO ANDREA	4754	RIVALTA DI TORINO	TO	900,00	(omissis)
593	VERONESE MARIA	11759	OLEGGIO	NO	62,25	(omissis)
594	VESENTINI SILVANO	16163	GRAVELLONA TOCE	VB	1.750,00	(omissis)
595	VIALE DONATELLA	583	CARAGLIO	CN	38,25	(omissis)
596	VIGNA ANNA MARIA	12096	FOSSANO	CN	38,25	(omissis)
597	VILARDO SIMONA	9858	ALESSANDRIA	AL	46,50	(omissis)
598	VISENTIN NATALINA	9186	RIVAROLO CANAVESE	TO	670,50	(omissis)
599	VITALE NICOLA	16987	GAGLIANICO	BI	136,50	(omissis)
600	VITRANI MARCO	16474	GRUGLIASCO	TO	772,80	(omissis)
601	VITTONI MARA	15309	PIEDIMULERA	VB	1.320,00	(omissis)
602	VIVOLO GERARDO	10359	TORINO	TO	120,75	(omissis)
603	VOGLI SAMI	3862	BRUSASCO	TO	45,00	(omissis)
604	VOLPE CAROLINA	9669	VOLVERA	TO	42,00	(omissis)
605	VOLPI RICCARDO	15647	NOVARA	NO	562,50	(omissis)
606	ZANA DAVIDE	4482	AGLIE'	TO	670,50	(omissis)
607	ZANCHI DANIELE	14773	TORRAZZA PIEMONTE	TO	897,00	(omissis)
608	ZANDONA' ALESSANDRO	12450	TORINO	TO	834,00	(omissis)
609	ZANNA MARA	2136	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	906,00	(omissis)
610	ZANONE GIANNI	15244	ZUMAGLIA	BI	1.788,75	(omissis)
611	ZIFARONE ANDREA	13520	TORINO	TO	120,00	(omissis)
612	ZIMBATO ANGELA	14613	TORINO	TO	1.125,00	(omissis)
613	ZO' MASSIMO	1065	PINEROLO	TO	375,00	(omissis)
614	ZONCU CRISTINA	11073	TORINO	TO	1.042,50	(omissis)
615	ZUANETTO RENZO	161	BORGO TICINO	NO	1.125,00	(omissis)
616	ZUCCALA' SAVERIO	13803	ALMESE	TO	1.402,50	(omissis)
617	ZUNNUI ALESSANDRO	14255	CARMAGNOLA	TO	1.650,00	(omissis)
			TOTALE		519.270,10	

Allegato B

L.R. 10/2003 - anno scolastico 2004/2005

Elenco domande parzialmente ammesse

<i>Num Ord</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Num Domanda</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov</i>	<i>Contributo</i>	<i>Fascia reddito</i>
1	BARBERIS PAOLO	3873	FIANO	TO	1.500,00	(omissis)
2	CRESTA CATERINA	13995	ROCCHETTA TANARO	AT	67,50	(omissis)
3	CUBELLO IDA	12292	CAFASSE	TO	45,00	(omissis)
4	FERRARA FRANCESCA	5108	RIVOLI	TO	57,00	(omissis)
5	MANTOVANI MARCO	5359	TORINO	TO	1.250,00	(omissis)
6	MASOUD SAID MOKBEL	10193	NOVARA	NO	855,00	(omissis)
7	RUSSO FRANCESCO	7697	TORINO	TO	900,00	(omissis)
8	SOTA CONDORI BASILIA	8026	TORINO	TO	37,50	(omissis)
9	VITERBO ONOFRIO	16383	ORBASSANO	TO	105,00	(omissis)
			TOTALE		4.817,00	

Allegato C

L.R. 10/2003 - Anno scolastico 2004/2005

Elenco domande per le quali è confermata l'inammissibilità

<i>Num Ord</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Num Domanda</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov</i>	<i>Motivazione Esclusione</i>
1	AMODEI ANGELA	564	SANTA MARIA MAGGIORE	VB	(omissis)
2	BALDUCCI MICHELE	16261	TORINO	TO	(omissis)
3	BARRA CINZIA	8243	TORINO	TO	(omissis)
4	BOSSO LUCIANO	2645	TORINO	TO	(omissis)
5	BRUNA FRANCO	10482	BUSCA	CN	(omissis)
6	BRUNO CLARA	11818	TORINO	TO	(omissis)
7	CAPUTO ANTONIO	11799	OCCIMIANO	AL	(omissis)
8	CAVALLERO MARINA	1731	GIAVENO	TO	(omissis)
9	CLERICO ALBERTA	4603	VIVERONE	BI	(omissis)
10	COLACICCO LUIGI	4499	SETTIMO TORINESE	TO	(omissis)
11	COZZA FRANCO	2428	TORINO	TO	(omissis)
12	CREMONESI ANDREA	14979	TORINO	TO	(omissis)
13	CUOZZO ALFONSO	16300	ARONA	NO	(omissis)
14	D'ARRIGO PROVVIDENZA	11229	GRUGLIASCO	TO	(omissis)
15	DILETTOSO CARMELA	14625	CANELLI	AT	(omissis)
16	DOMINANTE ANNA MARIA	10060	ARONA	NO	(omissis)
17	EMEU YOUALEU MBOMBACK FREDERIC	13665	CIRIE'	TO	(omissis)
18	FANTINO ALESSANDRO	10337	VENARIA	TO	(omissis)
19	GENNERO PATRIZIA	5832	CARMAGNOLA	TO	(omissis)
20	GUEYE GAYE DIATOU	14666	BIELLA	BI	(omissis)
21	HAJDINI BESNIK	1135	ASTI	AT	(omissis)
22	IACOBELLO MARIA STELLA	12406	MONCALIERI	TO	(omissis)
23	LANKOCZ SYLWIA KARINA	14658	TORINO	TO	(omissis)
24	MARRONE NICOLA	9199	CHIERI	TO	(omissis)
25	MELIS LORENZO	6087	CARMAGNOLA	TO	(omissis)
26	MESKINE MOHAMMED	14388	BIELLA	BI	(omissis)
27	MULATERO RENATO	14662	SANFRONT	CN	(omissis)
28	NASTURZIO GIO BATTA	13818	TORINO	TO	(omissis)
29	PIAZZA DEBORAH	12065	TORINO	TO	(omissis)
30	POROTTO GIOVANNI CARLO	10935	CANTALUPO LIGURE	AL	(omissis)
31	ROSSI PATRIZIA	2639	MONCALIERI	TO	(omissis)
32	SALMASO GIAN VITTORIO	6501	CASALE MONFERRATO	AL	(omissis)
33	SAQI ABDELATI	4975	VOLPIANO	TO	(omissis)
34	SQUITIERI RITA ANNA MARIA	10138	CASTELLAMONTE	TO	(omissis)
35	STELLIN GIANCARLO	10669	TRECATE	NO	(omissis)
36	TAMANTI PAOLO	15891	TORINO	TO	(omissis)
37	TRAVERSI IMMACOLATA	8103	TORINO	TO	(omissis)
38	VARALLI STEFANIA	14366	VERBANIA	VB	(omissis)

Allegato D

L.R. 10/2003 - Anno scolastico 2004/2005

Elenco domande con contributo rideterminato

<i>Num Ord</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Num Domanda</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov</i>	<i>Fascia reddito</i>	<i>Contributo Rideterminato</i>	<i>Contributo assegnato DD 32/2005</i>	<i>Differenza</i>
1	ALMASIO NILDE	13569	TORINO	TO	(omissis)	4.421,25	2.771,25	1.650,00
2	FRANZOLIN FRANCO	11138	OLEGGIO	NO	(omissis)	1.803,20	1.750,00	53,20
3	RAMONDETTI MARIANGELA	13150	GIAVENO	TO	(omissis)	2.025,00	1.012,50	1.012,50
4	SCITANO VINCENZO	14088	MOMPANTERO	TO	(omissis)	1.120,00	560,00	560,00
5	SCIVETTI FRANCESCO	1467	TORINO	TO	(omissis)	2.293,50	1.195,00	1.098,50
6	SELVA GIANCARLO	13979	MONCUCCO TORINESE	AT	(omissis)	1.963,50	1.213,50	750,00
TOTALE						13.626,45	8.502,25	5.124,20

Allegato E

L.R. 10/2003 - Anno scolastico 2004/2005

Elenco delle domande parzialmente ammesse, oggetto di sanatoria, per le quali non è variata la situazione rispetto alla D.D. 32/2005 e all'allegato 2 della D.D. 34/2005

<i>Num ord</i>	<i>Cognome Nome</i>	<i>Num Domanda</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov</i>
1	BERTARELLO SERENELLA	15609	GRIGNASCO	NO
2	CALA' IMPIROTTA CARLO	6742	VILLASTELLONE	TO
3	DI MURO PASQUALE	14771	TORINO	TO
4	GALLO ALESSANDRO	1078	OULX	TO
5	GALVAGNO GABRIELLA	6769	AZZANO D'ASTI	AT
6	GAS MARCO	14822	CUNEO	CN
7	GOMEZ CALDAS ROSARIO	4981	TORINO	TO
8	HONG MEIHUA	12963	GALLIATE	NO
9	LARHZAL HLIMA	4483	TORRE PELLICE	TO
10	LE PERA TOMMASO	1543	CAVAGLIA'	BI
11	LORENA MARIO	15539	NOVARA	NO
12	PAGLIARISI ROBERTA	712	GASSINO TORINESE	TO
13	SOUAYAH MOHAMED	6267	DOMODOSSOLA	VB
14	VARVELLO NELLO	5810	GRANA	AT
15	VERES VERONICA	9747	TORINO	TO
16	VRAPI LULZIM	122	ALESSANDRIA	AL
17	ZHAO YING FA	1455	TORINO	TO

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

- D1** Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D1.S1** Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
- D1.S2** Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
- D1.S3** Settore Organismi consultivi ed osservatori
- D1.S4** Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
- D2** Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
- D2.S1** Settore Studi e documentazione legislativi
- D2.S2** Settore Commissioni legislative
- D2.S3** Settore Assemblea regionale
- D3** Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
- D3.S1** Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
- D3.S2** Settore Patrimonio e provveditorato
- D3.S3** Settore Tecnico e sicurezza
- D3.S4** Settore Organizzazione e personale
- D4** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
- D4.S1** Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S2** Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
- D4.S3** Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
- D4.S4** Settore Documentazione
- DG** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
- 5** Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
- 5.1** Settore Autonomie locali
- 5.2** Settore Polizia locale
- 5.3** Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.4** Settore Sezione di controllo territoriale di Torino
- 5.5** Settore Sezione di controllo territoriale di Alessandria
- 5.6** Settore Sezione di controllo territoriale di Cuneo
- 5.7** Settore Sezione di controllo territoriale di Novara
- 5.8** Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
- 5.9** Settore Protocollo ed archivio generali
- 6** Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
- 6.1** Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
- 6.2** Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
- 6.3** Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
- 6.4** Settore Ufficio relazioni con il pubblico
- 7** Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
- 7.1** Settore Organizzazione
- 7.2** Settore Formazione del personale
- 7.3** Settore Sistemi informativi ed informatica
- 7.4** Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
- 7.5** Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
- 7.6** Settore Servizi generali operativi
- 8** Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
- 8.1** Settore Programmazione regionale
- 8.2** Settore Statistico regionale
- 8.3** Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
- 8.4** Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
- 8.5** Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
- 9** Direzione BILANCI E FINANZE
- 9.1** Settore Bilanci

- 9.2 Settore Ragioneria
- 9.3 Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale
- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3 Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4 Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5 Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6 Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7 Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18 Direzione EDILIZIA
- 18.1 Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2 Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3 Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4 Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19 Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1 Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2 Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3 Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4 Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5 Settore Cartografico
- 19.6 Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7 Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8 Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9 Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10 Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18 Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19 Settore Pianificazione paesistica
- 19.20 Settore Gestione beni ambientali
- 20 Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1 Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2 Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3 Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7 Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21 Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1 Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2 Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3 Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4 Settore Sport
- 21.5 Settore Pianificazione aree protette
- 21.6 Settore Gestione aree protette
- 21.7 Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali

- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale
- 22.3** Settore Grandi rischi industriali
- 22.4** Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5** Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6** Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7** Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8** Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23** Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1** Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2** Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3** Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24** Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1** Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2** Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3** Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25** Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1** Settore Opere pubbliche
- 25.2** Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10** Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11** Settore Protezione Civile
- 26** Direzione TRASPORTI
- 26.1** Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2** Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3** Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4** Settore Navigazione interna e merci
- 26.5** Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27** Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1** Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2** Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3** Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4** Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28** Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1** Settore Programmazione sanitaria
- 28.2** Settore Emergenza sanitaria
- 28.3** Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4** Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5** Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29** Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1** Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2** Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3** Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4** Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5** Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6** Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
 - 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
 - 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
 - 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
 - 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
 - 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
 - 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
 - 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
 - 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
 - 32.1** Settore Istruzione
 - 32.2** Settore Edilizia scolastica
 - 32.3** Settore Promozione attività culturali
 - 32.4** Settore Spettacolo
 - 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
 - S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
 - S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
 - S1.3** Settore Ufficio di Roma
 - S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
 - S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente: _____

_____ li, / /

Prot n. _____

Spett. REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003 E 2004 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Palazzo della Regione

 **BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Valeria Repaci
Direttore responsabile Roberto Salvio *Redazione* Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Abbonamenti Daniela Romano Roberto Falco, Sauro Paglini
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.